

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 480

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI
(ENS ETS APS)**

(Esercizio 2023)

Trasmessa alla Presidenza il 29 dicembre 2025

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE PER
LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI –
ETS APS
(ENS)

2023

Relatore: Primo Referendario Daniela Cimmino

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Ermete Francocci

Determinazione n. 155/2025



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 9 dicembre 2025;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;
visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo alla gestione dell'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente nazionale, dell'Organo centrale di controllo e del Revisore legale dei conti Ens, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore, Primo Referendario Daniela Cimmino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2023;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi - Ets Aps, per il menzionato esercizio.

IL RELATORE
Daniela Cimmino
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE
Chiara Bersani
f.to digitalmente

Depositato in Segreteria
IL DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
2. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	6
2.1. Corpo sociale	6
2.2. Organi.....	10
2.3. Spese per gli organi	15
2.4. Personale e collaborazioni esterne.....	19
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	24
4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	29
4.1 Principali risultati della gestione	34
4.2 Stato patrimoniale.....	35
4.3 Rendiconto gestionale.....	45
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Rendiconto costi sostenuti nell'anno 2023	4
Tabella 2 - Soci e Amici dell'Ens	7
Tabella 3 - Contributi associativi	8
Tabella 4 - Compensi unitari per gli organi della sede centrale.....	16
Tabella 5 - Costi per gli organi della sede centrale	17
Tabella 6 - Oneri complessivi per gli organi (sede centrale e sedi periferiche)	17
Tabella 7 - Dettaglio compensi organi (al netto di rimborsi di viaggio, vitto e alloggio)	18
Tabella 8 - Personale e collaboratori.....	21
Tabella 9 - Segretario amministrativo	22
Tabella 10 - Costo del personale	22
Tabella 11 - Costi per collaborazioni esterne	23
Tabella 12 - Risultati della gestione.....	34
Tabella 13 - Stato patrimoniale.....	36
Tabella 14 - Dettaglio risconti passivi	44
Tabella 15 - Rendiconto gestionale	46
Tabella 16 - Costi per servizi.....	49

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi – Ets Aps per l'esercizio 2023, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La Corte ha riferito sulla gestione dell'Ente, relativamente all'esercizio finanziario 2022, con la determinazione n. 44 del 10 aprile 2025, pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 372.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi - Ets Aps (Ens), ente del terzo settore e associazione di promozione sociale ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 opera senza scopo di lucro per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale e di inclusione delle persone sorde nella società. Sostiene e valorizza dignità e autonomia, autodeterminazione, informazione, formazione e inclusione scolastica, post-scolastica, professionale, lavorativa e sociale, promuovendo la lingua dei segni e la lingua dei segni tattile, riabilitazione, cultura, sport, tempo libero e attività ricreative. È associazione benemerita del Comitato italiano paralimpico e svolge funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi morali e civili delle persone sorde anche con disabilità aggiuntive. L'azione dell'Ens si avvale prevalentemente dell'attività volontaria e gratuita dei propri associati (art. 3 del regolamento esecutivo) e si traduce in iniziative di supporto individuale e alla famiglia nell'accesso ai servizi e nell'esercizio dei diritti e doveri, anche mediante interpretariato, seminari, convegni, corsi di formazione, attività ludico-ricreative con finalità sociali e di sviluppo della personalità. È membro della Federazione delle associazioni nazionali dei disabili (Fand) insieme alle altre associazioni storiche di rappresentanza e tutela: l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (Uici), l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (Anmic), l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (Anmil) e l'Unione nazionale mutilati per servizio (Unms). L'Ens opera altresì in campo internazionale nell'ambito delle organizzazioni europee e mondiali dei sordi (*European Union of the Deaf - EUD* e *World Federation of the Deaf - WFD*) delle quali pure è membro fondatore.

L'Ente, già iscritto nel Registro delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) ai sensi del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e nel Registro delle associazioni di promozione sociale (Aps) ai sensi della legge 7 dicembre 2000, n. 383, è iscritto, dal 16 giugno 2022, nella Sezione Associazioni di promozione sociale del Registro unico nazionale del terzo settore (Runts) di cui al citato d.lgs. n. 117 del 2017, d'ora in poi codice del terzo settore (Cts). La vigilanza sull'Ente è svolta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito Mlps) ai sensi dell'art. 95 Cts. In data 15 settembre 2025 è stato pubblicato il decreto del 7 agosto 2025 adottato dal Mlps ai sensi dell'art. 96 del Cts per la definizione di forme, contenuti, termini e modalità per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, controllo e monitoraggio sugli enti del terzo settore da parte del Mlps e degli uffici del Runts.

L'art. 115 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, di attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382, ha previsto che gli enti ivi individuati, tra i quali l'Ens, continuano a sussistere come enti morali, assumendo la personalità giuridica di diritto privato con decreto del Presidente della Repubblica, conservando la titolarità dei beni necessari allo svolgimento delle attività associative, nonché di quelle derivanti da atti di liberalità o contributi degli associati¹. La stessa norma ha disposto che, dal 1° gennaio 1980, lo Stato, per sostenere l'attività di promozione sociale e di tutela degli associati, con apposite leggi, può assegnare contributi alle associazioni nazionali, che statutariamente e concretamente dimostreranno di perseguire fini socialmente e moralmente rilevanti.

L'art. 75, c. 2, del Cts ha stabilito che continua ad essere corrisposto il contributo in favore dei soggetti di cui all'art. 1, c. 1, lett. a), della legge 19 novembre 1987, n. 476 (rubricato "Nuova disciplina del sostegno alle attività di promozione sociale e contributi alle associazioni combattentistiche")², nella misura indicata all'art. 1, c. 2, della legge 15 dicembre 1998, n. 438, a valere sulle risorse di cui all'art. 73, c. 2, lett. b, Cts³. Il comma 3 del medesimo art. 75 dispone che tali soggetti beneficiari trasmettono entro un anno dall'erogazione del contributo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali la rendicontazione sull'utilizzazione nell'anno precedente del contributo.

Il rendiconto gestionale espone contributi da enti pubblici per complessivi euro 4.143.807, tra i quali rientra il contributo ordinario del Mlps di euro 516.000 ricevuto ai sensi dell'art. 75, c. 2 del Cts.

La tabella che segue espone i dati elaborati dall'Ens nell'ambito della rendicontazione in data 28 febbraio 2024 dei costi sostenuti nel 2023 a valere delle risorse di cui al contributo ordinario.

¹ L'Ens, ente morale ai sensi della legge 21 agosto 1950, n. 698, ha assunto con decreto del Presidente della Repubblica del 31 marzo 1979 personalità giuridica di diritto privato. Ai sensi dell'art. 4 del d.p.r. richiamato, che ha previsto la perdita della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Ens, tutto il patrimonio immobiliare, con annessi beni mobili, resta all'Ens, in quanto necessario per lo svolgimento delle attività associative o derivanti da atti di liberalità e da contributi degli associati.

² A norma del quale lo Stato, al fine di incoraggiare e sostenere attività di ricerca, informazione e divulgazione culturale e integrazione sociale, nonché per la promozione sociale e tutela degli associati, concede contributi alle persone giuridiche privatizzate ai sensi dell'art. 115 del d.p.r. n. 616 del 1977.

³ Secondo cui, con uno o più atti di indirizzo del Mlps, sono determinati annualmente, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili, gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento, le linee di attività finanziabili e la destinazione delle risorse di cui al comma 1, tra l'altro, per la seguente finalità di cui al punto b) della norma: "sostegno alle attività delle associazioni di promozione sociale".

Tabella 1 - Rendiconto costi sostenuti nell'anno 2023

IMPORTO PERCEPITO	516.000
- Risorse umane	
Costi del personale dipendente, compensi e oneri accessori	407.592,78
Buoni pasto dipendenti	4.742,62
- Costi di funzionamento	
Pulizie	14.695,62
Manutenzione apparecchiature informatiche	8.575,97
Materiale di cancelleria	1.851,84
Utenze telefoniche, gas, elettricità, acqua	32.989,92
Stampa editoriale	6.500
Manutenzione straordinaria immobili di proprietà	14.006,58
Spese postali	1.403,09
- Acquisto beni e servizi	
Consulenze tecniche	7.408,14
servizi informatici: licenze software	6.112,20
Servizi salute e assicurazione c/terzi e prestatori di lavoro	22.805,00
- Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale (sussidi, contributi ed erogazioni a terzi)	
Quota annuale d'iscrizione al Forum del terzo Settore, alla WFD e alla EUD	7.820,00
TOTALE SPESE	536.503,76

Fonte: dati Ens

Lo statuto approvato dal XXVII Congresso nazionale del 14 maggio 2022, che ha abrogato il testo previgente con l'obiettivo di adeguarne l'impianto normativo alla disciplina del terzo settore, individua, all'art. 4, le attività di interesse generale di cui all'art. 5, c. 1, del Cts, che attengono, in particolare, ai seguenti ambiti di interesse sociale: servizi di assistenza e integrazione; istruzione, formazione professionale e attività culturali con finalità educativa; ricerca scientifica; attività artistiche o ricreative, promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato; attività turistiche o religiose; formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica; servizi strumentali ad enti del terzo settore e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro; beneficenza; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Con delibera dell'Assemblea nazionale n. 5 del 24 giugno 2023, l'Ente ha approvato, ai sensi dell'art. 61 dello statuto, i regolamenti del Congresso nazionale, del Congresso regionale e provinciale, il regolamento interno del Comitato giovani sordi italiani (Cgsi), nonché il regolamento esecutivo e il regolamento amministrativo contabile dell'Ens, modificati, rispettivamente, con delibere del 29 novembre 2023, n. 11 e del 30 novembre 2023, n. 12. Il codice etico, adottato con delibera del Consiglio direttivo del 28 maggio 2010, n. 254, è stato

modificato con delibera del 15 dicembre 2016. Nella seduta del 28 gennaio 2021 il Consiglio direttivo ha adottato il codice di condotta per il trattamento dei dati personali.

In tema di *whistleblowing* l'Ente ha dedicato apposito portale alla gestione delle segnalazioni di fatti illeciti ai sensi del d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023.

Anche nell'esercizio in esame permangono criticità nella gestione della contabilità da parte dell'Ente e, con riferimento ai diversi ambiti di attività di cui si tratterà nei successivi paragrafi, le risultanze istruttorie hanno evidenziato alcuni disallineamenti tra i dati numerici forniti nel corso dell'istruttoria e le risultanze di bilancio, a fronte dei quali si è tenuto conto delle più recenti informazioni rese all'esito di approfondimento istruttorio, valutate in uno con i documenti di bilancio.

Al riguardo questa Corte raccomanda all'Ente di adottare procedure idonee a garantire la rilevazione coerente e unitaria delle informazioni inerenti alla gestione, assicurandone significatività e univocità, valorizzando la capacità informativa dei documenti di bilancio nell'ottica della trasparenza, chiarezza e comparabilità dei dati nel quadro di una più ampia e puntuale rappresentazione della realtà gestionale e dei relativi esiti.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'Ente presenta un'organizzazione unitaria articolata in una sede centrale a Roma e in uffici periferici, costituiti da 18 consigli regionali, 3 province autonome (Trento, Bolzano e Valle d'Aosta), 104 sezioni provinciali e 41 rappresentanze intercomunali (artt. 33, 44 e 52 dello statuto).

2.1. Corpo sociale

L'Ens è costituito da soci effettivi, aggregati e onorari.

I soci effettivi e aggregati sono tenuti a versare la quota associativa determinata dall'Assemblea nazionale (art. 8 dello statuto). Ai sensi dell'art. 56 dello statuto, le entrate, amministrate dal Consiglio direttivo, sono costituite da quote e contributi sociali, oltreché da rendite delle attività patrimoniali, contributi dello Stato o di altri enti pubblici e privati, donazioni, lasciti etc. I consigli regionali e le sezioni provinciali amministrano le entrate rispettivamente acquisite su scala locale o attraverso i conferimenti della sede centrale, salvo il potere di controllo e direzione di quest'ultima.

Nella categoria dei soci "onorari" rientrano coloro che hanno reso particolari e significativi servizi all'Ens e alle persone sorde. I soci sostenitori, oggi c.d. "Amici dell'Ens", condividono le finalità e gli obiettivi dell'associazione e ne sostengono l'attività anche economicamente (art. 6 dello statuto). L'Ente ha riferito che la quota dei c.d. Amici dell'Ens viene accreditata direttamente alle sedi provinciali.

Fanno parte del Cgsi i soci che hanno un'età non superiore a 35 anni (art. 6 dello statuto). I soggetti interessati in possesso dei requisiti indicati all'art. 6 possono presentare domanda di iscrizione all'Ens nella cui circoscrizione hanno la residenza. L'ammissione a socio è deliberata dal consiglio provinciale territorialmente competente.

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto, il diritto di elettorato attivo e passivo è di pertinenza dei soci effettivi, che per il relativo esercizio devono risultare in regola con il pagamento della quota sociale. Si tratta di soggetti maggiori di età con sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva. I soci aggregati sono i genitori di persona minorenni, il tutore, il curatore e l'amministratore di sostegno di soggetti con sordità congenita o acquisita e individui colpiti da sordità profonda a qualsiasi età.

Nell'esercizio 2023 risultano n. 20.819 soci (21.206 nel 2022), di cui n. 20.467 effettivi (20.870 nel 2022), n. 352 aggregati (n. 336 nel 2022). I c.d. Amici dell'Ens, che a termini dello statuto sostengono l'attività contribuendo economicamente alla stessa, sono n. 1.237 (n. 1.053 nel 2022). In linea con quanto osservato nel precedente referto, si conferma la flessione delle iscrizioni, in calo anche rispetto al 2022, con una riduzione complessiva annua di 203 unità e una contrazione dei proventi da quote associative e apporti dei fondatori di euro 35.826, risultante dal rendiconto gestionale quale differenza tra l'importo iscritto di euro 2.088.984 (nel 2023) e di euro 2.124.810 (nel 2022).

La tabella che segue espone il numero dei soci ponendo a raffronto i dati relativi al biennio di riferimento.

Tabella 2 - Soci e Amici dell'Ens

	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Effettivi (*)	20.870	20.467	-403	-1,9
Aggregati (*)	336	352	16	4,8
Totale	21.206	20.819	-387	-1,8
Sostenitori (ora Amici dell'Ens)	1.053	1.237	184	17,5
Totale	22.259	22.056	-203	-0,9

(*) I soci ordinari (effettivi e aggregati), titolari di pensioni, indennità di accompagnamento e/o indennità speciali, possono esercitare il diritto di versare il contributo associativo mediante trattenuta effettuata dall'Inps sulla prestazione erogata ex art. 130 decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Nell'esercizio 2023 i soci effettivi con delega Inps sono n. 19.311 e 1.508 soci effettivi e aggregati con pagamento in contanti.

Fonte: Ens

Come evidenziato nella relazione di missione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità, sicché il socio partecipa alla vita associativa e alle attività promosse dall'Ente e ha diritto all'elettorato attivo e passivo nel rispetto dello statuto.

L'Ente ha comunicato i dati esposti nella seguente tabella, che mostra l'importo complessivo dei contributi associativi, pari ad euro 2.150.834 (euro 2.153.725 del 2022), fornendo la rappresentazione delle quote rispettivamente spettanti alla sede centrale, ai consigli regionali e alle sezioni provinciali. L'Assemblea nazionale con delibera n. 1 del 4 marzo 2022, ha approvato, a partire dal 1° gennaio 2023, l'incremento della quota di tesseramento spettante alle sedi provinciali disponendo la ripartizione come segue: 60 per cento alle sezioni provinciali, 20 per cento alla sede centrale e 20 per cento al consiglio regionale. Al riguardo, nella relazione al consuntivo 2023, l'organo di controllo ha richiamato l'attenzione dell'Assemblea in ordine alla necessità di rimodulare la ripartizione dei proventi del

tesseramento e ha invitato il Consiglio direttivo a monitorare l'andamento economico finanziario dell'Ente. Già nella relazione al consuntivo 2022 del 21 giugno 2023 l'organo ha evidenziato, tra i rischi connessi alla scelta operata, il sensibile aumento del disavanzo di gestione conseguente alla riduzione della quota dal 45 per cento al 20 per cento, rilevando tra l'altro, in prospettiva, che "la copertura del disavanzo che sarà accumulato, potrà essere fatta solo dismettendo asset patrimoniali..." ed evidenziando l'organizzazione dell'ente quale unica entità giuridica a cui fanno capo tutte le obbligazioni assunte anche dalle sedi periferiche, con conseguente ricaduta sulla sede centrale degli oneri non assolti dalle sedi periferiche "per cui appare scorretto sotto il profilo gestionale, privare di risorse l'unico soggetto giuridico che risponde delle obbligazioni di tutti e che ha già nel proprio bilancio crediti insoluti delle sedi periferiche".

Tabella 3 - Contributi associativi

	2022	Quota % spettante alla sede	2023	Quota % spettante alla sede	Variazione assoluta	Variazione %
Contributi Inps soci ordinari	1.959.948		1.938.184		-21.764	-1,1
Contributi soci ordinari versati direttamente	164.862		150.800		-14.062	-8,5
Totale contributi soci ordinari*	2.124.810		2.088.984		-35.826	-1,7
Soci ordinari - Quota spettante alla sede centrale	956.165	45	417.797	20	-538.368	-56,3
Soci ordinari - Quota spettante ai consigli regionali	212.480	10	417.797	20	205.317	96,6
Soci ordinari - Quota spettante alle sezioni provinciali	956.165	45	1.253.390	60	297.225	31,1
Soci sostenitori, oggi Amici dell'Ens**	28.915		61.850		32.935	113,9
Totale contributi associativi	2.153.725	100	2.150.834	100	-2.891	-0,1

* voce A.1 del rendiconto gestionale "Proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

** L'Ente ha precisato che l'importo è compreso nella voce A.2 "Proventi degli associati per attività mutuali" di 553.779.

Fonte: Ens

Ai sensi dell'art. 53 dello statuto, in presenza di situazioni eccezionali e contingenti, opera, in sostituzione dei consigli regionali e provinciali, un Commissario straordinario con pieni poteri di ordinaria amministrazione dell'organo che sostituisce e che resta in carica per il tempo strettamente necessario al ripristino degli organi sociali sciolti, comunque non superiore ad un anno, con possibilità di proroga in ipotesi di comprovate ragioni. Ove non sia possibile procedere ad elezione del Consiglio provinciale entro congruo termine il consiglio regionale o il consiglio direttivo può proporre all'Assemblea nazionale lo scioglimento della sezione provinciale o il suo accorpamento ad altra sezione.

Le spese relative ai commissari straordinari sono a carico della sede commissariata.

Secondo quanto riferito dall'Ente in sede di riscontro istruttorio l'onere complessivamente sostenuto per rimborso spese ammonta ad euro 4.051 mentre non risultano sostenute spese per emolumenti ai commissari.

Per quanto attiene alla situazione dei commissariamenti delle sedi territoriali di cui si è riferito nella precedente relazione, alla quale si rinvia per esigenze di sintesi anche in ordine alle anomalie e gravi criticità gestionali evidenziate negli atti ivi richiamati⁴, l'Ente ha comunicato quanto segue all'esito di richiesta istruttoria volta ad acquisire informazioni aggiornate sulle ragioni del persistente commissariamento.

Secondo quanto evidenziato dall'Ens in sede istruttoria nell'esercizio considerato le nomine/proroghe di Commissari straordinari hanno riguardato 15 sedi territoriali, delle quali 2 consigli regionali (Abruzzo e Basilicata) e 13 sezioni provinciali. L'Ente ha fatto presente che la mancanza e le dimissioni dei soci candidati *ex art. 11* dello statuto sono sovente "riconducibili ai gravosi impegni burocratici, amministrativi e contabili che possono costituire, per chi svolge attività di volontariato, un forte elemento deterrente nei confronti degli oneri e delle responsabilità connesse al ruolo di dirigente ENS", sicché "la proroga dei commissariamenti è dovuta alla mancanza di candidati alle cariche sociali ed il Commissario diventa, quindi, una figura essenziale per lo svolgimento delle attività della Sezione/Consiglio Regionale fino a che non viene convocato un nuovo Congresso elettivo".

Con particolare riferimento alla sede del Consiglio regionale Ens Abruzzo, commissariata con delibera del Consiglio direttivo n. 150 del 26 ottobre 2022 per gravi irregolarità, l'Ente ha comunicato che nell'esercizio in esame il Consiglio direttivo, con delibera n. 130 del 5 luglio 2023, ha nominato un nuovo Commissario straordinario per la durata di un anno, a seguito dalle dimissioni dalla carica di Commissario straordinario dell'attuale presidente dell'Ens, in ragione della necessità di "proseguire la gestione commissariale della sede in quanto non sussistono al momento le condizioni per procedere alla convocazione del Consiglio regionale elettivo per il rinnovo degli organi sociali".

⁴ Come evidenziato nel verbale del 19 ottobre 2023 del Collegio dei probiviri con riguardo al Consiglio regionale Ens Abruzzo e nelle delibere del Consiglio regionale Abruzzo nn. 1, 6 e 16 del 2022 con riferimento alla Sezione provinciale di Pescara. Con pec del 21 novembre 2025 è pervenuta agli atti di questa Sezione notizia in ordine all'attuale pendenza di due procedimenti inerenti all'impugnazione dinanzi al Tribunale civile di Roma, con atto di citazione rispettivamente di gennaio e novembre 2023, della delibera del Consiglio direttivo dell'Ens di commissariamento del Consiglio regionale Abruzzo (del 26 ottobre 2022) e del provvedimento disciplinare del Collegio dei probiviri (del 19 ottobre 2023).

In linea di continuità con quanto evidenziato nel precedente referto, questa Corte, nel richiamare l'alto valore sociale delle attività svolte dall'Ens, raccomanda il rafforzamento dell'assetto organizzativo-funzionale e della sinergia tra sedi centrale e territoriali alla luce delle funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza prescritte a livello centrale dallo statuto anche al fine di evitare il ripetersi di irregolarità gestionali. Si invita l'Ente a proseguire nel processo di adeguamento ai principi in materia di trasparenza e anticorruzione, anche mediante il costante aggiornamento dell'apposita sezione del sito istituzionale e con l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e vigilanza idonei a prevenire reati e ad eliminare tempestivamente situazioni di rischio.

2.2. Organi

L'Ens è costituito da otto organi centrali, sette a livello regionale e tre a livello di sezioni provinciali.

Sono organi centrali dell'Ente: il Congresso nazionale, l'Assemblea nazionale, il Consiglio direttivo, il Presidente nazionale, il Segretario nazionale, il Collegio dei probiviri, il Revisore legale dei conti e l'Organo centrale di controllo. Le funzioni consultive all'interno del Congresso nazionale e dell'Assemblea nazionale sono svolte dal Cgsi, organizzazione giovanile dotata di una propria struttura nazionale e periferica con sede presso gli organi centrali, regionali e provinciali dell'Ente, che promuove anche numerose iniziative relativamente all'organizzazione interna, alla valutazione delle proposte di modifica statutaria, alle attività didattiche, ricreative e seminariali per i giovani sordi.

I componenti degli organi sociali durano in carica cinque anni e possono essere rieletti, ad eccezione del presidente (che non può essere rieletto per più di due mandati consecutivi e, comunque, per un periodo superiore a 10 anni) e dei componenti del collegio dei probiviri (i cui membri possono essere riconfermati una sola volta). Non è ammesso il cumulo delle cariche in seno agli organi.

Il Congresso nazionale è l'organo di vertice dell'Ens, al quale è rimessa la determinazione dell'indirizzo della politica associativa. È costituito dai delegati eletti nei congressi provinciali, in ragione di un rappresentante ogni 400 soci o frazione superiore a duecento, e dai componenti di diritto (il Presidente nazionale, i membri del Consiglio direttivo e i Presidenti dei Consigli regionali e delle Sezioni provinciali).

Il Congresso approva le modifiche allo statuto, elegge il Presidente nazionale e il Consiglio direttivo, discute il bilancio consuntivo, il bilancio sociale e la relazione di missione del consiglio direttivo.

Il 23 luglio 2022 sono stati eletti in seno al XXVIII Congresso nazionale straordinario, a seguito della mozione di sfiducia nei confronti della precedente rappresentanza, il Consiglio direttivo e il Presidente nazionale, confermato dal Congresso nazionale alla guida dell'Ens per il successivo quinquennio 2022-2027⁵. Come evidenziato nella relazione di missione nell'esercizio in esame il Congresso nazionale non si è riunito.

L'Assemblea nazionale, costituita dal Presidente nazionale, dai componenti del Consiglio direttivo e dai presidenti dei Consigli regionali, vigila sull'applicazione degli atti di indirizzo del Congresso e si riunisce in via ordinaria una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo, della relazione di missione e del bilancio sociale.

Tra le competenze dell'organo rientra la determinazione, su proposta del Consiglio direttivo, delle indennità spettanti agli organi centrali, periferici e ai commissari straordinari e dell'importo delle quote di tesseramento, con ripartizione delle stesse tra sede centrale, consigli regionali e sezioni provinciali; la nomina del Revisore legale dei conti e dei componenti dell'Organo centrale di controllo, nonché la gestione del patrimonio immobiliare. L'Ente ha riferito che nel corso del 2023 si sono svolte, complessivamente, 3 Assemblee nazionali.

Il Consiglio direttivo, organo di governo dell'Ens costituito dai sette membri eletti dal congresso (compreso il Presidente), svolge funzioni di indirizzo e coordinamento degli organi regionali e provinciali ed esercita la vigilanza sui Consigli regionali e sulla gestione dei Consigli Provinciali (art. 26 statuto). Tra le principali competenze rientra la presentazione del bilancio consuntivo, della relazione di missione e del bilancio sociale all'Assemblea nazionale per l'approvazione; la nomina del Segretario nazionale su proposta del Presidente; la proposta all'Assemblea nazionale della nomina del Collegio dei probiviri, del Revisore legale dei conti e dell'Organo centrale di controllo; la vigilanza sui Consigli regionali e sulla gestione dei

⁵ Nell'ambito del XXVI Congresso nazionale del 30 e 31 luglio 2021 erano stati eletti i rappresentanti nazionali per il quinquennio 2021-2026 (Presidente e sei membri del Consiglio direttivo). A seguito della mozione di sfiducia presentata e votata dall'Assemblea nazionale nei giorni 29 e 30 aprile 2022, il Congresso è stato poi convocato per la nuova elezione della rappresentanza. Come deliberato dal Congresso per le modifiche statutarie tenutosi a Palermo dal 12 al 15 maggio 2022 considerata la situazione generatasi a seguito della mozione di sfiducia presentata nel mese di aprile nei confronti del Presidente e del Consiglio direttivo, sono state avviate le procedure per la convocazione del Congresso elettivo. Pertanto, ai sensi dell'art. 27 dello statuto Ens, è stato convocato in via straordinaria il XXVIII Congresso nazionale Ens che si è tenuto il 23 luglio a Roma per il rinnovo delle suddette cariche sociali.

Consigli provinciali; l'assunzione del personale dipendente presso la sede centrale, i Consigli regionali, le Sezioni provinciali ed i rapporti di consulenza e/o collaborazione della sede centrale; gli atti di disposizione e di manutenzione straordinaria e ordinaria del patrimonio dell'Ens; la proposta all'Assemblea nazionale di acquisto e alienazione di beni immobili; nomina del Commissario straordinario in sostituzione del Consiglio regionale o delle sedi provinciali in caso di vacanza o di persistenti irregolarità. L'Ente ha riferito che nel corso del 2023 si sono tenute 21 sedute dell'organo collegiale. La relazione di missione indica invece il n. di 17 sedute.

Il Presidente nazionale, legale rappresentante dell'Ente, convoca e presiede gli organi di indirizzo eseguendone le deliberazioni; coordina l'attività istituzionale e in caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente. È coadiuvato dal Segretario nazionale, nominato dal Consiglio direttivo su proposta del Presidente, che redige sotto la sua responsabilità tutti gli atti amministrativi ed esercita funzioni di raccordo tra Segretario amministrativo e organi associativi. Come evidenziato nel precedente referto, con l'approvazione dello statuto del 2022, la direzione della struttura amministrativa è passata (con l'inserimento del segretario nazionale fra gli organi dell'Ens) dal Segretario generale al Segretario amministrativo, responsabile dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 29 del regolamento esecutivo.

Ai sensi dell'art. 26 dello statuto, il nuovo Consiglio direttivo ha nominato il Segretario nazionale con delibera in data 4 agosto 2022, n. 82, per la durata di cinque anni e un compenso annuo di euro 42.000.

Tra gli organi centrali dell'Ente rientra il Collegio dei probiviri, composto da tre membri effettivi e due supplenti. L'organo in carica nell'esercizio in esame è stato nominato dall'Assemblea nazionale il 24 aprile 2018 e si è riunito 17 volte nel corso del 2023. Con delibera del 23 giugno 2023 l'Assemblea ha nominato i membri del collegio per il quinquennio 2023-2028.

L'Organo centrale di controllo, che sostituisce il Collegio centrale dei sindaci previsto dal previgente statuto, anch'esso costituito da tre membri effettivi e due supplenti, è stato nominato con delibera dell'Assemblea nazionale del 21 settembre 2022. Un membro effettivo ed uno supplente sono indicati dal MIps ai sensi dell'art. 31 dello statuto. L'Ente ha comunicato che con nota del 27 giugno 2022 il Ministero ha designato i due componenti per il quadriennio 2022-2027. Il mandato del precedente Collegio centrale dei sindaci, giunto a naturale scadenza

nel mese di aprile 2022, era stato prorogato con delibera del Consiglio direttivo del 28 aprile 2022, n. 77.

L'organo centrale di controllo è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.lgs. 231 dell'8 giugno 2001. A termini dell'art. 30, c. 2, Cts, la nomina è obbligatoria quando per due esercizi consecutivi l'associazione superi due dei tre limiti dimensionali ivi prescritti⁶. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Cts ed attesta che il bilancio redatto è conforme alle linee guida di cui all'art. 14 del Cts. I componenti dell'organo possono procedere ad atti di ispezione e di controllo in qualsiasi momento e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Ai sensi dell'art. 31 del regolamento esecutivo dell'Ens, il collegio ha il compito di verificare la gestione economica e finanziaria dell'Ente e, a tal fine, ispeziona libri e documenti contabili, verifica la regolare tenuta delle scritture e provvede all'accertamento dello stato di cassa, redigendone almeno ogni tre mesi il verbale, limitatamente ai libri e documenti della sede centrale. Al termine di ogni esercizio presenta all'Assemblea nazionale la relazione sul bilancio consuntivo della sede centrale e sul bilancio consolidato. L'organo centrale di controllo si è riunito 7 volte nel corso del 2023.

L'Assemblea nazionale nomina il Revisore legale dei conti, su proposta del consiglio direttivo, tra i professionisti iscritti nell'apposito registro, qualora per due esercizi consecutivi siano superati i limiti dimensionali di cui all'art. 31, c. 1, del Cts⁷ (art. 32 dello statuto). Il Revisore ha il compito di provvedere al riscontro degli atti di gestione, accertare la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, esaminare il bilancio consuntivo e sociale, redigendo apposite relazioni da presentare all'Assemblea nazionale e al Consiglio direttivo, ed effettuare verifiche

⁶ In particolare, i presupposti prescritti dalla norma vigente nell'esercizio considerato sono: totale dell'attivo dello stato patrimoniale oltre 110.000 euro; ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate oltre 220.000 euro; dipendenti occupati in media durante l'esercizio superiore a 5 unità. L'art. 4 della l. del 4 luglio 2024, n. 104 ha poi modificato l'art. 30, c. 2, come segue: a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 150.000 euro; b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 300.000 euro; c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 7 unità.

⁷ A termini del quale le associazioni del Terzo settore, salvo quanto previsto dall'art. 30, c. 6, devono nominare un Revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti vigenti nell'esercizio considerato: 1. Totale attivo stato patrimoniale: euro 1.100.000; 2. Ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: euro 2.200.000; 3. Dipendenti in media occupati durante l'esercizio: 12 unità. L'art. 4 della l. citata n. 104 del 2024 ha poi modificato le soglie come segue: a) totale attivo stato patrimoniale: euro 1.500.000; b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 3 milioni di euro; c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 20 unità.

di cassa. Con delibera in data 28 ottobre 2022, n. 15, adottata su proposta del Consiglio direttivo del 27 ottobre 2022 (delibera n. 157 in pari data), l'Assemblea nazionale ha nominato il Revisore legale nazionale dei conti. L'incarico è stato conferito all'esito della comparazione di quattro *curricula vitae* previamente acquisiti da professionisti iscritti nel registro, per l'importo annuale lordo complessivo di euro 10.000.

A livello territoriale, le strutture regionali confermano, per ciascun ambito di competenza, la descritta organizzazione funzionale, salva l'assenza del collegio dei probiviri. Sono pertanto organi periferici su base regionale ai sensi degli artt. 14 e 33 dello statuto, il congresso, le assemblee, i consigli, i presidenti, il segretario, l'Organo di controllo e il Revisore legale dei conti. Gli organi provinciali sono costituiti dal congresso provinciale, dai consigli e dai presidenti provinciali (art. 14 dello statuto). Le rappresentanze intercomunali o locali, gestite da un rappresentante nominato dal Consiglio provinciale territorialmente competente, curano e coordinano, su direttiva del Consiglio provinciale, le attività associative nell'ambito del territorio di riferimento e sono tenute a inviare la rendicontazione contabile, che confluisce nel bilancio della sezione provinciale.

In sede di riscontro istruttorio, l'Ente ha dichiarato che "non sono previsti organi regionali di controllo" e che a livello territoriale operano 21 Revisori regionali. A seguito di approfondimento volto ad acquisire chiarimenti in ordine alla circostanza riferita dell'assenza dell'organo di controllo a livello regionale, anche alla luce dell'art. 33 dello statuto⁸ (che annovera tale presidio interno nell'ambito dell'organizzazione dell'Ens su base regionale insieme al Revisore regionale dei conti), l'Ens ha richiamato l'art. 42, c. 2 dello statuto che rinvia ai limiti di cui al citato art. 30, c. 2, lett. a) b) e c) del Cts, ritenendo la nomina non obbligatoria nelle articolazioni territoriali.

Considerato che l'Ens è un'organizzazione nazionale unitaria che si articola in organi centrali e organi periferici ai sensi dell'art. 14 dello statuto, si richiama l'attenzione dell'Ente in ordine alla necessità di garantire l'assolvimento delle funzioni intestate dallo statuto all'organo di controllo, sia a livello centrale che periferico, anche tenendo conto delle plurime criticità evidenziate nelle relazioni al consuntivo alle quali si rinvia e tenendo conto dell'incremento dal 1° gennaio 2023 delle entrate da tesseramento secondo la ripartizione di cui si è sopra

⁸ Ai sensi dell'art. 33 dello statuto l'organizzazione dell'Ens su base regionale corrisponde al territorio delle Regioni a statuto ordinario e speciale e l'organo regionale di controllo è compreso tra gli organi regionali.

riferito. Si evidenzia la funzione nevralgica del controllo interno, istituzionalmente preordinato alla verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e del concreto funzionamento e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile.

Ai sensi dell'art. 43 del regolamento esecutivo approvato dall'Assemblea nazionale nella citata delibera n. 11 del 2023⁹ il consulente nazionale è nominato dal Consiglio direttivo al fine di redigere il bilancio consuntivo e consolidato dell'Ens, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Il consulente nazionale ha il compito di coordinare i consulenti regionali al fine di acquisire i bilanci unici regionali che formeranno il bilancio consuntivo e consolidato Ens...". In linea di continuità con il precedente referto questa Corte esprime perplessità circa la formale devoluzione di tale funzione al consulente nazionale ed a consulenti regionali, richiamandosi, a tal fine, sia l'art. 13 Cts, che affida all'Ente la redazione del bilancio di esercizio, sia l'art. 2423 c.c., il quale dispone che gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico fornendo ove necessario le informazioni complementari necessarie allo scopo.

2.3. Spese per gli organi

Nel quadro del valore e della funzione sociale degli enti del terzo settore sancita dall'art. 1 del Cts, l'art. 8 del codice dispone che il relativo patrimonio, comprensivo di eventuali rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che a tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

A norma dello statuto, le spese di funzionamento degli organi sociali sono a carico delle singole strutture presso cui operano. Tra queste rientra il rimborso ai componenti degli organi⁹ delle spese sostenute nello svolgimento del mandato istituzionale e l'indennità di carica determinata dall'Assemblea nazionale. Le spese del congresso nazionale e dell'Assemblea nazionale sono

⁹ Il Consiglio direttivo, regionale e provinciale, Revisore legale, Collegio dei probiviri, Organo centrale di controllo, Segretario nazionale, Segretari regionali, Commissari straordinari, Vicecommissari.

a carico della sede centrale, ad eccezione delle spese di viaggio, che restano a carico dei rispettivi organi territoriali. Le spese del Revisore dei conti, dell'Organo centrale di controllo e del Collegio dei probiviri sono a carico del bilancio della sede centrale (art. 15).

Nell'esercizio considerato ha trovato applicazione la deliberazione dell'Assemblea nazionale n. 11 del 28 ottobre 2022 recante la disciplina delle indennità di carica e dei rimborsi spese degli organi centrali e periferici dell'Ens. Nelle premesse del provvedimento si richiama la necessità di modificare la regolamentazione previgente alla luce del Cts e di procedere con l'eliminazione dei gettoni di presenza già previsti per tutti gli organi statutari Ens.

Nel 2023 l'indennità di carica annua del Presidente nazionale ammonta ad euro 24.000 (euro 12.500 nel 2022); quella del componente del Consiglio direttivo ad euro 7.200 (euro 5.700 nel 2022); quella del Presidente dell'organo di controllo rimane invariata ad euro 5.800 (euro 5.800 nel 2022); anche l'indennità del componente dell'organo di controllo rimane invariata ed è pari ad euro 4.800 (euro 4.800 nel 2022); il Presidente del collegio dei probiviri percepisce l'indennità di euro 1.860; quella di componente del Collegio dei probiviri di euro 1.260. Il compenso per il Revisore legale nazionale resta determinato nella misura di euro 10.000.

Le tabelle che seguono espongono i dati di dettaglio forniti dall'Ente con riferimento all'esercizio in esame all'esito di approfondimento istruttorio sulla spesa per organi, come di seguito evidenziato.

Tabella 4 - Compensi unitari per gli organi della sede centrale

	2023 Ind. di carica annua	2023 Gettone di presenza	2023 Ind. di missione (minore di 12 ore)	2023 Ind. di missione (superiore a 12 ore)
Assemblea nazionale	-	-	45	90
Presidente nazionale	24.000	-	45	90
Componente del Consiglio direttivo	7.200	-	45	90
Presidente Organo di controllo	5.800	-	-	-
Componente Organo di controllo	4.800	-	-	-
Presidente del Collegio dei probiviri	1.860	-	-	-
Componente Collegio dei probiviri	1.260	-	-	-
Revisore legale nazionale	10.000	-	-	-

Fonte: dati Ens

Il prospetto seguente indica gli oneri complessivi sostenuti dall'Ente con riferimento alla sede centrale.

Tabella 5 - Costi per gli organi della sede centrale

	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Competenze per gli organi elettivi	80.300	142.240	61.940	77,1
Competenze per gli organi di controllo e di disciplina	26.416	26.416	0	0,0
Trasferte e diarie di missione per gli organi elettivi, di controllo e di disciplina	0	0	0	0,0
Totale costi	106.716	168.656	61.940	58,0

Fonte: dati Ens

Come precisato nella delibera richiamata n. 11 del 2022 gli oneri per missioni sono a carico della sede centrale quando l'incarico è conferito dall'organo centrale mentre sono a carico della sede regionale o provinciale quando l'incarico è conferito dalla struttura periferica. Secondo le indicazioni fornite in sede istruttorio illustrate nella tabella che precede l'Ente non ha sostenuto oneri a titolo di missione per gli organi della sede centrale.

La tabella seguente mostra gli oneri complessivamente sostenuti nel 2023 per la sede centrale e per le articolazioni territoriali, posti a raffronto con i dati relativi all'esercizio precedente.

Tabella 6 - Oneri complessivi per gli organi (sede centrale e sedi periferiche)

	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Competenze per organi elettivi	259.451	310.178*	50.727	19,6
Competenze per organi di controllo	47.659	55.328**	7.669	16,1
Costi di viaggio, vitto e alloggio	386.002	299.155***	-86.847	-22,5
Totale costi per organi (A)	693.112	664.661	-28.451	-4,1
Totale costi della produzione (B)	11.220.709	10.355.453	-865.256	-7,7
Incidenza % (A / B)	6,2	6,4	0,2	3,2

(*) In sede di chiarimento istruttorio l'Ente ha riferito che l'importo è comprensivo delle competenze del Segretario nazionale.

(**) L'importo comprende il dettaglio degli emolumenti, esposti nella relazione di missione, dell'Organo di controllo nazionale (euro 16.016), del Revisore unico nazionale (euro 10.400) e dei Revisori regionali (euro 28.912).

(***) L'Ente ha fornito in sede di approfondimento istruttorio il dettaglio della voce comprendente rimborsi spese al Presidente (euro 216.271) e ai consiglieri (euro 82.884).

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto gestionale Ens

Per quanto attiene ai rimborsi spese, nel verbale del 5 aprile 2023 il Revisore dei conti ha evidenziato la necessità di verificare il rispetto del criterio della competenza economica nella rendicontazione delle spese e degli estratti conto bancari da caricare nel programma gestionale prestando particolare attenzione al "controllo dell'inerenza delle spese sostenute da parte dell'organo amministrativo in armonia con gli scopi dell'Ente. Tali spese, oltre a dover esser inerenti, debbono essere correttamente documentate".

Anche tenuto conto di quanto rappresentato dal Revisore dei conti, questa Sezione raccomanda all'Ente e agli organi di controllo interno l'attento esame della documentazione

giustificativa dei rimborsi spese anche sotto il profilo della stretta inerenza allo svolgimento di attività funzionalmente legate alla funzione istituzionale.

La seguente tabella espone il riepilogo dei compensi erogati nel 2023 agli organi sociali.

Tabella 7 - Dettaglio compensi organi (al netto di rimborsi di viaggio, vitto e alloggio)

Emolumenti organi sociali	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Presidente nazionale	16.458	27.948	11.490	69,8
Segretario nazionale	32.019	56.535	24.516	76,6
Consiglio direttivo	31.822	57.757	25.935	81,5
Consigli regionali	98.899	77.111	-21.788	-22,0
Sezioni provinciali	80.253	90.827	10.574	13,2
Organo centrale di controllo	16.016	16.016	0	0,0
Revisore legale dei conti nazionale	10.400	10.400	0	0,0
Revisori regionali	21.243	28.912	7.669	36,1
TOTALE	307.110	365.506	58.396	19,0

Fonte: dati Ens

Per quanto attiene al dato, fornito in sede istruttoria, degli emolumenti riferiti alle Sezioni provinciali (di euro 90.827) e al relativo disallineamento con le risultanze della relazione di missione (che espone l'importo di euro 479.315), l'Ens ha comunicato che la discrepanza è dovuta all'erronea originaria classificazione nella relazione di missione, che reca il dato preliminare non aggiornato all'esito di successive verifiche. Al riguardo, l'Ente ha precisato che "in sede di ordinaria contabilizzazione, gli oneri connessi alle collaborazioni coordinate e continuative - indipendentemente dal fatto che si riferiscano a collaboratori esterni o a componenti degli organi sociali - vengono inizialmente rilevati nel medesimo conto di contabilità generale. È solo in fase successiva che tali importi vengono imputati per natura, distinguendo tra quelli riferibili agli organi sociali e quelli relativi a prestazioni di collaboratori esterni". L'Ente ha comunicato che l'importo in questione, di euro 388.488, è stato imputato alla voce emolumenti organi sezionali e che "l'anomalia ha natura meramente classificatoria e non incide sul rendiconto gestionale che accoglie entrambi i conti (compensi organi e collaboratori) all'interno della medesima macro-voce 'costi per servizi' della sezione 'attività di interesse generale'".

A seguito di approfondimento istruttorio volto a conoscere anche le ragioni del disallineamento tra dati, riferiti agli emolumenti per gli organi, esposti nella relazione di missione (nelle pagine 15 e 20 del documento) l'Ente ha dichiarato che la tabella a pag. 20 della stessa relazione di missione "presenta una evidente incongruenza con l'esercizio di

riferimento” e che la dicitura riportata in calce “totale emolumenti 2022” lascia presumere un erroneo riporto di dati da esercizi precedenti, verosimilmente non aggiornato. Al riguardo, l’Ens ha precisato che i dati in essa contenuti non trovano riscontro né nella contabilità né nella documentazione di sintesi e che pertanto “la tabella non può essere considerata attendibile e verrà espunta dalle future versioni della documentazione pubblica”.

Al riguardo si ribadiscono le osservazioni espresse in ordine alla fondamentale funzione informativa del bilancio, inteso quale sistema di valori preordinato a garantire coerenza, correttezza, attendibilità e confrontabilità dei dati inerenti ai fatti di gestione con i correlati riflessi sulla rappresentazione della situazione economico finanziaria dell’Ente all’esito dell’esercizio, in ossequio ai principi che conformano la redazione del documento contabile e in applicazione della clausola generale della chiarezza.

2.4. Personale e collaborazioni esterne

Ai sensi dell’art. 3 del regolamento esecutivo dell’Ente, l’Ens si avvale prevalentemente dell’attività volontaria e gratuita dei propri associati. Nell’ottica della prevalenza dell’attività di volontariato l’art. 36 del Cts dispone che le associazioni di promozione sociale possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, solo quando sia necessario ai fini dello svolgimento dell’attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità, tenendo conto che, come prescritto dalla norma vigente nell’esercizio considerato, il numero dei lavoratori impiegati nell’attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati¹⁰ e che, ai sensi dell’art. 17 Cts, gli Ets sono tenuti a iscrivere nell’ambito di apposito registro i volontari che svolgono attività in modo non occasionale.

Dalla relazione di missione si evince che i dipendenti al 31 dicembre 2023 sono 98, tra personale a tempo determinato e indeterminato. Il costo comprensivo delle risorse in forza anche nelle diverse articolazioni territoriali è di euro 2.083.946. Nell’esercizio considerato, hanno prestato la propria opera n. 142 volontari, stimata in un monte ore annuo complessivo di 36.920 con un

¹⁰ L’art. 4 della l. n. 104 del 2024, ha modificato l’art. 36, c. 1, secondo periodo, sostituendo la parola: “cinque” con “venti” e aggiungendo, in fine, le seguenti parole: “fermo restando il rispetto di quanto disposto dall’art. 35, c. 1, relativamente alla prevalenza dell’attività di volontariato degli associati o delle persone aderenti agli enti associati”.

controvalore economico di euro 535.340. Trattasi di costi e proventi figurativi di competenza dell'esercizio riferiti all'attività svolta a titolo gratuito¹¹.

Il Presidente nazionale può proporre al Consiglio direttivo la nomina e la revoca del Segretario amministrativo, assunto dall'Ets con contratto a tempo determinato il 16 marzo 2023 e inquadrato a tempo indeterminato il 24 gennaio 2025. Tra le competenze del Segretario, che sovrintende al funzionamento degli uffici ed è responsabile dell'attività amministrativa (e la cui attività è coordinata dal Segretario nazionale al fine di perseguire gli interessi e le finalità associative *ex art. 28 Reg. esecutivo*), rientra la gestione del personale dipendente e dei collaboratori dell'Ens. Al personale si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Uneba¹² 2017-2019 per il personale dipendente dei settori socioassistenziale, sociosanitario e educativo.

L'Ente ha riferito che anche nel 2023 gli incarichi esterni riguardano principalmente il servizio di assistenza alla comunicazione scolastica e all'impiego di interpreti della lingua dei segni italiana (Lis) e che i professionisti sono stati selezionati prevalentemente tramite avvisi pubblici e bandi di selezione e in altri casi attraverso convenzioni stipulate a livello provinciale o regionale con le sedi territoriali Ens. Per lo svolgimento delle attività didattiche e formative, al fine di rendere la comunicazione e gli eventi accessibili alle persone sorde, l'Ente si avvale di collaborazioni con contratto di lavoro autonomo, a cui sono affidati incarichi di assistenza alla comunicazione scolastica degli alunni con deficit uditivo, di interpretariato o di docenza nella Lingua dei segni (Lis). Si tratta di figure professionali (assistente alla comunicazione e interprete Lis) che l'Ente ritiene necessarie per il raggiungimento dell'autonomia e dell'inclusione degli studenti con disabilità uditiva e di attività per le quali non sarebbe possibile effettuare una puntuale programmazione pluriennale, in quanto il numero delle assistenze richieste, dei corsi realizzabili o dei corsisti varia di anno in anno, sicché i docenti e/o gli interpreti (quando necessari) non potrebbero che essere liberi professionisti o collaboratori occasionali. L'Ens ha riferito che "non dispone generalmente di interpreti in organico, sebbene alcune risorse umane abbiano anche tale qualifica, pertanto, si avvale dei loro servizi per riunioni, incontri istituzionali, convegni, sportelli informativi e attività di

¹¹ Nella relazione di missione si precisa che ai fini della valutazione economica delle ore di lavoro dei volontari è stato impiegato come parametro di riferimento la retribuzione lorda oraria spettante ad un impiegato di 4° livello, il cui costo orario a carico dell'Ente è di euro 14,50.

¹² Unione nazionale istituzioni ed iniziative di assistenza sociale. Il nome originario della rete associativa Uneba era "Unione nazionale enti di beneficenza e assistenza" (da cui l'acronimo).

assistenza (anche nelle semplici attività quotidiane)” previa selezione effettuata sulla base dei titoli e delle qualifiche specifiche della professione.

In sede istruttoria l’Ente ha fornito i dati esposti nella seguente tabella, che indica il numero complessivo di 208 risorse umane, comprese le collaborazioni (n. 237 il 2022) e di 162 volontari, tra sede centrale e articolazioni periferiche (199 nel 2022). Si rileva che quest’ultimo dato non risulta allineato con le risultanze della relazione di missione che indica 142 unità. Il numero dei dipendenti in forza presso la sede centrale resta invariato mentre si registra una sensibile diminuzione dei collaboratori a progetto, che passano da 28 a 4 unità.

Nelle sedi periferiche non si registrano variazioni significative, a fronte dell’incremento di una unità a tempo indeterminato e della riduzione del numero dei dipendenti a tempo determinato (di 4 unità) e di 2 collaboratori a progetto (di due unità). Il numero delle collaborazioni esterne si attesta a 110 unità (136 nel 2022).

La tabella espone l’andamento del biennio 2022-2023 distinguendo le tipologie contrattuali tra la sede centrale e le sedi periferiche in base alle unità occupate nell’anno.

Tabella 8 - Personale e collaboratori

	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
sede centrale				
dipendenti a tempo indeterminato	14	14	0	0,0
<i>di cui part-time</i>	3	3	0	0,0
dipendenti a tempo determinato	3	3	0	0,0
collaboratori a progetto	28	4	-24	-85,7
Totale sede centrale	45	21	-24	-53,3
sedi periferiche			0	
dipendenti a tempo indeterminato	63	64	1	1,6
<i>di cui part-time</i>	56	57	1	1,8
dipendenti a tempo determinato	21	17	-4	-19,0
collaboratori a progetto	108	106	-2	-1,9
Totale sedi periferiche	192	187	-5	-2,6
Totale generale dipendenti/collaboratori	237	208	-29	-12,2
volontari sede centrale	65	0	-65	-100,0
volontari sedi periferiche	134	142*	28	20,9
Totale generale volontari	199	142	-37	-18,6
Rapporto volontari/ dipendenti-collaboratori	83,96	68,26	-15,69	-18,7

*Totale dei volontari indicato nella relazione di missione.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttori Ens

L’assunzione del personale dipendente presso la sede centrale, i consigli regionali e le sezioni provinciali è di competenza del Consiglio direttivo, al quale è rimessa la decisione in ordine anche ai rapporti di consulenza e/o di collaborazione.

Il seguente prospetto mostra il dettaglio delle voci della retribuzione erogata nell’esercizio

considerato al Segretario amministrativo, con separata descrizione delle componenti della retribuzione e dell'ammontare degli oneri previdenziali e contributivi.

Tabella 9 - Segretario amministrativo

	2022	2023
Retribuzione dal 16.3.2023	0	21.724
Oneri previdenziali e assistenziali	0	6.662
Tfr	0	1.552

Fonte: dati Ens

La tabella che segue evidenzia gli oneri per il personale in servizio nell'esercizio 2023, posti a raffronto con quelli dell'anno precedente e con i rispettivi costi totali della produzione.

Tabella 10 - Costo del personale

	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Stipendi ed assegni fissi	1.489.386	1.496.796	7.410	0,5
Oneri sociali	392.671	471.602	78.931	20,1
Tfr	170.521	104.420	-66.101	-38,8
Altri costi del personale	8.569	11.128	2.559	29,9
Totale costo del personale (A)	2.061.147	2.083.946	22.799	1,1
Totale costi della produzione (B)	11.220.709	10.355.453	-865.256	-7,7
Incidenza % (A / B)	18,4	20,1	2	9,2

Fonte: rendiconto gestionale Ens

Il costo del personale presenta l'incremento di euro 22.799, passando da euro 2.061.147 a euro 2.083.946). L'importo non comprende euro 61.988 che l'Ens ha riferito di aver riclassificato nella voce oneri patrimonio edilizio in quanto relativo ad un costo per dipendente "di fatto impiegato nelle attività relative al patrimonio". In linea di continuità con l'esercizio precedente si richiama l'attenzione dell'Ente ad una integrale rilevazione del costo del personale, indipendentemente dalle mansioni di fatto affidate allo stesso.

La seguente tabella che espone l'aggregato dei dati elaborati dall'Ente in sede di riscontro istruttorio mostra l'andamento degli oneri sostenuti dall'Ens per le collaborazioni esterne negli anni 2022-2023, posti a raffronto con i relativi costi totali della produzione.

Tabella 11 - Costi per collaborazioni esterne

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	2022	2023	Variazione	Variazione
Compensi a collaboratori	1.988.964	1.428.330*	-560.634	-28,2
Spese interpreti LIS/tutorato/stenotipia	1.710.595	1.578.308	-132.287	-7,7
Prestazioni professionali e di terzi	254.358	344.697**	90.339	35,5
Totale attività di interesse generale	3.953.917	3.341.335	-612.582	-15,5
ATTIVITÀ DIVERSE				
Prestazioni professionali e di terzi	0	0	0	0
Totale attività diverse	0	0	0	0
Totale costo per collaborazioni esterne (A)	3.953.917	3.341.335	-612.582	-15,5
Totale costi della produzione (B)	11.220.709	10.355.453	-865.256	-7,7
Incidenza % (A / B)	35,2	32,3	-3	-8,2

(*) L'Ente ha precisato che la voce della tabella riferita a "compensi a collaboratori" comprende euro 388.488, originariamente classificati come emolumenti per le sezioni provinciali e che tale somma, inizialmente attribuita agli organi sociali, è stata poi riclassificata tra i compensi per collaboratori esterni in quanto relativa a prestazioni di lavoro parasubordinato.

(**) Secondo le precisazioni dell'Ente la voce comprende spese legali e di consulenza (per euro 98.825) e spese amministrative e contabili (per euro 245.872).

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ens

Il confronto dei dati esposti nelle due tabelle evidenzia la consistente e anomala incidenza dei costi per collaborazioni esterne (euro 3.341.335) rispetto a quelli per il personale (euro 2.083.946) sul totale dei costi della produzione (euro 10.355.453). Per quanto attiene agli oneri legati all'attività contrattuale, a seguito di specifico approfondimento istruttorio, l'Ente ha riferito che in linea generale ricorre all'affidamento diretto entro la soglia di euro 140 mila e che le sedi periferiche stipulano contratti con gli istituti scolastici della provincia per il servizio di assistenza alla comunicazione e con le province e i comuni per il servizio di segretariato sociale con attivazione di appositi sportelli per persone sorde e servizi socio assistenziali. L'Ente non ha prodotto dati di dettaglio riferiti alle procedure di acquisizione ai sensi del codice dei contratti in quanto, come riferito, "non abbiamo contezza precisa degli affidamenti diretti che sono stati stipulati in tutte le sedi periferiche, nonostante abbiamo inviato una richiesta tramite circolare a tutte le sedi periferiche".

Ciò stante questa Sezione evidenzia l'esigenza che l'Ente rafforzi la struttura organizzativo-funzionale e adotti misure mirate ad assicurare una più adeguata e vincolante cooperazione al ciclo di programmazione economica e di *performance* anche attraverso una più ampia sinergia informativa tra sede centrale e articolazioni territoriali alla luce delle funzioni di indirizzo e di coordinamento a livello centrale prescritte dallo statuto. Ciò anche al fine di garantire coerente, tempestiva e unitaria rilevazione e valorizzazione dei dati inerenti alla gestione anche nell'ottica della razionalizzazione dei costi e del contenimento della spesa complessiva di funzionamento.

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente svolge sul territorio le attività individuate all'art. 4 dello statuto per il raggiungimento delle finalità previste dall'art. 3 dello statuto e dall'art. 5, c. 1, del Cts e si avvale di risorse derivanti dai contributi degli associati, contributi ordinari e straordinari dello Stato o di altri enti pubblici e privati, donazioni, rendite delle attività patrimoniali e altre entrate previste dallo statuto. Nella relazione di missione si evidenzia che, nell'esercizio in esame, non sono state effettuate attività di raccolta di fondi ai sensi dell'art. 14, c. 16 dello statuto, che l'Ente non è stato destinatario di legati e che sono pervenute donazioni aventi carattere occasionale per un totale di 67.913 euro.

La legge di bilancio n. 197 del 29 dicembre 2022, art. 1, c. 355, ha previsto il contributo di euro 200.000 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 al fine di sostenere l'attività dell'Ente. In sede istruttoria l'Ens ha riferito che il contributo è stato incassato il 22 dicembre 2023 e che il Mlps ha autorizzato la proroga delle attività progettuali.

Nella relazione sulle attività svolte nel 2023 si riferisce in merito all'impiego del contributo straordinario di 1 mln previsto dall'art. 1, c. 370, della l. n. 178 del 2020 per la realizzazione di iniziative volte all'abbattimento delle barriere della comunicazione e all'accesso all'informazione a seguito della proroga delle attività concessa dal Mlps in relazione alla parte del contributo non impegnato alla data del 31 dicembre 2022. Al riguardo, tra le iniziative svolte di cui ha riferito l'Ente in sede istruttoria rientra: - il convegno di Siena per l'anniversario del Comitato nazionale sordi con più disabilità (CoNaSD); - la "vacanza studio Terza Età", evento organizzato dall'Ens che ha visto l'adesione di persone anziane sorde socie dell'Ens per la partecipazione, tra l'altro, a seminari, spettacoli teatrali, lezioni di ballo e giochi, tra maggio e giugno in Puglia e Basilicata, per contrastare solitudine e isolamento, favorendo l'invecchiamento attivo e la partecipazione sociale nell'ambito di un contesto inclusivo ed accessibile volto a sostenere i diritti dei sordi anziani; - la celebrazione, nell'ultima settimana del mese di settembre, della settimana internazionale delle persone sorde nel quadro dell'iniziativa della Federazione mondiale dei sordi - *World federation of the deaf* (WFD), organizzata dalle comunità sorde di ogni parte del mondo, per sensibilizzare l'opinione pubblica su sordità, lingue dei segni, libertà di scelta comunicativa, bilinguismo, uguali diritti e pari opportunità. In particolare, la sede centrale Ens e la sezione provinciale di Palermo, con il supporto del Consiglio regionale Ens della Sicilia, hanno organizzato tre giornate di lavori

dal 21 al 23 settembre incentrate sull'identità e sulla cultura della comunità sorda; - la celebrazione, il 23 settembre, della giornata mondiale del sordo, che ha visto la partecipazione all'evento di artisti sordi; - tra le numerose iniziative assunte nell'esercizio in esame di interesse anche sotto il profilo della formazione interna, rientra lo svolgimento del corso DirigENS, al quale hanno preso parte presidenti e consiglieri delle sezioni provinciali, dei consigli regionali e del consiglio direttivo, incentrato sugli aggiornamenti intervenuti nel regolamento esecutivo dell'Ens e sulla disciplina recata dal codice del terzo settore, nonché su tematiche inerenti etica, leadership e progettazione - il percorso di approfondimento che ha interessato il nuovo gestionale PASSCOM della piattaforma *Passe-Partout*, rivolto ai dirigenti delle sedi regionali Ens e riguardante il nuovo modello di operatività amministrativa e contabile e le procedure di registrazione dei documenti contabili.

Nel 2023 ha trovato inoltre realizzazione un ciclo di seminari destinato ai dirigenti dell'Ens ed ai referenti regionali dell'area lavoro dedicato, tra l'altro, ai temi del diritto al lavoro e all'assistenza delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui alle leggi n. 68 del 12 marzo 1999 e n. 112 del 22 giugno 2016 ed alle prospettive di riforma.

Sul piano dell'attività istituzionale, tra le numerose iniziative descritte nella relazione annuale si richiama la nuova edizione, per l'anno scolastico 2022-2023, del corso di sensibilizzazione alla LIS per insegnanti della scuola; il ciclo di seminari in collaborazione con il CIRCLeS - Centro interuniversitario - Cognizione linguaggio e sordità - con la partecipazione di studiosi, esperti e docenti per l'approfondimento della tematica del rapporto tra mente e linguaggio, dei processi formativi ed inclusivi e delle prospettive di ricerca e la giornata mondiale dell'Autismo, che si è tenuta a Bologna e a Roma.

Nel 2023 si è tenuta la Conferenza stampa del progetto "Comunic@Ens PRO", servizio di supporto alle persone sorde volto a favorirne il più elevato grado di autonomia. Il Servizio Comunic@ENS è volto ad agevolare la comunicazione tra sordi e udenti attraverso un *contact center* gestito da operatori specializzati nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Il servizio "Comunic@ENS 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 per emergenza alluvione" è stato garantito dal 18 maggio 2023 e per il periodo di durata dell'emergenza, al fine di assicurare alle persone sorde il diritto ad una comunicazione autonoma ed efficace anche mediante la segnalazione di situazioni di pericolo ad apposito operatore esperto nella lingua dei segni mediante accesso all'apposita App 24 ore su 24.

Tra le ulteriori iniziative assunte nell'anno in esame si richiama il protocollo di intesa stipulato presso la sede centrale ENS il 18 novembre 2023 con la Federazione Sport sordi Italia (FSSI) al fine di favorire la promozione delle attività sportive dei sordi sul territorio.

Nell'esercizio considerato l'Ente ha inoltre curato la traduzione in italiano e Lis del "documento di posizione WFD sulla priorità alle persone sorde nello sviluppo e nell'insegnamento delle lingue dei segni nazionali", redatto dalla Federazione mondiale con lo scopo di valorizzare la centralità delle persone sorde in tutti gli aspetti dello sviluppo della lingua dei segni, inclusa l'opportunità di insegnamento. Come evidenziato nella relazione attività 2023, l'Ens ha partecipato ai lavori dell'Assemblea generale WFD che si è tenuta il 9 e 10 luglio 2023 nell'ambito della quale il Presidente nazionale dell'Ens è stato eletto componente del consiglio direttivo della WFD. In seno all'Assemblea è stata approvata la dichiarazione WFD dei diritti dei bambini sordi e la sede centrale Ens ha curato la traduzione in italiano e in Lis del documento approvato dalla XXI Assemblea generale WFD.

Il 23 maggio l'Ens ha partecipato, con una sua delegazione, al "5° Parlamento europeo delle persone con disabilità" organizzato a Bruxelles dall'*European Disability Forum*. Nell'ambito di questa edizione oltre 700 delegati con disabilità provenienti da tutta Europa hanno adottato un documento che delinea le priorità fondamentali per le persone con disabilità.

Dal 25 al 27 maggio una delegazione Ens è stata accolta a Stoccolma dall'associazione nazionale svedese dei sordi per la partecipazione all'Assemblea generale dell'EUD – *The European Union of the Deaf*, di cui l'Ens è membro dal 1985, nell'ambito della riflessione sulla comunità sorda europea nella prospettiva di migliorare la qualità della vita. Nel maggio 2023 si è tenuto anche il 5° convegno nazionale sulla lingua dei segni italiana.

Il 24 novembre 2023 l'Ens ha partecipato all'osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità sul tema della violenza contro le donne con disabilità. In questo contesto l'ente, con il supporto del Comitato donne sorde ha presentato un documento illustrativo degli interventi proposti per l'uguaglianza di genere.

Tra le misure di carattere progettuale proseguite nel 2023 è da segnalare quella diretta a sostenere i processi organizzativi interni, sia delle sedi territoriali che della sede centrale, mediante il ricorso alla collaborazione di giovani selezionati tramite avvisi pubblici rivolti a diplomati o laureati con spiccate capacità di *problem solving* per il supporto al dirigenti locali e alla sede centrale grazie al contributo straordinario di 1 mln stanziato dall'art. 1, c. 324, della l. n. 205 del 2017. Nella relazione di missione si evidenzia che una parte della somma erogata è

risultata in avanzo nel 2022 e che, a seguito della proroga concessa dal Mlps per lo sviluppo delle attività, è stato possibile nel 2023 la prosecuzione delle collaborazioni presso la sola sede centrale.

Altre iniziative hanno riguardato il riavvio nel 2024, a seguito di interlocuzioni con il Mlps, delle attività per l'implementazione del progetto Comunic@ENS con impiego delle risorse non spese del contributo straordinario previsto per gli anni dal 2020 al 2022 dalla l. n. 160 del 2019, art. 1, c. 455. L'Ente ha infatti riferito che con nota del 6 dicembre 2022 del Mlps erano state sospese le attività progettuali e che successivamente, con nota del 28 dicembre 2023, il Ministero ne ha autorizzato la proroga al 2024.

Ulteriori attività hanno riguardato l'organizzazione di convegni, mostre e altre iniziative illustrate nella relazione sulle attività alla quale si rinvia per i dettagli.

Con riferimento all'attività svolta dall'Ente mediante impiego di risorse finanziate dal PNRR per il più ampio accesso e partecipazione alla cultura, l'Ens, all'esito del monitoraggio di questa Corte *ex* art. 7, c. 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77 e degli approfondimenti svolti in sede istruttoria ha dichiarato che il coinvolgimento dell'Ens nella realizzazione dei progetti gestiti da Enti locali¹³ consiste nel supporto nell'esecuzione di servizi legati all'inclusione delle persone sorde. Si tratta di incarichi per lo più ricevuti da comuni, musei e luoghi della cultura per la realizzazione di percorsi di accessibilità e di video in lingua dei segni italiana finanziati con risorse a valere PNRR.

In particolare, all'esito delle interlocuzioni con le singole sedi territoriali, L'Ens ha fornito le seguenti informazioni ricognitive dello stato di realizzazione degli interventi che hanno impegnato le diverse sedi periferiche competenti sul territorio ai fini della realizzazione di servizi di rimozione delle barriere nei musei per l'accoglienza, l'inclusione e l'accessibilità delle persone non udenti, come di seguito indicato: Museo regionale interdisciplinare di Messina nell'ambito dell'investimento rimozione delle barriere nei musei (per l'importo finanziato di euro 132.135); Musei polisensoriali Lombardia (per euro 28.500); Museo d'Arte della città di Ravenna (per euro 15.000), Museo della Collegiata di Empoli (per euro 14.000), Museo civico Nicola Barbato Comune Piana degli Albanesi Palermo (per euro 11.500), Museo del Vetro

¹³ Per lo più rientranti nella Missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura), Componente 3 (Turismo e Cultura 4.0), Misura 1 (Patrimonio culturale per la prossima generazione), investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura".

Comune di Empoli (per euro 7.000), Museo della Seta di Como (per euro 2.300), Comune di Arezzo Corso di sensibilizzazione Lis di 30 ore (per euro 15.000).

Secondo quanto riferito dall'Ente non risultano avviate attività con riferimento al progetto riguardante la Galleria nazionale dell'Umbria, per il quale non risultano indicati obiettivi al 30 giugno 2025 e la somma ricevuta finanziata da risorse PNRR risulta di euro 18.300. L'Ente ha dichiarato inoltre che è in corso di esecuzione il progetto di accessibilità del Museo Maxxi "Maxxi per tutti", per il quale gli obiettivi risultano non presenti, finanziato con fondi del PNRR per l'importo ricevuto di complessivi euro 28.900 e che è altresì in corso il progetto di accessibilità presso il Comune di Tripi per la realizzazione di 15 videoguide Lis (euro 6.500).

Al riguardo, questa Corte raccomanda la pronta adozione delle misure necessarie ad assicurare la tempestiva realizzazione delle attività funzionalmente preordinate a favorire, nel quadro degli obiettivi del PNRR, lo sviluppo di servizi per la fruizione del patrimonio culturale mediante i riferiti interventi dedicati all'accessibilità dei musei e, più in generale, dei luoghi della cultura.

4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

A termini di statuto (artt. 57 e 58), il bilancio consuntivo dell'Ens, corredato del bilancio sociale, deve essere approvato dall'Assemblea nazionale entro il 30 aprile e depositato presso il Registro unico nazionale entro il 30 giugno (art. 48 Cts)¹⁴.

A partire dalla redazione del bilancio per l'esercizio 2021, l'Ens conforma i propri elaborati contabili agli schemi definiti dal decreto Mlps del 5 marzo 2020, come previsto dall'art. 13 del Cts. Si applicano, pertanto, i principi generali e i criteri di valutazione della contabilità privatistica, nonché i principi contabili nazionali (Oic 35), in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore.

Si rimarca che l'Ente è tenuto a trasmettere al Mlps il bilancio di cui all'articolo 13 Cts entro dieci giorni dalla sua approvazione e a depositare rendiconti e bilanci di cui agli artt. 13 e 14 ogni anno presso il Runts come prescritto dall'art. 48 Cts, tenendo conto che l'Ens ha riferito, all'esito di richiesta istruttoria volta ad acquisire documentate informazioni in merito alla trasmissione al Mlps del bilancio 2023 *ex art. 95 c. 5 Cts*, di aver “provveduto a consegnare formalmente la documentazione al ..., membro dell'Organo di Controllo designato dal Ministero”.

Il bilancio riferito all'esercizio 2023 è stato deliberato tardivamente dal Consiglio direttivo in data 18 giugno 2024 e approvato dall'Assemblea nazionale nella seduta del 19 giugno 2024, successivamente al deposito della relazione sul bilancio consuntivo del Revisore legale dei conti del 18 giugno 2024, ai sensi dell'art. 32 dello statuto e del parere dell'Organo centrale di controllo del 19 giugno 2024, che non ha rilevato motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio.

Nelle relazioni di competenza l'Organo di controllo e il Revisore, all'esito dell'esame del rendiconto e della esposizione delle criticità riscontrate, di cui si riferirà nel prosieguo della trattazione, hanno dichiarato, rispettivamente, di aver verificato la conformità degli schemi di

¹⁴ I Consigli provinciali approvano il bilancio consuntivo che inviano al Consiglio regionale entro il 20 febbraio unitamente alla relazione di missione discussa e presentata in sede consiliare. Il Consiglio regionale approva il bilancio consuntivo e l'allegata relazione di missione delle Sezioni provinciali entro il 20 marzo. L'Assemblea Regionale approva il bilancio unico regionale e l'allegata relazione di missione del Consiglio regionale e provvede all'invio alla Sede centrale entro il 20 marzo. L'Assemblea nazionale approva entro il 30 aprile il Bilancio consuntivo dell'ENS composto dal bilancio della Sede centrale e dai bilanci delle sedi regionali e la relazione di missione della Sede Centrale (art. 57 dello statuto Ens).

bilancio al d.m. 5 marzo 2020 del Mlps e la coerenza della relazione di missione con il bilancio di esercizio *ex art. 14, c. 2 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*.

In realtà invece nella relazione al bilancio consuntivo il Revisore legale ha evidenziato di non essere “nelle oggettive condizioni di esprimere alcun giudizio sul bilancio consuntivo nazionale dell’esercizio 2023” in ragione delle seguenti plurime criticità rilevate: “1. grave ritardo nell’aggiornamento della contabilità 2023 delle sedi territoriali”, che ha comportato il ritardo nella gestione della contabilità nazionale e nella redazione del bilancio dell’esercizio 2023; 2.” l’attività di revisione 2023 affidata ai Revisori locali è stata assolutamente insoddisfacente, dato che solo 5 regioni su 21, l’hanno svolta in maniera completa, e ciò ha determinato l’assenza o la carenza di controllo contabile in 16 regioni”; 3. Alla data del 16 giugno 2024, di stesura della relazione non risulta che tutte le sedi regionali abbiano approvato il bilancio. Con riguardo a tale ultima circostanza riferita dal Revisore legale, considerato che l’Assemblea nazionale ha approvato il consuntivo in data 19 giugno 2024 (deliberato dal Consiglio direttivo il 18 giugno 2024), di fatto in assenza di un giudizio da parte dei competenti organi di revisione e di controllo, questa Corte richiama all’attenzione degli organi di governo e di controllo dell’Ente e del Ministero vigilante la rilevanza delle gravi carenze amministrative e delle criticità evidenziate, anche raccomandando all’Ens la verifica delle procedure e la pronta adozione delle misure necessarie a stabilire e garantire la corretta, completa e tempestiva formazione del rendiconto gestionale dell’Ens.

Il Revisore nazionale, nel richiamare i compiti degli organi regionali, tenuti a redigere, controllare ed approvare i rispettivi bilanci (trasmettendo poi i dati al Consiglio direttivo nazionale, che predispone un unico bilancio nazionale da sottoporre all’approvazione all’Assemblea nazionale), ha posto in evidenza che l’assetto organizzativo, non risulta adeguato alle caratteristiche dell’Ente e che tale situazione impedisce “in maniera oggettiva – la normale attività di verifica delle scritture contabili oggetto di revisione”.

Viene rimarcata la criticità nella rilevazione dei dati nell’ambito delle varie strutture territoriali, tale da incidere sul corretto assolvimento, anche a livello locale, degli adempimenti da effettuarsi con cadenza trimestrale. Va considerato che l’art. 33 dello statuto assegna all’Organo regionale di controllo, come detto ad oggi di fatto non presente nell’organizzazione, il compito di riferire trimestralmente all’Organo centrale.

Nella relazione di missione si evidenzia che il “bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volta alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l’Ente...”. E’

evidente la funzione nevralgica della corretta e tempestiva contabilizzazione dei fatti di gestione che integrano le risultanze esposte nel rendiconto annuale ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico dell'esercizio e della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Il Revisore nazionale ha posto in rilievo che il tardivo aggiornamento della contabilità ha comportato la dilatazione dei tempi per la formazione del bilancio dell'Ente che, per la seconda volta consecutiva, non è stato sottoposto all'esame assembleare nel rispetto dei termini statutari. Il Revisore ha riferito di aver constatato che la contabilità, affidata nel 2023 ad un soggetto terzo operante sulla piattaforma PASSCOMM, installata presso tutte le sedi dell'Ens, "non è stata da questo aggiornata nei tempi e nei modi stabiliti" e che tale criticità è stata risolta, permettendo all'Ente di redigere il bilancio consuntivo, solo a ridosso dell'Assemblea nazionale "a seguito dell'intervento dello studio del consulente nazionale che ha coinvolto nell'emergenza tutta la sua struttura". Il Revisore ha segnalato che "alcuni revisori regionali non risultano aver svolto, neanche tardivamente, alcuna revisione durante l'esercizio sebbene a più riprese sollecitati ad effettuarlo. Si desume quindi come l'attività in parola sia stata svolta sul territorio nazionale 'a macchia di leopardo' e tale circostanza impedisce, com'è ovvio, l'espressione di un parere favorevole al bilancio 2023 da parte di chi scrive".

E' stato evidenziato che solo per 5 regioni su 21 l'attività di revisione è stata completata (Liguria, Lombardia, Puglia, Toscana e Umbria) in quanto per 6 regioni non risulta predisposta la relazione al bilancio da parte del Revisore (Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Molise e Sardegna); per 8 regioni non risulta prodotto alcun verbale di verifica trimestrale (Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli V.G., Lazio, Marche, Molise e Sicilia) e per 7 regioni non risultano depositati tutti i suddetti verbali (Calabria, Emilia Romagna, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Province di Trento e Bolzano).

Più di recente, nell'ambito della relazione al consuntivo 2024, il Revisore nazionale ha riferito in merito al miglioramento conseguito nell'organizzazione della contabilità dell'Ente anche sotto il profilo del coordinamento dell'attività di revisione, evidenziando tuttavia l'esigenza di superare persistenti criticità considerato che "in più di una occasione la revisione periferica non risulta essere stata completamente documentata e tale circostanza ha determinato a cascata difficoltà ed impedimenti di varia natura sia al Revisore Nazionale che all'Organo di controllo centrale i quali hanno potuto effettuare, solo oltre il termine loro concesso dallo statuto dell'ente e limitatamente, le loro attività e relazioni", dopo aver sollecitato l'Ente e i Revisori

regionali. In particolare risulta che solo in 6 regioni l'attività di revisione risulta completamente documentata, in quanto per 8 regioni non è stato prodotto alcun verbale di verifica trimestrale (Campania, Friuli VG, Lazio, Molise, Umbria, Valle d'Aosta, Provincia di Trento e Provincia di Bolzano) e per 7 regioni risulta che i verbali siano stati prodotti in maniera incompleta (Liguria, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto). Nel dare atto che tutte le regioni hanno provveduto a redigere la relazione al bilancio si è rilevata cionondimeno l'assenza dei verbali trimestrali, con conseguente mancanza di informazione "sull'attività effettivamente svolta dal Revisore locale", e rilevata "impossibilità di espressione del giudizio sul consolidato regionale" da parte dei Revisori regionali delle regioni Puglia, Veneto e Emilia Romagna a causa del "ritardo nell'aggiornamento della contabilità locale". A tale ultimo riguardo il Revisore ha formulato un richiamo di informativa, poi condiviso dall'organo di controllo nella relazione di competenza al consuntivo 2024, evidenziando la necessità di superare la criticità riscontrata mediante l'azione coordinata tra uffici centrali e periferici e con la partecipazione attiva dei presidenti dei consigli regionali.

Per quanto attiene agli esiti dei riscontri effettuati dall'organo centrale di controllo¹⁵, nella relazione del 19 giugno 2024 in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si osserva che il documento contabile è stato posto all'attenzione del collegio in occasione del Consiglio direttivo del 13 giugno 2024, oltre il termine previsto dallo statuto "a causa del ritardo nella contabilizzazione e nell'approvazione del rendiconto da parte delle sedi periferiche" e che "alla data di approvazione della bozza del bilancio nazionale da parte del consiglio direttivo alcune sedi regionali (Basilicata e Campania) e dalla sede provinciale di Trento non avevano ancora approvato i loro rendiconti". Si rinnova all'Ente la raccomandazione di assicurare la puntuale osservanza del richiamato art. 57 dello statuto e delle procedure necessarie a garantire la corretta e tempestiva definizione dell'iter di formazione del bilancio dell'Ens.

Quanto all'organizzazione del sistema amministrativo-contabile, la cui revisione viene rilevata come indispensabile per il buon funzionamento dell'Ente, si dà atto, nella stessa relazione dell'organo di controllo, delle criticità riscontrate nella contabilità delle sedi periferiche

¹⁵ Che, ai sensi dell'art. 30 Cts, vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e che può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari e che, ai sensi dell'art. 31 del regolamento esecutivo Ens, verifica la gestione economica e finanziaria dell'Ente.

interessate dal cambio di sistema gestionale e “delle criticità di carattere amministrativo contabile che dipendono dalla mancanza nella struttura dell’Ens di alcune figure professionali previste dallo Statuto, nonché di un numero adeguato di risorse dotate di sufficienti competenze in materia amministrativa” e che tale situazione “è dipesa principalmente dalla mancanza di un piano strategico e organizzativo che avrebbe dovuto consentire agli uffici di raggiungere un’autonomia finanziaria, operativa nonché di archivio tale da permettere agli uffici della sede centrale di svolgere il ruolo di indirizzo nei confronti degli uffici periferici”. Dal verbale del 5 aprile 2023 si rileva altresì la criticità evidenziata da alcuni Revisori locali che sarebbero dovuti intervenire direttamente curando adempimenti in sostituzione degli amministratori con conseguente sovrapposizione di ruoli, in conflitto con la ratio stessa della funzione affidata al Revisore.

Più di recente in occasione dell’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 anche l’organo di controllo ha dato atto dei progressi fatti per il miglioramento dell’assetto amministrativo e contabile dell’Ente ma che il percorso intrapreso non può ancora considerarsi concluso.

L’Ente ha comunicato di aver avviato nel corso del 2023 un piano di riorganizzazione che ha previsto la nomina a partire dal 2024, di consulenti amministrativi regionali “con compiti di presidio contabile diretto” sulle sedi territoriali; il mantenimento in capo al consulente nazionale delle funzioni di redazione del bilancio nazionale, supporto alla sede centrale e coordinamento dei consulenti regionali; adozione di un gestionale unitario (PASSCOMM) con installazione presso tutte le sedi e abbandono progressivo del precedente sistema (Gent ENS); elaborazione di linee guida contabili condivise, volte ad uniformare comportamenti e procedure nella rilevazione dei dati di natura economico-finanziaria.

In particolare, nella relazione precedente, relativa all’esercizio 2022 ed alla quale si rinvia per esigenze di sintesi, si è riferito in ordine all’incarico conferito ad un professionista con relativa struttura di supporto per attività di assistenza nella gestione contabile e con decorrenza 1° gennaio 2022 (con rinnovo tacito annuale, salvo disdetta), avente ad oggetto, tra l’altro, servizi contabili per la sede centrale con tenuta della relativa contabilità; consulenza e assistenza in sede di elaborazione di bilancio di esercizio; assistenza alla tenuta della contabilità per le sedi territoriali; attività di verifica e redazione dei bilanci delle sedi provinciali e regionali. Veniva installata, presso tutte le sedi, la piattaforma PASSCOM, ma l’incarico per l’inserimento nella

piattaforma della contabilità non consentiva di addivenire ai risultati attesi, considerato che le “immissioni massive non risultavano affidabili”.

In sede di riscontro istruttorio l’Ente ha riferito in ordine all’onere sostenuto nel 2023 per il consulente nazionale (euro 121.400), per il servizio ADQ migrazione dati (euro 28.000), formazione staff (euro 7.600), per un totale di euro 157.000 e alle azioni successivamente intraprese tra le quali la nomina di 17 consulenti regionali.

In linea di continuità con l’esercizio precedente, alla luce delle norme statutarie che delineano i compiti degli organi centrali e periferici nel procedimento di formazione del bilancio di esercizio dell’Ens, questa Corte invita l’Ente a svolgere una approfondita riflessione sulla rispondenza ai canoni di economicità, efficacia ed efficienza dei plurimi incarichi esterni affidati per lo svolgimento di funzioni inerenti alla ordinaria gestione della contabilità dell’Ens. Si raccomanda all’Ente di adottare le misure necessarie a conformare l’organizzazione e il funzionamento dell’Ets ai richiamati canoni di sana gestione, garantendo la tempestiva attuazione dell’iter di formazione del bilancio disciplinato dallo statuto, la costante e univoca rilevazione dei dati contabili sul territorio e la valorizzazione della capacità informativa del documento di bilancio.

Quanto sopra si rappresenta anche agli organi di controllo interno e al Ministero vigilante *ex art.* 95 del Cts, per gli ambiti di rispettiva competenza.

4.1 Principali risultati della gestione

Si espone di seguito una sintesi dei principali risultati dell’esercizio 2023, posti a raffronto con quelli del 2022.

Tabella 12 - Risultati della gestione

	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Disponibilità liquide	14.981.428	7.145.481	-7.835.947	-52,3
Crediti	3.293.811	3.133.801	-160.010	-4,9
Debiti	17.608.042	8.989.800	-8.618.242	-48,9
Risultato gestionale / Avanzo economico	919.032	-205.364	-1.124.396	-122,3
Patrimonio netto	8.908.415	8.913.446	5.031	0,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ens

L’esercizio 2023 chiude con un risultato economico negativo di euro 205.364 (euro 919.032 nel 2022), in diminuzione rispetto all’esercizio precedente (-1.124.396 euro).

Il patrimonio netto passa da euro 8.908.415 ad euro 8.913.446 (+ euro 5.031). Le disponibilità liquide passano da euro 14.981.428 ad euro 7.145.481 (- euro 7.835.947). I crediti passano da euro 3.293.811 ad euro 3.133.801 (- 160.010 euro). Anche i debiti si presentano in diminuzione (euro 8.618.242), passando da euro 17.608.042 ad euro 8.989.800.

4.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati patrimoniali al 31 dicembre 2023.

Tabella 13 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'			
Descrizione	2022	2023	Var. Ass.
A) crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali			
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere ingegno	110.531	74.100	-36431
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1626	1478	-148
Altre immobilizzazioni immateriali	43668	50457	6789
Totale Immobilizzazioni immateriali	155.825	126.035	-29790
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati	9.920.606	9.552.971	- 367.635
Impianti macchinari	111.190	77.611	- 33.579
Attrezzature industriali e commerciali	18.642	23.247	4.605
Altre immobilizzazioni materiali	646.793	547.821	- 98.972
Totale Immobilizzazioni materiali	10.697.231	10.201.650	- 495.581
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni	15.900	15.900	-
Totale partecipazioni	15.900	15.900	-
Crediti verso altri enti			
entro l'esercizio	6.594	8.014	1.420
oltre l'esercizio	-	-	0
Totale Crediti verso altri	6.594	8.014	1.420
Totale Immobilizzazioni finanziarie	22.494	23.914	1.420
Totale Immobilizzazioni	10.875.550	10.351.599	- 523.951
C) Attivo circolante			
Crediti			
Crediti verso utenti e clienti			
entro l'esercizio	1.074.420	1.055.808	- 18.612
oltre l'esercizio	-	-	-
Tot Crediti verso utenti e clienti	1.074.420	1.055.808	- 18.612
Crediti verso enti pubblici			
entro l'esercizio	1.180.254	788.033	- 392.221
oltre l'esercizio			
Tot. Crediti verso enti pubblici	1.180.254	788.033	- 392.221
Crediti tributari			
entro l'esercizio	132.948	289.300	156.352
oltre l'esercizio			
Tot. Crediti tributari	132.948	289.300	156.352
Crediti verso altri			
entro l'esercizio	906.189	1.000.660	94.471
oltre l'esercizio			
Tot. Crediti verso altri	906.189	1.000.660	94.471
Totale Crediti	3.293.811	3.133.801	160.010
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	14.951.698	7.125.572	-7.826.126
Cassa	29.730	19.909	- 9.821
Tot Disponibilità liquide	14.981.428	7.145.481	-7.835.947
Tot. Attivo circolante	18.275.239	10.279.282	-7.995.957
D) Ratei e risconti	21.616	31.045	9.429
TOTALE ATTIVO	29.172.405	20.661.926	-8.510.479

segue

PASSIVITA'			
Descrizione	2022	2023	Var. Ass.
A) Patrimonio netto			
Fondo dotazione dell'ente	4.149.132	4.149.132	0
Patrimonio vincolato			0
Riserve statutarie	138.146	138.146	0
Riserve vincolate per decisione organi	0	0	0
Riserve vincolate destinati da terzi	0	0	0
Totale Patrimonio vincolato	138.146	138.146	0
Patrimonio libero			
Riserva di utili o avanzi di gestione	3.491.239	4.424.234	932.995
Altre riserve	210.866	407.298	196.432
Totale Patrimonio libero	3.702.105	4.831.532	1.129.427
Avanzo/disavanzo di esercizio			
Avanzo di gestione	919.032	0	- 919.032
Disavanzo di gestione	0	- 205.364	- 205.364
Totale Avanzo/disavanzo di esercizio	919.032	- 205.364	-1.124.396
Totale Patrimonio Netto	8.908.415	8.913.446	5.031
B) Fondi per rischi e oneri			
Trattamento di quiescenza	0	0	0
Imposte anche differite	7.011	6.763	- 248
Altri	1.202.116	1.202.116	0
Totale Fondi per rischi e oneri	1.209.127	1.208.879	- 248
C) TFR	373.291	372.189	- 1.102
D) Debiti			
Debiti verso banche			
- entro l'esercizio	10.594.186	2.648.005	-7.946.181
-oltre l'esercizio	3.408.095	3.060.847	- 347.248
Tot Debiti verso banche	14.002.281	5.708.852	-8.293.429
Debiti verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio	0	1.991	1.991
-oltre l'esercizio	0	-	-
Tot Debiti verso altri finanziatori	0	1.991	1.991
Debiti verso associati			
- entro l'esercizio	23.510	23.510	0
-oltre l'esercizio	0	0	0
Tot Debiti verso associati	23.510	23.510	0
Acconti			
- entro l'esercizio	30.467	12.955	- 17.512
-oltre l'esercizio	0	0	0
Tot Acconti	30.467	12.955	- 17.512
Debiti verso fornitori			
- entro l'esercizio	961.770	674.795	- 286.975
-oltre l'esercizio	-	-	-
Tot. Debiti verso fornitori	961.770	674.795	- 286.975
Debiti tributari			
- entro l'esercizio	707.934	649.584	- 58.350
-oltre l'esercizio	-	-	-
Tot. Debiti tributari	707.934	649.584	- 58.350

segue

Descrizione	2022	2023	Var. Ass.
Debiti verso istituti di previdenza			
- entro l'esercizio	1.089.221	1.133.398	44.177
-oltre l'esercizio	-	-	-
Tot. Debiti verso istituti di previdenza	1.089.221	1.133.398	44.177
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
- entro l'esercizio	1.142	1.115	- 27
-oltre l'esercizio	0	0	0
Tot. Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.142	1.115	- 27
Altri debiti			
- entro l'esercizio	742.462	729.807	- 12.655
-oltre l'esercizio	49.255	53.793	4.538
Tot. Altri debiti	791.717	783.600	- 8.117
Tot Debiti	17.608.042	8.989.800	-8.618.242
E) Ratei e risconti	1.073.530	1.177.612	104.082
TOTALE PASSIVO	29.172.405	20.661.926	-8.510.479

Fonte: bilancio Ens

L'attivo patrimoniale immobilizzato ammonta ad euro 10.351.599 (euro 10.875.550 nel 2022) e mostra una flessione di euro 523.951 riconducibile principalmente alla riduzione delle immobilizzazioni materiali, che passano da euro 10.697.231 a euro 10.201.650 (-495.581) e, in parte, dalla diminuzione delle immobilizzazioni immateriali da euro 155.825 a euro 126.035 (-29.790). Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 23.914, di cui euro 15.900 rappresentano la partecipazione al capitale sociale di alcune cooperative. La quota restante è costituita da depositi.

L'attivo circolante passa da euro 18.275.239 a euro 10.279.282, con un decremento di euro 7.995.957 dovuto, principalmente, alla diminuzione delle disponibilità liquide di euro 7.835.947, che nel 2023 si attestano a euro 7.145.481 (euro 14.981.428 nel 2022). Tali disponibilità comprendono i saldi attivi di 215 conti correnti bancari attivi intestati all'Ente e le risultanze del fondo cassa di tutte le sedi territoriali. In particolare, sono costituite da depositi bancari e postali per euro 7.125.572 (14.951.698 nel 2022) e da denaro e valori in cassa per euro 19.909 (29.730 nel 2022).

La consistenza complessiva dei crediti passa da euro 3.293.811 ad euro 3.133.801, mostrando una dinamica in riduzione di euro 160.010, riconducibile alla contrazione dei crediti verso clienti, che passano da euro 1.074.420 ad euro 1.055.808 (- 18.612) e dei crediti verso enti pubblici, che passano da euro 1.180.254 ad euro 788.033 (-392.231 euro), parzialmente compensata dalla dinamica in senso contrario dei crediti tributari, che aumentano da euro 132.948 ad euro 289.300 (euro 156.352) e dei crediti verso altri, che passano da euro 906.189 ad

euro 1.000.660 (euro 94.471).

Il patrimonio netto passa da euro 8.908.415 ad euro 8.913.446, in aumento di euro 5.031.

Dal lato del passivo, lo stato patrimoniale reca la voce “Altre riserve”, che passa da euro 210.866 a euro 407.298 (+ euro 196.432). All’esito di richiesta istruttoria volta ad acquisire elementi conoscitivi sulla composizione della voce e sulle motivazioni del relativo incremento l’Ens ha riferito quanto segue. La posta “rappresenta un aggiustamento tecnico-contabile derivante dall’operazione di consolidamento dei dati contabili tra la sede centrale e le articolazioni territoriali dell’ENS” e tale riserva “serve a neutralizzare le asimmetrie derivanti dal consolidamento delle contabilità gestite in maniera autonoma e decentrata da ciascuna sede, asimmetrie che possono interessare, in particolare, rapporti finanziari interni (crediti e debiti infragruppo), oneri o proventi duplicati, rettifiche di riclassificazione, oltre che differenze dovute a tempi e criteri di registrazione non perfettamente uniformi”.

L’Ens ha dichiarato che l’incremento “riflette un progressivo affinamento del processo di consolidamento, favorito da una ricognizione più estesa e puntuale dei saldi contabili delle sedi territoriali, nonché da un maggiore coordinamento nella sistemazione e verifica delle partite reciproche. In ogni caso, tale riserva, da considerarsi temporanea, non corrisponde a una disponibilità patrimoniale concreta, bensì rappresenta un aggiustamento contabile neutro volto ad assicurare l’equilibrio complessivo del bilancio consolidato e a garantire la corretta rappresentazione della situazione economico-patrimoniale dell’Ente nella sua interezza”.

A tale specifico riguardo, si evidenzia che l’ENS presenta un’organizzazione nazionale unitaria, articolata in organi centrali e periferici (art. 14 dello Statuto), le cui risultanze dell’attività gestionale confluiscono nel bilancio di esercizio (da redigere ai sensi degli artt. 2423 2423 *bis* e 2426 c.c. come prescritto dal decreto Mlps), che deve contraddistinguersi per unità, universalità, integrità ed effettività. Sotto tale ultimo profilo non risulta coerente la giustificazione fornita dall’Ente riguardo sia alla temporaneità della riserva sia al fatto che alla stessa non corrisponda una disponibilità patrimoniale concreta.

Si richiama l’attenzione dell’Ente e degli organi di controllo sull’importanza della funzione informativa del bilancio Ets redatto ex art. 13 Cts alla luce dei modelli definiti con decreto del Ministro del lavoro in ossequio ai principi di chiarezza, coerenza, attendibilità e significatività delle poste contabili, nella specie legate alla ricognizione dei saldi delle sedi territoriali che concorrono a rappresentare la consistenza economico-patrimoniale dell’Ens Ets, tenendo conto

delle criticità gestionali evidenziate dall'Organo di controllo e dal Revisore legale di cui si è riferito.

Sempre dal lato del passivo, la voce "Riserva di utili o avanzi di gestione" mostra un *trend* in aumento, passando da euro 3.491.239 a euro 4.424.234 (+ euro 932.995). A seguito di richiesta istruttoria volta a conoscere il dettaglio e la dinamica di tale voce che espone l'importo di euro 4.424.234, anziché euro 4.410.271 (considerato il risultato, al 31 dicembre 2022, di euro 3.491.239 e l'utile di esercizio 2022 di euro 919.032) l'Ens ha dichiarato che "l'importo di euro 4.424.234 riportato nella voce 'avanzi di gestione riferiti agli esercizi precedenti' del bilancio 2023 risulta lievemente superiore rispetto alla somma aritmetica del risultato di esercizio 2022 (pari a euro 919.032) e del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2022 (pari a euro 3.491.239)" e che "La differenza di euro 13.963 è riconducibile a componenti patrimoniali che non emergono direttamente dalla sommatoria dei soli risultati economici o dal fondo iniziale, ma che derivano da rettifiche tecniche effettuate in sede di consolidamento dei dati contabili delle sedi territoriali. In particolare, si fa riferimento alla riserva di consolidamento, già illustrata in precedenza". L'Ens ha precisato che "il patrimonio netto consolidato, infatti, può includere poste di natura extracontabile o rettifiche di coordinamento (come la differenza di consolidamento) finalizzate a rappresentare in modo unitario e veritiero la situazione patrimoniale complessiva dell'Ente, superando la mera sommatoria algebrica tra risultato d'esercizio e patrimonio iniziale. Tali differenze, pur non incidendo sul risultato gestionale annuale, trovano corretta rappresentazione tra le voci del patrimonio netto, contribuendo a garantire la coerenza e l'attendibilità dei dati di bilancio consolidati".

Ciò stante, si osserva che non si rinvergono nella relazione di missione informazioni complementari sulla relativa consistenza e sui relativi criteri di valutazione e si rimarca la necessità di valorizzare la funzione informativa della relazione di missione, fornendo le informazioni complementari necessarie allo scopo informativo del bilancio da redigere a cura degli amministratori.

Alla luce di tutto quanto sopra e dell'incidenza della contabilità territoriale, con i correlati obblighi di regolare tenuta delle corrispondenti scritture contabili, sul risultato economico dell'esercizio e della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ets questa Sezione raccomanda la pronta adozione di misure necessarie a stabilire la corretta formazione e gestione del ciclo contabile ed assicurare il superamento delle criticità evidenziate dall'Organo di controllo e dal Revisore nazionale nelle relazioni al consuntivo e la piena operatività delle funzioni di

controllo in sede territoriale, rammentando che, ai sensi del Codice del terzo settore, l'organo di controllo vigila tra l'altro sull'adeguatezza dell'assetto contabile e sul relativo funzionamento in concreto, oltreché sull'osservanza della legge e dello statuto in seno alle diverse articolazioni territoriali.

Il risultato di esercizio, di segno negativo passa da euro 919.032 a euro - 205.364 (euro - 1.124.396). A seguito di richiesta volta ad acquisire chiarimenti in ordine a quanto evidenziato nella relazione di missione sulla relativa copertura mediante "destinazione al fondo di 'riserva di utili o avanzi di gestione'" richiamata nelle conclusioni della relazione dell'organo di controllo del 19 giugno 2024 l'Ente ha precisato di aver "provveduto a compensare il risultato negativo dell'esercizio 2023 attingendo alla 'Riserva da utili o avanzi di gestione' iscritta tra i fondi del patrimonio netto" e che trattasi di "una riserva patrimoniale accantonata in esercizi precedenti, alimentata dagli avanzi maturati negli anni in cui l'Ente ha registrato risultati positivi" e che in assenza di vincoli specifici o destinazioni particolari tale riserva può essere utilizzata per coprire eventuali disavanzi di gestione.

Anche in ordine alla riferita operazione non si rinvencono specifici chiarimenti nella relazione di missione anche tenuto conto dell'andamento in crescita della voce "riserve di utili e avanzi di gestione" che passa come detto da euro 3.491.239 a euro 4.424.234 mostrando l'incremento di 932.995.

La differenza tra il patrimonio netto, di euro 8.913.446 e le immobilizzazioni, di euro 10.351.599, è negativo ed è pari a euro -1.438.153 (-1.967.135 euro nel 2022) e segnala che il capitale proprio non è sufficiente a coprire le attività immobilizzate, evidenziando una situazione finanziaria non in equilibrio che determina il finanziamento di parte degli investimenti immobilizzati con debiti.

I debiti diminuiscono da euro 17.608.042 ad euro 8.989.800, con una variazione di euro 8.618.242, in gran parte riconducibile, come rappresentato nello stato patrimoniale, dalla riduzione di quelli nei confronti degli istituti bancari, che passano da euro 14.002.281 a euro 5.708.852 (-8.293.429) riferiti a 55 conti passivi bancari. I debiti bancari con scadenza oltre l'esercizio successivo, pari ad euro 3.060.847 (euro 3.408.095 nel 2022) si riferiscono al finanziamento bancario in essere nei confronti della sede centrale. I debiti bancari a breve termine ammontano a complessivi euro 2.648.005 (euro 10.594.186 nel 2022).

A seguito di approfondimento istruttorio volto a conoscere le ragioni dell'andamento registrato l'Ente ha riferito:

- che la riduzione dei debiti bancari a medio/lungo termine “è riconducibile esclusivamente al fisiologico rimborso delle quote capitale previste dai piani di ammortamento”,

- che la flessione dei debiti bancari a breve termine “non è da interpretarsi come una reale estinzione o contrazione dell’indebitamento bancario, bensì come il risultato di operazioni interne di ristrutturazione della liquidità tra conti correnti intestati all’Ente presso il medesimo istituto bancario. A tale riguardo l’Ens ha riferito che in data 14 febbraio 2023 è stato eseguito un giroconto di euro 5.734.971, 93 tra due conti correnti Ens “con l’effetto di azzerare l’esposizione a breve termine rilevata sul primo conto e di trasferire la liquidità al secondo, mantenendo invariata la posizione finanziaria netta complessiva dell’Ente. Analoghe motivazioni di assestamento, seppur di entità inferiore, hanno riguardato anche altri rapporti bancari, nell’ottica di ottimizzare la gestione della tesoreria. Pertanto, la variazione rilevata nei debiti bancari a breve termine è meramente contabile e riconducibile a operazioni interne di gestione della liquidità, senza impatti reali sull’indebitamento dell’Ente verso terzi né sulla sua sostenibilità finanziaria”.

Si osserva che la relazione di missione, funzionalmente preordinata ad illustrare le poste di bilancio e l’andamento gestionale, non riporta informazioni utili a riscontrare le ragioni del divario di euro 7.946.181 tra i debiti bancari a breve termine riferiti ai due esercizi, così come non risultano forniti elementi informativi, dal lato dell’attivo patrimoniale, sulla riduzione delle disponibilità liquide per euro 7.835.947 rispetto al 2022.

All’esito di supplemento istruttorio volto a conoscere le ragioni che hanno determinato l’assunzione di debiti verso banche per circa 14 mln, le motivazioni della diminuzione rilevata in bilancio da euro 14.002.281 a euro 5.708.852 e della riduzione delle disponibilità liquide da euro 14.981.428 a euro 7.145.481 l’Ente ha riferito quanto segue.

L’importo di euro 14.002.281, rilevato nel bilancio dell’esercizio 2022 alla voce “Debiti verso banche”, secondo le precisazioni dell’Ens, include finanziamenti a medio-lungo termine (contratti per sostenere progetti di interesse generale) e anticipazioni di cassa e aperture di credito a breve termine (utilizzate per esigenze gestionali ordinarie a livello centrale e territoriale).

L’Ens ha rimarcato che la diminuzione dell’indebitamento bancario di euro 5.708.852 al 31 dicembre 2023 è riconducibile principalmente all’operazione di giroconto interno di cui sopra, con trasferimento di fondi da un conto bancario (n. 690) a un altro conto intestato allo stesso Ente (n. 11047), e che “Tale operazione, pur non modificando la consistenza finanziaria

complessiva, ha comportato una diversa esposizione contabile, con la conseguente fuoriuscita dell'importo dalla voce "debiti bancari a breve". Tra le ulteriori cause l'Ente ha richiamato: - il rimborso delle rate relative ai finanziamenti a medio-lungo termine, in coerenza con i piani di ammortamento; - la razionalizzazione delle linee di credito a breve termine, con minor ricorso a strumenti di finanziamento bancario da parte delle sedi territoriali; - l'ottimizzazione dei conti correnti attivi "attraverso accorpamenti e riallocazioni funzionali a una gestione più efficiente della liquidità e alla riduzione degli oneri finanziari".

Con riguardo alla riduzione delle disponibilità liquide da euro 14.981.428 (nel 2022) a euro 7.145.481 (nel 2023) l'Ens ha riferito che l'andamento risulta anch'esso riconducibile all'operazione di giroconto dell'importo di euro 5.734.972 e che "questa operazione ha comportato una riclassificazione contabile che ha inciso sia sulla voce 'disponibilità liquide' che su quella dei "debiti verso banche a breve termine", senza determinare un reale esborso di risorse ma modificando la rappresentazione finanziaria nelle scritture contabili".

Ulteriori fattori che, secondo quanto comunicato dall'Ente, hanno inciso sulla riduzione della liquidità sono rappresentati "dall'utilizzo di risorse per la gestione ordinaria, per il finanziamento delle attività istituzionali e per le erogazioni a favore delle strutture territoriali. Tali uscite sono state in parte compensate dalla diminuzione dell'indebitamento bancario, frutto della strategia dell'Ente di contenere il ricorso al credito, ridurre l'onerosità finanziaria e migliorare la solidità patrimoniale".

Quanto alla consistenza degli oneri, l'Ens ha dichiarato che nel corso dell'esercizio 2023 "gli interessi passivi maturati a fronte dei debiti bancari sono stati pari a circa € 137 mila, comprensivi degli oneri su finanziamenti a medio-lungo termine e delle spese su linee di credito a breve".

In relazione alla prospettazione fornita dall'Ente in sede di approfondimento istruttorio si richiamano i postulati fondamentali della chiarezza e significatività dei dati rappresentati in bilancio, rimarcando ulteriormente l'esigenza di valorizzare la funzione informativa della relazione di missione al fine di illustrare le ragioni delle dinamiche in aumento e in diminuzione delle poste corrispondenti, nel caso di specie dei debiti verso banche e delle disponibilità liquide.

Quanto sopra si rappresenta anche agli organi di controllo interno e al Ministero vigilante *ex art. 95 del Cts*, per gli ambiti di rispettiva competenza.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a euro 1.133.397, includono il debito verso il fondo di tesoreria dell'Inps per euro 798.090, mentre la voce altri debiti, pari a euro 783.600 (euro 792.859 nel 2022), accoglie principalmente i debiti nei confronti degli organi sociali (euro 229.804), verso dipendenti (euro 187.998) e collaboratori (euro 176.554).

I debiti verso fornitori, pari a euro 674.796, includono i debiti per fatture da ricevere di euro 158.463. I debiti tributari, pari ad euro 649.584, riguardano il debito Irap, pari a euro 67.957, gravante sulle attività istituzionali e il debito Irap e Ires sulle attività relative alla gestione patrimoniale svolte dalla sede centrale.

Il trattamento di fine rapporto è pari a euro 372.189 e risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.102. I risconti passivi relativi ai contributi di scopo, che al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 1.073.530 passano, alla fine dell'esercizio in esame, ad euro 1.171.908.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei risconti passivi fornito dall'Ente in sede di riscontro istruttorio.

Tabella 14 - Dettaglio risconti passivi

Descrizione	2023
art. 1, c. 455 della l. n. 160 del 2019 per il progetto Comunic@Ens	0
art. 1, c. 370 della l. n. 178 del 2020	0
art. 1, c. 324 della l. n. 205 del 2017	0
art. 75, c. 2 del d.lgs. n. 117 del 2017	0
Art. 1, c. 355 della l. n. 197 del 2022, art. 1, c. 370 della l. n. 178, art. 1, c. 324 della l. n. 205	499.390
Quote di ricavi da corsi Lis /Quote contributi regionali sedi territoriali	14.348
Contributi pubblici da regioni e amministrazioni locali	658.170
Totale risconti passivi	1.171.908

Fonte: dati Ens

Oltre alle attività di interesse generale, lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, secondarie e strumentali, tra le quali la gestione del patrimonio immobiliare, la cui finalità è essenzialmente quella di contribuire alla copertura dei costi relativi allo svolgimento delle attività di interesse generale. Ai sensi dell'art. 8 Cts, infatti, il patrimonio degli enti del terzo settore, comprensivo di eventuali proventi, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria nell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il Consiglio direttivo dell'Ens amministra i beni immobili e compie ogni atto di gestione ordinaria e straordinaria. In caso di attribuzione alle sedi periferiche dell'utilizzo di beni immobili, i relativi poteri di amministrazione sono limitati alla gestione ordinaria.

Ai sensi dell'art. 5 del regolamento di contabilità, "le compravendite sono regolate dallo statuto Ens". Il ricavato della vendita di immobili di proprietà dell'Ens è amministrato dalla sede centrale, che lo reinveste nell'acquisizione di altri immobili e/o lo impiega per interventi di ristrutturazione. Il ricavato dalle locazioni di immobili non occupati dalle sedi territoriali è parimenti gestito dalla sede centrale, salvo diversa specifica deliberazione del Consiglio direttivo (art. 6 dello stesso regolamento).

L'acquisto o la vendita del patrimonio immobiliare è deliberato dall'Assemblea nazionale, su proposta del Consiglio direttivo previo parere della sede territoriale competente (artt. 23-26 dello statuto).

Secondo quanto riferito dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame non sono stati acquistati immobili mentre è stata alienata un'unità immobiliare ad uso ufficio sito in Brescia con atto notarile del 1° marzo 2023 per la quale è stato incassato l'importo di euro 70.000.

Al riguardo si rinvia alle osservazioni svolte nel precedente referto in ordine alla necessità di assicurare nel tempo la costante valorizzazione del patrimonio immobiliare, che, come detto, concorre, ai sensi dell'art. 8 Cts, al finanziamento della funzione istituzionale, conformandone la gestione a canoni di pubblicità, competitività, trasparenza, imparzialità ed economicità.

4.3 Rendiconto gestionale

In linea di continuità con l'esercizio precedente si rimarca che lo schema redatto dall'Ente non valorizza le attività di supporto generale secondo lo schema definito con decreto Mlps del 5 marzo 2020 per gli Ets, i cui costi e proventi avrebbero dovuto essere rilevati nell'apposita classe di destinazione corrispondente alla macro-voce contrassegnata dalla lettera E del rendiconto gestionale, volta a rappresentare tutte le attività di direzione e conduzione dell'Ente che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base. Al suo interno, infatti, avrebbe dovuto trovare allocazione la quota parte dei costi e dei proventi riferibili alla struttura dell'Ente e alla sua gestione organizzativa ed amministrativa complessivamente intesa.

La Sezione richiama l'attenzione dell'Ente in merito alla necessità di garantire l'osservanza degli schemi di bilancio di cui al citato d.m. recante la modulistica di bilancio degli enti del terzo settore, in ossequio al principio della correttezza delle rilevazioni contabili, primario postulato del bilancio e presupposto di ogni scelta gestoria strumentale al perseguimento della funzione istituzionale dell'Ente.

Tabella 15 - Rendiconto gestionale

Descrizione	2022	2023	Var. Ass.
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	310.940	321.917	10.977
Servizi	7.133.723	5.980.462	-1.153.261
Godimento di beni di terzi	446.843	402.618	- 44.225
Personale	2.061.147	2.083.946	22.799
Ammortamenti	628.243	612.968	- 15.275
Accantonamenti rischi e oneri	19.821	-	- 19.821
Oneri diversi di gestione	619.992	953.542	333.550
Tot. Costi e oneri da attività di interesse generale	11.220.709	10.355.453	- 865.256
B) Costi e oneri da attività diverse	0	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			
Rapporti bancari	8.222	26.996	18.774
Prestiti	92.130	110.084	17.954
Patrimonio edilizio	217.183	338.828	121.645
Altri beni patrimoniali	0	18.021	18.021
Accantonamenti rischi e oneri	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
Tot. Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	317.535	493.929	176.394
E) Costi e oneri di supporto generale	0	0	0
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.124.810	2.088.984	- 35.826
Proventi degli associati per attività mutuali	611.165	553.779	- 57.386
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
Erogazioni liberali	104.666	67.913	- 36.753
Proventi del 5 per mille	43.167	-	- 43.167
Contributi da soggetti privati	187.916	209.745	21.829
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.389.017	943.739	- 445.278
Contributi da enti pubblici	6.020.463	4.143.807	-1.876.656
Proventi da contratti con enti pubblici	1.279.506	1.653.192	373.686
Altri ricavi, rendite e proventi	186.550	389.696	203.146
Rimanenze finali	-	-	-
Tot. Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	11.947.260	10.050.855	-1.896.405
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	726.551	- 304.598	-1.031.149
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0	0
Avanzo/disavanzo attività diverse	0	0	0
C) Ricavi rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0	0
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0	0
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
Rapporti bancari	792	7.309	6.517
Altri investimenti finanziari	0	0	0
Patrimonio edilizio	623.568	698.866	75.298
Altri beni patrimoniali	3.000	0	- 3.000
Altri proventi	0	0	0
Tot Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	627.360	706.175	78.815
Avanzo / disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	309.825	212.246	- 97.579
E) Proventi di supporto generale	0	0	0
Tot. Proventi di supporto generale	0	0	0
Avanzo / disavanzo proventi di supporto generale	0	0	0
Risultato prime delle imposte	1.036.376	- 92.352	-1.128.728
Imposte reddito esercizio			
Imposte correnti	- 117.130	- 92.415	24.715
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
Imposte esercizi precedenti	- 214	- 20.597	- 20.383
Totale Imposte su reddito di esercizio	- 117.344	- 113.012	4.332
Utile/perdite dell'esercizio	919.032	- 205.364	-1.124.396

Fonte: bilancio Ens

L'avanzo economico dell'esercizio in esame è negativo ed è pari euro -205.364 (euro 919.032 nel 2022). Il risultato è determinato, principalmente, dal saldo delle attività istituzionali di interesse generale di euro - 304.598, dal saldo delle attività finanziarie e patrimoniali di euro 212.246, al netto delle imposte di esercizio di euro 113.012.

All'esito di approfondimento istruttorio volto a conoscere le cause che hanno determinato il disavanzo di gestione l'Ens ha riferito che il passaggio dal risultato di euro 919.032 al disavanzo di euro 205.364, "è in larga parte riconducibile alla contrazione delle entrate, dovuta principalmente ad una diminuzione significativa dei contributi pubblici, stimata in circa € 1,8 milioni: una riduzione attribuibile, in parte, alla cessazione o alla sostanziale riduzione di fondi straordinari legati all'emergenza COVID-19, attivi negli esercizi precedenti e non più disponibili nel 2023". L'Ente ha precisato che "anche altre entrate proprie, come quelle derivanti da rapporti contrattuali con soggetti privati hanno mostrato un calo di circa € 400 mila, riflettendo un minore ricorso a tali servizi durante l'anno. Queste riduzioni, combinate con il mantenimento delle attività istituzionali e dei costi strutturali, hanno determinato il disavanzo registrato per l'anno". I proventi da attività di interesse generale, pari a euro 10.050.855 (euro 11.947.260 nel 2022), sono in decremento di euro 1.896.405; in particolare, i proventi da quote associative si attestano nel 2023 ad euro 2.088.984 (euro 2.124.810 nel 2022) e diminuiscono di euro 35.826; i proventi da prestazioni di servizi e cessioni a terzi passano ad euro 943.739 (euro 1.389.017 nel 2022), con un decremento di euro 445.278; i contributi pubblici passano da euro 6.020.463 a euro 4.143.807, con un decremento di euro 1.876.656. A seguito di approfondimento istruttorio volto a riferire le ragioni del disallineamento, per euro 40.450, tra l'importo dei contributi da enti pubblici riferito all'esercizio 2023, riportato tra i ricavi del rendiconto 2023 di cui alla delibera dell'Assemblea nazionale del 19 giugno 2024 (euro 4.143.807), e quello diverso esposto nel rendiconto 2024 approvato con la delibera del 16 maggio 2025 (euro 4.103.357), l'Ente ha dichiarato che le ragioni risiedono nell' "affinamento tecnico-contabile effettuato in fase di migrazione al nuovo gestionale PASSCOMM. Nel passaggio dei saldi contabili dall'applicativo precedente, l'importo di euro 40.450, originariamente ricompreso nella voce A.8 'Contributi da Enti pubblici', è stato correttamente riclassificato alla voce A.5 'Proventi del 5 per mille' come provento di natura vincolata. Tale riattribuzione ha comportato la conseguente riduzione del valore della voce A.8, senza incidere sul totale complessivo dei ricavi".

Al riguardo si richiama la necessità di assicurare la corretta e chiara contabilizzazione delle somme a valere su contributi pubblici, che costituiscono tra l'altro una rilevante fonte di entrata

a carico delle finanze pubbliche finalizzata alla realizzazione delle finalità di alta rilevanza sociale affidate all'Ente e di assicurare la piena informazione complementare ai dati di bilancio nell'ambito della relazione di missione.

Gli oneri e i costi complessivi ammontano a euro 10.849.382 (euro 11.538.244 nel 2022) e mostrano il decremento di euro 688.862. Si registra la diminuzione (per euro 865.256) degli oneri da attività interesse generale, che ammontano ad euro 10.355.453 (euro 11.220.709 nel 2022) e l'aumento (per euro 176.394) dei costi e oneri finanziari e patrimoniali, che ammontano a euro 493.929 (euro 317.535 nel 2022).

All'esito di richiesta volta a conoscere le cause dell'incremento dei costi e oneri finanziari e patrimoniali (come detto da euro 317.535 a euro 493.929) l'Ens ha riferito che la dinamica è in gran parte riconducibile all'aumento degli oneri relativi al patrimonio edilizio.

Si registra un *trend* in aumento dei costi per il personale (+22.799 euro sul 2022), per materiali di consumo (+10.977 euro sul 2022) ed altresì degli oneri diversi di gestione (+333.550 euro sul 2022).

La seguente tabella, che espone la rappresentazione dei costi elaborata dall'Ente in sede di riscontro istruttorio, evidenzia il dettaglio dei servizi da attività di interesse generale che, nell'esercizio considerato, diminuiscono di euro 1.153.261, passando da euro 7.133.723 a euro 5.980.462, come indicato nel rendiconto gestionale.

Tabella 16 - Costi per servizi

Servizi da attività di interesse generale:	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Organi statutari	227.432	310.178	82.746	36,4
Organi di controllo	80.325	56.901	-23.424	-29,2
Collaboratori	1.543.956	1.315.100	-228.856	-14,8
Interpreti LIS/tutorato/stenotipia	1.667.739	1.062.500	-605.239	-36,3
Prestazioni professionali e di terzi	781.396	861.085	79.689	10,2
Contrib. prev. e assist. collaboratori e organi soc.li	501.086	0	-501.086	-100,0
Altre prestazioni per il personale	347.183	212.915	-134.268	-38,7
Vitto, alloggio e viaggi	590.157	902.331	312.174	52,9
Assemblee, convegni, seminari ecc.	54.582	95.215	40.633	74,4
Spese di rappresentanza	41.897	17.608	-24.289	-58,0
Spese legali	55.729	98.825	43.096	77,3
Stampa rivista e ufficio stampa	0	0	0	0
Utenze	298.687	300.789	2.102	0,7
Spese di pulizia	93.629	97.634	4.005	4,3
Spese postali, telegrafiche	50.133	55.683	5.550	11,1
Servizi informatici	157.062	176.976	19.914	12,7
Servizi finanziari	0	0	0	0
Manutenzioni varie	55.503	120.579	65.076	117,2
Assicurazioni varie	68.367	62.270	-6.097	-8,9
Spese condominiali	72.290	71.284	-1.006	-1,4
Altre spese per servizi	446.570	162.589	-283.981	-63,6
TOTALE	7.133.723	5.980.462	-1.153.261	-16,2
Servizi da attività diverse:	2022	2023	Var. Assoluta	Var. %
Organi statutari	-	-	-	-
Organi di controllo	-	-	-	-
Collaboratori	-	-	-	-
Interpreti LIS/tutorato/stenotipia	-	-	-	-
Prestazioni professionali e di terzi	-	-	-	-
Altre prestazioni per il personale	-	-	-	-
Vitto, alloggio e viaggi	-	-	-	-
Assemblee, convegni, seminari ecc.	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	-	-	-
Stampa rivista e ufficio stampa	-	-	-	-
Utenze	-	-	-	-
Spese di pulizia	-	-	-	-
Spese postali, telegrafiche	-	-	-	-
Servizi informatici	-	-	-	-
Servizi finanziari	-	-	-	-
Manutenzioni varie	-	-	-	-
Assicurazioni varie	-	-	-	-
Spese condominiali	-	-	-	-
Altre spese per servizi	-	-	-	-
TOTALE	0	0	0	0

Fonte: Ens

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi, ente del terzo settore iscritto dal 16 giugno 2022 nel Registro unico nazionale, nella sezione Associazioni di promozione sociale, opera senza fini di lucro per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale e di inclusione delle persone sorde nella società. Sostiene valorizza dignità e autonomia, autodeterminazione, informazione, formazione e inclusione scolastica, post-scolastica, professionale, lavorativa e sociale, promuovendo la lingua dei segni e la lingua dei segni tattile, riabilitazione, cultura, sport, tempo libero e attività ricreative. È associazione benemerita del Comitato italiano paralimpico e svolge funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi morali e civili delle persone sorde anche con disabilità aggiuntive. L'azione dell'Ens, che si avvale prevalentemente dell'attività volontaria e gratuita dei propri associati, si traduce in iniziative di supporto individuale e alla famiglia nell'accesso ai servizi e nell'esercizio dei diritti e doveri, anche mediante interpretariato, seminari, convegni, corsi di formazione, attività ludico-ricreative con finalità sociali e di sviluppo della personalità.

L'Ente presenta un'organizzazione unitaria articolata in una sede centrale a Roma e in uffici periferici, costituiti da 18 consigli regionali, 3 province autonome (Trento, Bolzano e Valle d'Aosta), 104 sezioni provinciali e 41 rappresentanze intercomunali (artt. 33, 44 e 52 dello statuto). L'Assemblea nazionale con delibera n. 1 del 4 marzo 2022, ha approvato, a partire dal 1° gennaio 2023, l'incremento della quota di tesseramento spettante alle sedi provinciali disponendo la ripartizione come segue: 60 per cento alle sezioni provinciali, 20 per cento alla sede centrale e 20 per cento al consiglio regionale. Al riguardo, nella relazione al consuntivo 2023, l'organo di controllo ha richiamato l'attenzione dell'Assemblea in ordine alla necessità di rimodulare la ripartizione dei proventi del tesseramento e ha invitato il Consiglio direttivo a monitorare l'andamento economico finanziario dell'Ente.

Nell'esercizio considerato le nomine/proroghe di Commissari straordinari hanno riguardato 15 sedi territoriali, delle quali 2 consigli regionali (Abruzzo e Basilicata) e 13 sezioni provinciali. Sono organi centrali dell'Ente: il Congresso nazionale, l'Assemblea nazionale, il Consiglio direttivo, il Presidente nazionale, il Segretario nazionale, il Collegio dei probiviri, il Revisore legale dei conti e l'Organo centrale di controllo. A livello territoriale, le strutture regionali confermano, per ciascun ambito di competenza, la descritta organizzazione funzionale.

Il 23 luglio 2022 sono stati eletti, a seguito della mozione di sfiducia nei confronti della precedente rappresentanza, il Consiglio direttivo e il Presidente nazionale, confermato alla guida dell'Ens per il successivo quinquennio. Il Segretario nazionale è stato nominato con delibera del Consiglio direttivo del 4 agosto 2022, n. 82, per la durata di cinque anni.

L'Organo centrale di controllo è stato nominato con delibera dell'Assemblea nazionale del 21 settembre 2022, n. 9. Con nota del 27 giugno 2022 il MIps ha designato i due componenti per il quadriennio 2022-2027. Con delibera del 28 ottobre 2022, n. 15, l'Assemblea nazionale ha nominato il Revisore legale nazionale dei conti.

L'Ente ha dichiarato che "non sono previsti organi regionali di controllo" e che a livello territoriale operano 21 Revisori regionali. Considerato che l'Ens è un'organizzazione nazionale unitaria che si articola in organi centrali e organi periferici ai sensi dell'art. 14 dello statuto, si evidenzia la necessità di garantire l'assolvimento delle funzioni intestate dallo statuto all'organo di controllo, sia a livello centrale che periferico.

Nell'esercizio considerato ha trovato applicazione la deliberazione dell'Assemblea nazionale n. 11 del 28 ottobre 2022 recante la disciplina delle indennità di carica e dei rimborsi spese degli organi centrali e periferici dell'Ens.

La gestione del personale dipendente e dei collaboratori dell'Ens è di competenza del Segretario amministrativo, che sovrintende al funzionamento degli uffici ed è responsabile dell'attività amministrativa. Ai sensi dell'art. 3 del regolamento esecutivo dell'Ente, l'Ens si avvale prevalentemente dell'attività volontaria e gratuita dei propri associati. Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2023, tra personale a tempo determinato e indeterminato è di 98 unità e il numero delle collaborazioni esterne si attesta a 110 unità. Nell'esercizio considerato, hanno prestato la propria opera n. 142 volontari. Questa Corte richiama l'attenzione dell'Ens sulla puntuale osservanza del rapporto tra numero dei lavoratori impiegati, volontari e associati, alla luce delle prescrizioni recate dall'art. 36 del Cts. Il costo per il personale mostra l'incremento di euro 22.799, passando da euro 2.061.147 a euro 2.083.946. L'importo non comprende euro 61.988 che l'Ens ha riferito di aver riclassificato nella voce oneri patrimonio edilizio in quanto relativo ad un costo per dipendente "di fatto impiegato nelle attività relative al patrimonio". In linea di continuità con l'esercizio precedente si richiama l'attenzione dell'Ente ad una integrale rilevazione del costo del personale, indipendentemente dalle mansioni di fatto affidate allo stesso. Diminuisce il costo per collaborazioni esterne, che passa da 3.953.917 a euro 3.341.335.

Per quanto attiene agli oneri legati all'attività contrattuale, a seguito di specifico approfondimento istruttorio, l'Ente ha riferito che in linea generale ricorre all'affidamento diretto entro la soglia di euro 140 mila e che le sedi periferiche stipulano contratti con gli istituti scolastici della provincia per il servizio di assistenza alla comunicazione e con le province e i comuni per il servizio di segretariato sociale con attivazione di appositi sportelli per persone sorde e servizi socio assistenziali. L'Ente non ha prodotto dati di dettaglio riferiti alle procedure di acquisizione ai sensi del codice dei contratti riferendo di "non avere contezza precisa degli affidamenti diretti che sono stati stipulati in tutte le sedi periferiche". Questa Sezione evidenzia l'esigenza che l'Ente rafforzi la struttura organizzativo-funzionale e adotti misure mirate ad assicurare una più adeguata e vincolante cooperazione al ciclo di programmazione economica e di *performance* anche attraverso una più ampia sinergia informativa tra sede centrale e articolazioni territoriali alla luce delle funzioni di indirizzo e di coordinamento a livello centrale prescritte dallo statuto. Ciò anche al fine di garantire coerente, tempestiva e unitaria rilevazione e valorizzazione dei dati inerenti alla gestione anche nell'ottica della razionalizzazione dei costi e del contenimento della spesa complessiva di funzionamento. In linea di continuità con l'esercizio precedente, alla luce delle norme statutarie che delineano i compiti degli organi centrali e periferici nel procedimento di formazione del bilancio di esercizio dell'Ens, questa Corte invita l'Ente a svolgere una approfondita riflessione sulla rispondenza ai canoni di economicità, efficacia ed efficienza dei plurimi incarichi esterni affidati per lo svolgimento di funzioni inerenti alla ordinaria gestione della contabilità dell'Ens.

L'Ente svolge sul territorio le attività individuate all'art. 4 dello statuto per il raggiungimento delle finalità previste dall'art. 3 dello statuto e dall'art. 5, c. 1, del Cts e si avvale di risorse derivanti dai contributi degli associati, contributi ordinari e straordinari dello Stato o di altri enti pubblici e privati, donazioni, rendite delle attività patrimoniali e altre entrate previste dallo statuto. Con riferimento all'attività istituzionale, nell'esercizio in esame sono stati svolti eventi, iniziative e manifestazioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sordità. Tra le iniziative per l'abbattimento delle barriere della comunicazione e all'accesso all'informazione realizzate nell'esercizio considerato, anche mediante impiego del contributo straordinario di 1 mln previsto dall'art. 1, c. 370, della l. n. 178 del 2020, rientra tra l'altro la "vacanza studio Terza Età per contrastare solitudine e isolamento, favorendo l'invecchiamento attivo e la partecipazione sociale nell'ambito di un contesto inclusivo ed accessibile volto a sostenere i diritti dei sordi anziani; - la celebrazione della settimana internazionale delle persone sorde nel

quadro dell'iniziativa della Federazione mondiale dei sordi - *World federation of the deaf* (WFD), organizzata dalle comunità sorde di ogni parte del mondo; - lo svolgimento del corso DirigENS, incentrato sugli aggiornamenti intervenuti nel regolamento esecutivo dell'Ens e sulla disciplina recata dal codice del terzo settore, nonché su tematiche inerenti etica, leadership e progettazione e il percorso di approfondimento che ha interessato il nuovo gestionale PASSCOM, rivolto ai dirigenti delle sedi regionali Ens e riguardante il nuovo modello di operatività amministrativa e contabile e le procedure di registrazione dei documenti contabili. Nell'esercizio in esame è stato garantito il servizio "Comunic@ENS 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 per emergenza alluvione" dal 18 maggio 2023 e per il periodo di durata dell'emergenza, al fine di assicurare alle persone sorde il diritto ad una comunicazione autonoma ed efficace anche mediante la segnalazione di situazioni di pericolo ad apposito operatore esperto nella lingua dei segni mediante accesso all'apposita App 24 ore su 24. Tra le ulteriori iniziative assunte nell'anno in esame si richiama il protocollo di intesa stipulato presso la sede centrale ENS il 18 novembre 2023 con la Federazione Sport sordi Italia (FSSI) al fine di favorire la promozione delle attività sportive dei sordi sul territorio. Tra le misure di carattere progettuale proseguite nel 2023 è da segnalare quella diretta a sostenere i processi organizzativi interni, sia delle sedi territoriali che della sede centrale, mediante il ricorso alla collaborazione di giovani selezionati tramite avvisi pubblici rivolti a diplomati o laureati con spiccate capacità di *problem solving* per il supporto al dirigenti locali e alla sede centrale grazie al contributo straordinario di 1 mln stanziato dall'art. 1, c. 324, della l. n. 205 del 2017. Nella relazione di missione si evidenzia che una parte della somma erogata è risultata in avanzo nel 2022 e che, a seguito della proroga concessa dal Mlps per lo sviluppo delle attività, è stato possibile nel 2023 la prosecuzione delle collaborazioni presso la sola sede centrale.

Con riferimento agli esiti del monitoraggio di questa Corte ex art. 7, c. 7, del d.l. n. 77 del 2021, l'Ens ha riferito che il coinvolgimento dell'Ens nella realizzazione dei progetti gestiti da Enti locali consiste nel supporto nell'esecuzione di servizi legati all'inclusione delle persone sorde e che si tratta di incarichi per lo più ricevuti da comuni, musei e luoghi della cultura per la realizzazione di percorsi di accessibilità e di video in lingua dei segni italiana. Con riferimento alle attività in corso questa Corte raccomanda la tempestiva realizzazione delle attività funzionalmente preordinate a favorire, nel quadro degli obiettivi del PNRR, lo sviluppo di servizi per la fruizione del patrimonio culturale mediante interventi dedicati all'accessibilità dei musei e dei luoghi della cultura.

L'Ens nel 2023 ha ricevuto contributi pubblici per l'importo complessivo indicato nel rendiconto gestionale di euro 4.143.807, tra i quali rientra il contributo ordinario del Mlps di euro 516.000 ricevuto ai sensi dell'art. 75, c. 2 del Cts (euro 6.020.463 nel 2022).

Il bilancio riferito all'esercizio 2023, corredato del bilancio sociale, è stato deliberato tardivamente dal Consiglio direttivo in data 18 giugno 2024 e approvato dall'Assemblea nazionale nella seduta del 19 giugno 2024 successivamente al deposito della relazione sul bilancio consuntivo del Revisore legale dei conti del 18 giugno 2024 e del parere dell'Organo centrale di controllo del 19 giugno 2024, che non ha rilevato motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio. Nella relazione al bilancio consuntivo il Revisore legale dei conti, in ragione di plurime criticità rilevate, tra le quali il grave ritardo nell'aggiornamento della contabilità delle sedi territoriali e la circostanza che alla data del 16 giugno 2024 non risulta che tutte le sedi regionali abbiano approvato il bilancio) ha evidenziato di non essere "nelle oggettive condizioni di esprimere alcun giudizio sul bilancio consuntivo nazionale dell'esercizio 2023"; che l'assetto organizzativo, non risulta adeguato alle caratteristiche dell'Ente e che tale situazione impedisce la normale attività di verifica delle scritture contabili oggetto di revisione e che alcuni Revisori regionali non risultano aver svolto, neanche tardivamente, alcuna revisione durante l'esercizio sebbene a più riprese sollecitati.

Anche l'Organo centrale di controllo nella relazione al consuntivo ha evidenziato che il documento contabile è stato posto all'attenzione del Collegio ben oltre il termine previsto dallo statuto ed ha riscontrato persistenti criticità di carattere amministrativo contabile derivanti dalla mancanza di alcune figure professionali previste dallo Statuto e di risorse dotate di sufficienti competenze, unitamente alla mancanza di un piano strategico e organizzativo tale da permettere agli uffici della sede centrale di svolgere il ruolo di indirizzo nei confronti degli uffici periferici. Si raccomanda all'Ens la verifica delle procedure e la pronta adozione delle misure necessarie a stabilire e garantire la corretta, completa e tempestiva formazione del rendiconto gestionale dell'Ente.

Le risultanze istruttorie hanno evidenziato alcuni disallineamenti tra i dati numerici elaborati e forniti dall'Ente nel corso dell'istruttoria, a fronte dei quali si è tenuto conto delle più recenti informazioni rese dall'Ens all'esito di approfondimento istruttorio, valutate in uno con i documenti di bilancio. Al riguardo questa Corte raccomanda all'Ente di adottare procedure idonee a garantire la rilevazione coerente e unitaria delle informazioni inerenti alla gestione, assicurandone significatività e univocità, valorizzando la capacità informativa dei documenti

di bilancio nell'ottica della trasparenza, chiarezza e comparabilità dei dati nel quadro di una più ampia e puntuale rappresentazione della realtà gestionale e dei relativi esiti.

L'esercizio 2023 chiude con un risultato economico negativo di euro 205.364 (euro 919.032 nel 2022), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-1.124.396 euro).

Il patrimonio netto passa da euro 8.908.415 a euro 8.908.415, in aumento di euro 5.031. La differenza tra il patrimonio netto, di euro 8.913.446 e le immobilizzazioni, di euro 10.351.599, è negativo ed è pari a euro -1.438.153 (-1.967.135 euro nel 2022) e segnala che il capitale proprio non è sufficiente a coprire le attività immobilizzate, evidenziando una situazione finanziaria non in equilibrio che determina il finanziamento di parte degli investimenti immobilizzati con debiti. L'attivo circolante passa da euro 18.275.239 a euro 10.279.282, con un decremento di euro 7.995.957 dovuto, principalmente, alla diminuzione delle disponibilità liquide di euro 7.835.947, che nel 2023 si attestano a euro 7.145.481 (euro 14.981.428 nel 2022). L'attivo patrimoniale immobilizzato ammonta ad euro 10.351.599 (euro 10.875.550 nel 2022) e mostra una flessione di euro 523.951 riconducibile principalmente alla riduzione delle immobilizzazioni materiali, che passano da euro 10.697.231 a euro 10.201.650 (-495.581) e, in parte, dalla diminuzione delle immobilizzazioni immateriali da euro 155.825 a euro 126.035 (-29.790). La gestione del patrimonio immobiliare concorre ai sensi dell'art. 8 Cts al finanziamento della funzione istituzionale, con la conseguenza che si rende necessario assicurarne nel tempo la costante la valorizzazione conformandone la gestione a principi di pubblicità, competitività, trasparenza, imparzialità ed economicità.

La consistenza complessiva dei crediti passa da euro 3.293.811 ad euro 3.133.801, mostrando una dinamica in riduzione di euro 160.010. I debiti diminuiscono da euro 17.608.042 ad euro 8.989.800, con una variazione di euro 8.618.242, in gran parte riconducibile, come rappresentato nello stato patrimoniale, dalla riduzione di quelli nei confronti degli istituti bancari, che passano da euro 14.002.281 a euro 5.708.852 (-8.293.429). Si osserva che la relazione di missione, funzionalmente preordinata ad illustrare le poste di bilancio e l'andamento gestionale, non riporta informazioni utili a riscontrare le ragioni del divario di euro 7.946.181 tra i debiti bancari a breve termine riferiti ai due esercizi, così come non risultano forniti elementi informativi, dal lato dell'attivo patrimoniale, sulla riduzione delle disponibilità liquide per euro 7.835.947 rispetto al 2022.

Questa Sezione, rilevata la permanenza di una condizione di non adeguata strutturazione organizzativo funzionale dell'Ente, osserva anche la singolare esternalizzazione (con anomalo

rapporto tra consulenze esterne e costi del personale dipendente) di funzioni primarie connesse alla formazione e gestione del ciclo di programmazione economica e contabile, che ha determinato l'approvazione (peraltro non tempestiva) del bilancio, in presenza di rilevanti carenze pure evidenziate dall'Organo di controllo interno e dal Revisore legale. Motivi per cui si raccomanda di adottare tempestivamente le misure necessarie ad eliminare ogni persistente disfunzione e possibile impedimento alla tempestiva e corretta formazione e gestione del ciclo contabile, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio posti a presidio della corretta, coerente e unitaria esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente, anche valorizzando la funzione informativa della relazione di missione. Quanto sopra si rappresenta anche agli organi di controllo interni e al Ministero vigilante *ex art. 95 del Cts*, per gli ambiti di rispettiva competenza.



Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi - ETS APS
Sede Centrale - Roma

Ufficio Ragioneria: LP

Anno 2024

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

N. 1 DEL 18/06/2024

OGGETTO: Approvazione del Bilancio Consuntivo dell'ENS 2023
relazione di missione e Bilancio Sociale ENS 2023.

L'Assemblea Nazionale

Premesso

- che con delibera n° 18 del 18 giugno 2024 il Consiglio Direttivo, come indicato all'art. 26 punto 4, ha approvato il "Bilancio Consuntivo dell'ENS 2023, la relazione di missione e Bilancio Sociale ENS 2023".
- che ai sensi dell'art. 23, punto 2, dello Statuto ENS, l'Assemblea Nazionale "approva il bilancio consuntivo, la relazione di missione e il bilancio sociale";
- che il Bilancio Consuntivo dell'ENS 2023 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione;
- che il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante «Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106», prevede l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di tutti gli Enti del Terzo Settore;
- che in data 16/06/2022 la Determinazione Regionale, n. G07856, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 54 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 32 del D.M. n. 106 del 15/09/2020, certifica l'iscrizione dell'Ente "Ens - Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi APS" (C.F. 04928591009 - Rep. n. 419009), nella sezione ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE del RUNTS.
- che ai sensi dell'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 4 luglio 2019 ha pubblicato il documento «Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore»;
- che il **Bilancio Sociale** può essere definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio" al fine di "consentire agli enti interessati di adempiere all'obbligo normativo, ma anche per mettere a disposizione degli associati, dei lavoratori e dei terzi (ivi incluse le pubbliche amministrazioni) elementi informativi sull'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo";
- che il testo del Bilancio Sociale posto in approvazione, fornisce un quadro generale della forma giuridica e mission istituzionale dell'ENS;

Tenuto conto



Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi – ETS APS
Sede Centrale - Roma

- che il Codice del Terzo Settore all'art. 48, impone, a tutti gli Enti del Terzo Settore, l'obbligo di deposito del Bilancio Consuntivo e del Bilancio Sociale entro il 30 giugno di ogni anno e che l'inadempienza a tale obbligo comporterebbe sanzioni in carico all'ENS.

Esaminato

- il **Bilancio Consuntivo dell'ENS 2023**, composto dai seguenti documenti: A) Stato Patrimoniale; B) Rendiconto Gestionale; C) Relazione di Missione, redatti dal Consulente Unico ENS, e il **Bilancio Sociale dell'ENS 2023**;

Vista

- la certificazione del Bilancio Consuntivo dell'ENS 2023 e il Bilancio Sociale dell'ENS 2023 redatta dal Revisore Legale dei Conti ENS, come previsto dall'art. 32, ultimo comma, dello Statuto ENS rubricata con protocollo n. 002476/E del 18/06/2024 e parte integrante della presente deliberazione;
- la relazione dell'Organo Centrale di Controllo al Bilancio Consuntivo ENS 2023, rubricata con protocollo 2486 del 19/06/2024 e parte integrante della presente deliberazione;
- la relazione dell'Organo Centrale di Controllo al Bilancio Sociale ENS 2023, rubricata con protocollo 2486 del 19/06/2024 e parte integrante della presente deliberazione;
- tutto ciò premesso;

DELIBERA

- di approvare il **Bilancio Consuntivo 2023**, costituito da: A) Stato Patrimoniale; B) Rendiconto Gestionale; C) Relazione di Missione, e il **Bilancio Sociale 2023 dell'ENS**, allegati alla presente delibera e parte integrante della stessa.

La suesposta deliberazione, adottata con voto palese ai sensi dell'art. 24 ultimo comma dello Statuto ENS, è approvata MAGGIORANZA.

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il Presidente

Angelo Raffaele Carnarone

I Consiglieri

Giuseppe Amorini

Anna Maria Di Gioia

Rosella Ottolenghi

Ottorino Astore

...

I Presidenti Regionali dell'Assemblea Nazionale

Ottorino Astore (Abruzzo)



Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi - ETS APS
Sede Centrale - Roma

Galluccio Camillo (comm. Basilicata)	
Mirijello Antonio (Calabria)	
Lepore Gioacchino (Campania)	
Varricchio Giuseppe (E. Romagna)	
Lisjak Francesca (Friuli V.G.)	
Corsini Vittorio (Lazio)	
Lubrano Ezio (Liguria)	
Corti Renzo (Lombardia)	
Pieroni Diego (Marche)	ASSENTE
De Michele Antonio (Molise)	
Timeo Serafino (Piemonte)	
Morese Rocco (Puglia)	
Cao Sergio (Sardegna)	ASSENTE
Giuranna Maurizio (Sicilia)	
Samueli Pier Alessandro (Toscana)	
Gasser Benedikt (Bolzano)	ASSENTE
Grigolli Brunella (Trento)	
Rossetti Luciana (Umbria)	
Timeo Serafino (comm. Valle d'Aosta)	
Arzà Emanuele (Veneto)	ASSENTE

f.f. Capo Ufficio Ragioneria
Giuseppe Mallozzi

ppv Il Segretario Nazionale
Gino Salvatori

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS			
Sede in: VIA GREGORIO VII - 120 - 00165 - ROMA (RM)			
Codice fiscale:	04928591009	Partita IVA:	06980641000
Capitale sociale:	Euro 4.149.132,00	Capitale versato:	Euro 4.149.132,00
N. Iscrizione R.E.A.:	1219552		

Bilancio al 31/12/2023

	al 31/12/2023	al 31/12/2022
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	74.100	110.531
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.478	1.826
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-	-
7) Altre	50.457	43.868
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	126.035	155.825
II) Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	9.552.971	9.920.606
2) Impianti e macchinario	77.611	111.190
3) Attrezzature industriali e commerciali	23.247	18.642
4) Altri beni	547.821	646.793
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	-
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	10.201.650	10.697.231
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) Partecipazione in altre imprese	15.900	15.900
TOTALE Partecipazioni in:	15.900	15.900
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
TOTALE verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE verso imprese collegate	-	-
c.) Crediti verso altri enti del Terzo settore		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso altri enti del Terzo settore	-	-
d.) Crediti verso altri		
1) - entro l'esercizio	8.014	6.594
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso altri	8.014	6.594
TOTALE Crediti:	8.014	6.594
3) Altri titoli	-	-
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	23.914	22.494
TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	10.351.599	10.875.550
C) Attivo circolante:		
I) Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
TOTALE Rimanenze:	-	-
II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti		
-entro l'esercizio	1.055.808	1.074.420
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE verso utenti e clienti	1.055.808	1.074.420
2) verso associati e fondatori		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici		
-entro l'esercizio	788.033	1.180.254
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE verso enti pubblici	788.033	1.180.254
4) verso soggetti privati per contributi		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE verso soggetti privati per contributi	-	-
5) Crediti verso enti della stessa rete associativa		

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) Crediti verso altri enti del terzo settore		
1) - entro l'esercizio	-	-
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso altri enti del terzo settore	-	-
7) Crediti verso imprese controllate		
1) - entro l'esercizio	-	-
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso imprese controllate	-	-
8) Cred. verso imprese collegate		
1) - entro l'esercizio	-	-
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Cred. verso imprese collegate	-	-
9) Crediti tributari		
1) - entro l'esercizio	289.300	132.948
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti tributari	289.300	132.948
10) Crediti da 5 per mille		
1) - entro l'esercizio	-	-
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti da 5 per mille	-	-
11) Imposte anticipate	-	-
12) Crediti verso altri		
1) -entro l'esercizio	1.000.660	906.189
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso altri	1.000.660	906.189
TOTALE Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	3.133.801	3.293.811
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altri titoli	-	-
TOTALE Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-	-
IV) Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	7.125.572	14.951.698
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	19.909	29.740
TOTALE Disponibilità liquide:	7.145.481	14.981.438
TOTALE Attivo circolante:	10.279.282	18.275.239
D) Ratei e risconti	31.045	21.616
TOTALE ATTIVO	20.661.926	29.172.405

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**A) Patrimonio netto:**

I) Fondo dotazione dell'ente 4.149.132 4.149.132

II) Patrimonio vincolato

1) Riserve statutarie 138.146 138.146

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali - -

3) Riserve vincolate destinate da terzi - -

TOTALE Patrimonio vincolato 138.146 138.146**III) Patrimonio libero**

1) Riserve di utili o avanzi di gestione 4.424.234 3.491.239

2) Altre riserve 407.298 210.866

TOTALE Patrimonio libero 4.831.532 3.702.105**IV) Avanzo (disavanzo) d'esercizio**

1) Avanzo di gestione - 919.032

2) Disavanzo di gestione (205.364) -

TOTALE Avanzo (disavanzo) d'esercizio (205.364) 919.032**TOTALE Patrimonio netto:** 8.913.446 8.908.415**B) Fondi per rischi ed oneri:**

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili - -

2) per imposte, anche differite 6.763 7.011

3) Altri 1.202.116 1.202.116

TOTALE Fondi per rischi ed oneri: 1.208.879 1.209.127**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

372.189 373.291

D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:**1) Debiti verso banche**

-entro l'esercizio 2.648.005 10.594.186

-oltre l'esercizio 3.060.847 3.408.095

TOTALE Debiti verso banche 5.708.852 14.002.281**2) Debiti verso altri finanziatori**

-entro l'esercizio 1.991 -

-oltre l'esercizio - -

TOTALE Debiti verso altri finanziatori 1.991 -**3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti**

-entro l'esercizio 23.510 23.510

-oltre l'esercizio - -

TOTALE Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti 23.510 23.510**4) Debiti verso enti della stessa rete associativa**

-entro l'esercizio - -

-oltre l'esercizio - -

TOTALE Debiti verso enti della stessa rete associativa - -**5) Debiti per erogazioni liberali condizionate**

-entro l'esercizio - -

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) Acconti		
-entro l'esercizio	12.955	30.467
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Acconti	12.955	30.467
7) Debiti verso fornitori		
-entro l'esercizio	674.795	961.770
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso fornitori	674.795	961.770
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
-entro l'esercizio	-	-
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) Debiti tributari		
-entro l'esercizio	649.584	707.934
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti tributari	649.584	707.934
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
-entro l'esercizio	1.133.398	1.089.221
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.133.398	1.089.221
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
-entro l'esercizio	1.115	1.142
-oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.115	1.142
12) Altri debiti		
-entro l'esercizio	729.807	742.462
-oltre l'esercizio	53.793	49.255
TOTALE Altri debiti	783.600	791.717
TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	8.989.800	17.608.042
E) Ratei e risconti:	1.177.812	1.073.530
TOTALE PASSIVO	20.661.926	29.172.405

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

RENDICONTO GESTIONALE**A) Costi e oneri da attività di interesse generale**

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(321.917)	(310.940)
2) Servizi	(5.980.462)	(7.133.723)
3) Godimento beni di terzi	(402.618)	(446.843)
4) Personale	(2.083.946)	(2.061.147)
5) Ammortamenti	(612.968)	(628.243)
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	(19.821)
7) Oneri diversi di gestione	(953.542)	(619.992)
8) Rimanenze iniziali	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-

TOTALE Costi e oneri da attività di interesse generale	(10.355.453)	(11.220.709)
---	---------------------	---------------------

B) Costi e oneri attività diverse

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-

TOTALE Costi e oneri attività diverse	-	-
--	----------	----------

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-

TOTALE Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-
---	----------	----------

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari	(26.996)	(8.222)
2) Su prestiti	(110.084)	(92.130)
3) Da patrimonio edilizio	(338.828)	(217.183)
4) Da altri beni patrimoniali	(18.021)	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
6) Altri oneri	-	-

TOTALE Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	(493.929)	(317.535)
--	------------------	------------------

E) Costi e oneri di supporto generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

4) Personale	-	-
5) Ammortamenti		
1) Ammortamenti immateriali		
1) Ammortamento costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Ammortamento costi di sviluppo	-	-
3) Ammortamento diritti di brevetto e opere di Ingegno	-	-
4) Ammortamento concessioni, licenze e marchi	-	-
5) Ammortamento avviamento	-	-
6) Ammortamento immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-	-
7) Ammortamento altre immobilizzazioni	-	-
TOTALE Ammortamenti immateriali	-	-
2) Ammortamenti materiali		
1) Ammortamento Terreni e fabbricati	-	-
2) Ammortamento impianti e macchinari	-	-
3) Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Ammortamento altri beni	-	-
5) Ammortamento immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	-
TOTALE Ammortamenti materiali	-	-
TOTALE Ammortamenti	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Altri oneri	-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
9) Utilizzo riserva per decisione degli organi istituzionali	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
TOTALE Costi e oneri di supporto generale	-	-

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.088.984	2.124.810
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	553.779	611.165
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali	67.913	104.666
5) Proventi del 5 per mille	-	43.167
6) Contributi da soggetti privati	209.745	187.916
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	943.739	1.389.017
8) Contributi da enti pubblici	4.143.807	6.020.463
9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.653.192	1.279.506
10) Altri ricavi, rendite e proventi	389.696	186.550
11) Rimanenze finali	-	-
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	10.050.855	11.947.260
A T) Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	(304.598)	726.551

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Rimanenze finali	-	-
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
B T) Avanzo/disavanzo attività diverse	-	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Proventi da racc. fondi occasionali	-	-
3) Altri proventi	-	-
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
C T) Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Da rapporti bancari	7.309	792
2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	698.866	623.568
4) Da altri beni patrimoniali	-	3.000
5) Altri proventi	-	-
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	706.175	627.360
D T) Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	212.246	309.825
E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-
TOTALE Proventi di supporto generale	-	-
E T) Avanzo/disavanzo attività supporto generale	-	-
Risultato prima delle imposte	(92.352)	1.036.376
Imposte sul reddito d'esercizio	-	-
Imposte correnti	(92.415)	(117.130)

Azienda ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

Imposte differite	.	.
Imposte anticipate	.	.
Imposte esercizi precedenti	(20.597)	(214)
TOTALE Imposte sul reddito d'esercizio	<u>113.012</u>	<u>117.344</u>
21) Utile (perdite) dell'esercizio	<u>(205.364)</u>	<u>919.032</u>

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS			
Sede in: Roma, via Gregorio VII 120			
Codice fiscale:	04926591009	Partita IVA:	06950941000
Capitale sociale:	Euro 4.149.132,00	Capitale versato:	Euro 4.149.132,00
Registro imprese di:		N. iscrizione reg. imprese:	
N.iscrizione R.E.A.:	1219552		

Relazione di Missione al Bilancio chiuso al 31/12/2023

Informazioni generali missione

L'Ente è istituito nella forma giuridica di ASSOCIAZIONE, si qualifica inoltre come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017) ed ha come fine statutario il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tramite l'esercizio in via principale di attività di interesse generale.

Attività di interesse generale di cui all'art.5 D.Lgs. n. 117/2017 richiamate nello statuto.

Il vigente statuto dell'Ente prevede l'espletamento delle seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili (legge n.328/2000; Legge n.104/1992; Legge n.112/2016);
- d) educazione, istruzione e formazione professionale e le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (Legge n.53/2003);
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, con disabilità, beneficiarie di protezione internazionale o senza fissa dimora (Art. 2, comma4, D.Lgs. n.112/2017);
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate (Legge 19 agosto 2016 n. 166);
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti *, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi * e i gruppi di acquisto solidale *.

Per il perseguimento di tali attività di interesse generale L'ENS:

1. promuove ogni iniziativa presso gli organi competenti dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali per l'emanazione di leggi e di atti amministrativi, linee guida, buone prassi, a tutela delle persone sorde;
2. promuove servizi di volontariato e servizi di carattere mutualistico tra gli associati in tutti i settori della vita sociale;

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

3. promuove e divulga ogni iniziativa nel campo della salute della persona, della profilassi, della prevenzione, della riabilitazione, dell'educazione sanitaria, anche in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale;
4. partecipa, a mezzo di propri rappresentanti, agli enti preposti alla tutela delle persone sorde, secondo le leggi vigenti;
5. promuove ed attua iniziative in favore dei sordi anche mediante la creazione di apposite strutture operative, nonché in base a specifiche convenzioni e/o protocolli con pubbliche amministrazioni, società e/o organismi competenti, pubblici e/o privati, secondo i principi di co-programmazione e co-determinazione di cui agli articoli 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;
6. promuove iniziative nel campo della ricerca e della sperimentazione tecnologica, favorendo l'utilizzo dei risultati per l'abbattimento delle barriere della comunicazione e l'accessibilità universale nel campo dei media, della telefonia fissa e mobile, dell'informatica, del digitale e quant'altro ad esso attinente;
7. istituisce, anche con la partecipazione di propri soci, cooperative, imprese sociali e/o comitati, per la gestione di specifiche attività e per l'erogazione di servizi;
8. promuove ed organizza, attività didattica domiciliare, per il recupero scolastico e del doposcuola e corsi di formazione professionale;
9. collabora con lo Stato, le Regioni, gli Enti Locali nel campo dell'istruzione e dell'educazione dei sordi per assicurare un sistema scolastico pienamente inclusivo attraverso il sistema del bilinguismo, della Lingua dei Segni Italiana, della LIS tattile e della lingua parlata/scritta;
10. promuove ed organizza, anche in collaborazione con i Ministeri, le Università, le Regioni, gli Enti Pubblici, iniziative di sensibilizzazione e operative per l'apprendimento della Lingua dei Segni e LIS tattile, iniziative per la formazione, specializzazione e/o aggiornamento di Docenti dei corsi di Lingua dei Segni e LIS tattile, Assistenti alla comunicazione, Interpreti della Lingua dei Segni e LIS tattile secondo i programmi e le procedure definite nel Piano di Offerta Formativa dell'ENS, proposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea Nazionale, cura la tenuta del Registro Nazionale dei Docenti e dei Coordinatori dei corsi di LIS e LIS tattile;
11. collabora con Università, Istituti di ricerca, Organismi nazionali ed internazionali, nonché con le strutture pubbliche e private, per lo sviluppo delle capacità operative nelle varie attività artigiane, professionali e imprenditoriali, organizzando anche tirocini lavorativi, stage ed esperienze formative presso strutture ed enti pubblici e privati;
12. cura, stimola, promuove studi, ricerche e ogni iniziativa sulla sordità nei suoi aspetti medico-legali, psico-pedagogici, linguistico-culturali, promuovendo la tutela dei diritti e delle pari opportunità per l'infanzia, l'adolescenza, la gioventù, gli anziani e la condizione femminile della categoria;
13. può collaborare con le Associazioni Nazionali di interpreti e di interpreti di Lingua dei Segni riconosciute dallo Stato;
14. può favorire/supportare iniziative di patronato in favore dei sordi, autonomamente o in accordo con altri soggetti;
15. può concorrere, in caso di discriminazione dovuta alla sordità o ogni volta che sarà ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo, all'assistenza dei propri soci o dei dirigenti, per questioni sorte nello svolgimento delle proprie funzioni, nelle controversie di natura civile, penale, amministrativa sia in sede giudiziale che extragiudiziale;
16. può organizzare raccolte di fondi come definite nell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, ossia attività ed iniziative anche in forma organizzata e continuativa finalizzate a finanziare le attività di interesse generale dell'ENS, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore;
17. nell'ambito del perseguimento delle proprie finalità statutarie, può aderire ed essere membro di organizzazioni nazionali ed internazionali che perseguono scopi analoghi o connessi; e parimenti può affiliare associazioni e organizzazioni nazionali ed internazionali che perseguano scopi analoghi o connessi;
18. può svolgere attività diverse da quelle di cui ai commi precedenti a condizione che siano direttamente connesse e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti consentiti dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e sempre a condizione che abbiano carattere di sussidiarietà.

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto

L'Ente è iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017 tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Associazioni promozione sociale".

Ai sensi della Legge n. 889 del 12 maggio 1942 l'ENS è stato eretto ad Ente Morale e ai sensi della Legge n. 698 del 21 agosto 1950 è stato riconosciuto quale Ente Morale per la protezione e l'assistenza dei Sordi con l'espresso scopo, tra gli altri, di avviare le persone sorde alla vita sociale, aiutandole a partecipare all'attività produttiva ed intellettuale, di agevolare nel periodo post-scolastico lo sviluppo della loro attività e capacità alle varie attività professionali, di agevolare il loro collocamento al lavoro, di collaborare con le competenti amministrazioni dello Stato nonché con gli enti e gli istituti che hanno per oggetto l'assistenza, l'educazione e l'attività delle persone sorde, nonché di rappresentare e difendere i loro interessi morali, civili, culturali ed economici presso le pubbliche amministrazioni.

L'ENS, pertanto, tutela tutte le persone sorde, sia quelle tesserate all'associazione che non.

Distribuzione territoriale dell'Ente

L'Ente opera su tutto il territorio nazionale con 104 Sezioni Provinciali, 18 Consigli Regionali e svariate rappresentanze intercomunali. L'ENS opera anche a livello internazionale aderendo a federazioni che operano nell'ambito della sordità e della disabilità e partecipando ad attività progettuali europee ed extraeuropee, in linea con le finalità statutarie.

L'ENS ha la sua Sede Centrale e legale a Roma in via Gregorio VII n.120.

Regime fiscale adottato

L'Ente si qualifica come ente del terzo settore non commerciale di cui all'art. 79 comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Attività diverse art. 6, D.Lgs. n. 117/2017

Oltre alle attività di interesse generale lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano essere secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Sono annoverate tra le attività diverse la gestione del patrimonio immobiliare e le operazioni di "sponsorizzazione", la cui finalità è essenzialmente quella di contribuire alla copertura dei costi relativi allo svolgimento delle attività di interesse generali.

Attività raccolta fondi art. 7, D.Lgs. n. 117/2017

L'attività di raccolta fondi, quando svolta, viene svolta in forma occasionale mediante sollecitazione al pubblico, al fine di finanziare le attività di interesse generale.

Nell'anno in esame non risultano svolte attività di raccolta fondi.

L'attività viene svolta sia tramite l'impiego di risorse interne, dedicate specificatamente all'attività, sia tramite l'acquisizione di servizi da parte di società e operatori professionali del settore.

L'attività viene svolta nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Associati

L'ente nasce come associazione di partecipazione nella quale le persone fisiche socie/associate hanno diritto di partecipare alla vita associativa e diritto di elettorato attivo e passivo.

Il corpo sociale è composto da soci effettivi, soci aggregati, soci onorari.

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

Non sussistono rapporti di natura economica tra l'Ente ed i singoli partecipanti.

L'Ente può avvalersi della fornitura a titolo gratuito di beni che alcuni partecipanti si rendono disponibili ad effettuare nei confronti dell'Ente.

Il numero complessivo dei soci per il 2023 è stato di 20.819 di cui 19.311 soci effettivi con trattenute Inps e 1.508 soci effettivi e aggregati con pagamento in contanti. Hanno inoltre partecipato alle attività istituzionali 1.237 Amici dell'ENS sostenendo l'attività dell'associazione e contribuendo economicamente alla stessa.

Il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità. Il socio partecipa alla vita associativa e a tutte le attività promosse dall'Ente, partecipa all'elezione degli organi statutari, all'approvazione e/o alla modifica delle norme statutarie, accede ai libri sociali come previsto dall'art.15 del Codice del Terzo Settore. Il socio ha diritto all'elettorato attivo e passivo nel rispetto di quanto indicato in Statuto. Tutti i soci hanno il dovere di osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le deliberazioni emanate dagli organi dell'Ente.

Nel corso del 2023 si sono svolti **17 Consigli Direttivi** e **3 Assemblee Nazionali** in cui si sono definiti gli orientamenti politico-istituzionali dell'Ente e nei quali si è registrata la partecipazione della quasi totalità dei soggetti convocati; non si è tenuto alcun **Congresso Nazionale**.

Attività svolte

Progetto finanziato col contributo previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 324, della legge n.205/2017. Anno finanziario 2020

Con l'art. 1, comma 324, della legge n. 205/2017 è stato attribuito all'ENS un contributo straordinario di € 1 milione per ciascuno degli anni 2019 e 2020. L'ENS è un'organizzazione prevalentemente strutturata ed organizzata con l'apporto dei dirigenti e dei soci presenti nel territorio, pertanto il presente progetto è finalizzato a intensificare le reti sociali e cioè sostenere i Consigli Regionali ENS aventi maggiori necessità, e ad ampliare quella vitale e necessaria rete di rapporti con Istituzioni Pubbliche e private che possano sostenere l'attività dell'Ente sul territorio, far conoscere e comprendere le esigenze delle persone sorde e strutturare con esse solidi rapporti di dialogo per soddisfare i predetti bisogni.

Gli obiettivi generali del progetto miravano ad intensificare, rafforzare e a colmare, laddove fosse necessario, le reti sociali create, rapporti che vanno curati e spesso ricostruiti, compito primario delle risorse umane coinvolte dal progetto, nell'ambito della generale organizzazione dell'Associazione. Un progetto quindi che va a colmare delle gravi carenze ma con uno spirito propositivo, partecipativo e di rete, che valorizza e stimola la progettazione sociale dei percorsi culturali, il welfare di comunità e l'abbattimento di tutte le barriere.

Il progetto è stato declinato in diversi obiettivi specifici rivolti a migliorare i processi organizzativi interni, sia delle sedi territoriali che della Sede Centrale ENS, svolto operativamente negli anni 2021 e 2022, con termine al 31/12/2022.

Considerato che nel corso dell'anno 2022 una parte della somma erogata è risultata essere in avanzo, e in virtù della proroga concessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nello sviluppo delle attività, **la stessa somma è stata destinata alla prosecuzione delle collaborazioni presso la sola Sede Centrale ENS in riferimento all'anno 2023.**

Le risorse umane sono state selezionate tramite avvisi pubblici rivolti a candidati quali giovani diplomati o laureati che conoscessero la Lingua dei Segni Italiana (i candidati per la sede di Bolzano anche la Lingua dei Segni Tedesca) con spiccate capacità di *problem solving* per il supporto ai dirigenti locali e alla Sede Centrale ENS. In sintesi, l'ENS, per il perseguimento dei suddetti fini, ha agito mettendo in campo competenze, azioni, progetti, buone prassi, reti di collaborazione territoriale, supporto alle azioni della P.A. — ove possibile con azioni di co-programmazione e co-progettazione — nell'ambito dell'accessibilità e abbattimento delle barriere della comunicazione, sinergie con altre realtà del mondo no profit e del terzo settore, nazionali e internazionali.

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

Attribuzione del contributo previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 370, della legge n.178/2020, Anno finanziario 2022

Nell'ambito dell'articolo 1, comma 370, della legge n.178/2020 l'ENS ha ricevuto un contributo straordinario che l'ha inteso dedicare alla realizzazione di una serie di attività istituzionali che mettono al centro la persona sorda, la persona con altre disabilità, i nuclei familiari e gli stakeholder che gravitano all'interno del mondo della sordità, al fine di contribuire all'abbattimento progressivo delle barriere della comunicazione e dell'accesso all'informazione. L'ENS ha ritenuto opportuno proseguire sul binario tracciato, andando a definire in dettaglio il programma di attività, che riguardano le seguenti macro-azioni, declinate al loro interno in una serie di attività specifiche, definite ed approvate progressivamente: Attività del Comitato Nazionale Sordi con più Disabilità; Azioni speciali giovani e anziani; Centro multimedia; Attività di promozione e divulgazione; Implementazioni piattaforme.

La parte del contributo che al 31/12/2022 risulta essere non impegnata è stata utilizzata, grazie alla proroga delle attività concessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'anno dell'esercizio contabile 2023 sulla scorta delle attività che progressivamente verranno progettate e programmate dalla Sede Centrale ENS.

Attribuzione del contributo previsto ai sensi dell'art. 1, comma 455, della legge n. 160/2019 Anno finanziario 2020-2021-2022

L'ENS con L. legge n. 160/2019 ha ricevuto, per gli anni finanziari 2020-2021-2022, un contributo straordinario per la prosecuzione del progetto Comunic@ENS. Obiettivi del presente intervento sono stati quelli di ampliare il servizio, in termini di destinatari raggiunti e territori coperti, dietro impulso e supervisione dell'Area TIAC - Tecnologia, Innovazione, Accessibilità e Comunicazione. Gli obiettivi generali relativi al potenziamento del servizio in termini di visibilità, di funzionalità dei canali comunicativi utilizzati, dei territori coperti e di ampliamento delle risorse disponibili, sono stati raggiunti con soddisfazione.

In termini operativi, si è potuto procedere, nel corso dell'anno 2022, alla realizzazione dell'app multimediale e al coinvolgimento di risorse umane altamente qualificate, che hanno reso il servizio maggiormente efficace ed efficiente.

Ricordiamo che Comunic@ENS è un'esclusiva tecnologia per l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere della comunicazione che facilita la comunicazione tra sordi e udenti grazie ad una serie di servizi. Prima di questa nuova APP la persona sorda che necessitava di contattare un udente poteva inviare una richiesta testuale attraverso vari canali di comunicazione - Telegram, Email, CHAT o SMS - all'operatore del Comunic@ENS, che a sua volta "prestava" la sua voce tramite telefonia.

Con questo progetto, grazie alla nuova app, attiva dal 1° gennaio 2022, a questi servizi si è aggiunta la possibilità per la persona sorda di videochiamare, ovunque si trovi e in qualunque regione d'Italia, un operatore del Comunic@ENS, esperto in Lingua dei Segni Italiana. È possibile accedere al nuovo servizio di Video Chat LIS anche direttamente dal sito: <https://www.comunicaens.it>.

L'impegno dell'ENS è stato, come di consueto, forte e trasversale, con la partecipazione ai Tavoli Tecnici e Gruppi di Lavoro operativi all'interno di Istituzioni, Organismi e Federazioni per la realizzazione di attività a favore delle persone sorde e loro familiari, in virtù del mandato statale di tutela e rappresentanza.

L'interruzione nel 2022 di tale servizio, disposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha recato un rilevante disagio verso tutte quelle persone sorde che hanno beneficiato di tale servizio.

Durante il 2022 e il 2023 è stato richiesto al Ministero (e ottenuto a inizio 2024) il recupero e il riutilizzo delle somme non spese nelle annualità 2020 e 2021 (euro 250.000 + euro 158.500,00).

Le attività sono riprese nell'anno corrente, sono attualmente in corso e - salvo ulteriori proroghe - avranno termine il 31 dicembre 2024.

Criteri di valutazione

Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione.

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo - monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione e rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, e da spese tali da produrre un'utilità pluriennale. I valori ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati assoggettati al processo di ammortamento in relazione alla loro residua utilità.

Immobilizzazioni materiali

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce è costituita da partecipazioni in società e valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite, e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si segnalano peraltro casi in cui sia stato necessario operare in tal senso, e neppure sono presenti partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale eventualmente ricondotto al loro presunto valore di realizzo, se inferiore. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione tutti gli elementi di valutazione disponibili.

Debiti

I debiti commerciali sono iscritti nello stato patrimoniale al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondo Tesoreria Inps

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. È costituito e mantenuto presso l'Inps conformemente alla normativa vigente.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono stanziare per competenza e si riferiscono ai redditi imponibili imputabili all'Ente.

Immobilizzazioni

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni dell'esercizio	Ammortamento attività interesse generale	Ammortamenti attività diverse	Ammortamenti costi e oneri supporto generale	Saldo al 31/12/2023
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e op.	110.531	-1	36.430	0	0	74.100
Concessioni, licenze, marchi	1.626	0	148	0	0	1.478
Avviamento	0	0	0	0	0	0
Immobilizz. in corso e acc.	0	0	0	0	0	0
Altre	43.668	27.454	20.686	0	0	50.457
Totale	155.625	27.453	57.243	0	0	126.035

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate sostanzialmente dai software e dalle app realizzate nell'ambito dei progetti istituzionali dell'Ente: Comunicare senza Barriere, ComunicaEns, Come ti senti.

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2022	Altre variazioni	Ammortamenti attività interesse generale	Ammortamenti attività diverse	Ammortamenti attività supporto generale	Saldo al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	9.920.606	-67.179	300.466	0	0	9.552.971
Impianti e macchinari	111.190	2.945	36.524	0	0	77.611
Attrezzature ind. e commerc.	16.642	13.142	8.537	0	0	23.247
Altri beni	646.793	111.236	210.209	0	0	547.821
Imm. mat. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale	10.697.231	60.144	555.726	0	0	10.201.660

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

Le variazioni più significative sono avvenute nei due esercizi precedenti e riguardano la voce "Terreni e fabbricati", con l'iscrizione a maggior valore del costo degli immobili a seguito dei lavori di ristrutturazione delle sedi di Roma via Gregorio VII, Milano via Boscovich, Udine e Torino. Gran parte dei lavori condotti sulla sede centrale hanno trovato copertura nei bonus edilizi statali e anticipati finanziariamente dall'impresa affidataria dei lavori mediante sconto in fattura. Gli incrementi del 2023 si riscontrano prevalentemente nella voce "Altri beni" e sono dovuti per la maggior parte al rinnovamento delle macchine e delle attrezzature d'ufficio.

Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni ml	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2023
Terreni e Fabbricati	12.384.501	0	12.384.501	2.831.530	0	0	9.552.971
Impianti e macchinari	397.901	0	397.901	320.290	0	0	77.611
Attrezzature ind. e commerc.	253.506	0	253.506	230.259	0	0	23.247
Altri beni	2.700.752	0	2.700.752	2.152.941	0	0	547.821
Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	15.736.670	0	15.736.670	5.535.020	0	0	10.201.650

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%-20%
Mobili e arredi	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autoveicoli	25%

I beni strumentali di costo unitario inferiore ad euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni

	Saldo al 31/12/2022	Acquisiti	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2023
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	15.900	0	0	0	0	15.900
Totale	15.900	0	0	0	0	15.900

La voce "Partecipazioni", iscritta in bilancio per euro 15.900 si riferisce alle partecipazioni detenute dalla Sede Centrale nelle seguenti cooperative:

- Cooperativa Segni di Integrazione Abruzzo 3.350
- Cooperativa Segni di Integrazione Campania 3.350
- Cooperativa Segni di Integrazione Puglia 3.350

Ulteriormente il Consiglio Regionale Piemonte partecipa al 5% del capitale della seguente cooperativa:

- Cooperativa Segni di Integrazione Piemonte 2.500

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Imprese controllate	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0
Altri enti ETS	0	0	0
Altri	6.594	1.420	8.014
Totale	6.594	1.420	8.014

I crediti immobilizzati iscritti in bilancio ospitano i valori dell'eredità Montana per euro 4.156 e depositi cauzionali per i restanti 3.858 euro.

Costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo

Composizione costi di impianto e ampliamento

In bilancio non risultano iscritti costi di impianto ed ampliamento

Composizione costi di sviluppo

In bilancio non risultano iscritti costi di sviluppo

Crediti e debiti

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso utenti e clienti	1.055.808	0	0	1.055.808
2) verso associati e fondatori	0	0	0	0
3) verso enti pubblici	788.033	0	0	788.033
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0	0	0
7) verso imprese controllate	0	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0	0
9) crediti tributari	289.300	0	0	289.300
10) da 5 per mille	0	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0	0
12) verso altri	1.000.660	0	0	1.000.660
Totale	3.133.801	0	0	3.133.801

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) verso utenti e clienti	1.074.420	-18.612	1.055.808
2) verso associati e fondatori	0	0	0
3) verso enti pubblici	1.180.254	-392.221	788.033
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
7) verso imprese controllate	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

9) crediti tributari	132.948	155.352	288.300
10) da 5 per mille	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0
12) verso altri	906.189	94.471	1.000.660
Totale	3.293.811	-160.010	3.133.801

I crediti verso utenti e clienti, iscritti in bilancio per 1.055.808, includono crediti per fatture emesse nel 2024 per euro 444.510. Sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 60.000.

I crediti verso utenti e clienti risultano così suddivisi tra le varie sedi territoriali:

	CREDITI VS CLIENTI
SEDE CENTRALE	342.626
ABRUZZO	150
BASILICATA	0
PROV. AUT. BOLZANO	0
CALABRIA	2.807
CAMPANIA	370
EMILIA ROMAGNA	24.424
FRIULI VENEZIA GIULIA	7.554
LAZIO	353.776
LIGURIA	0
LOMBARDIA	39.353
MARCHE	52.777
MOLISE	0
PIEMONTE	5.634
PUGLIA	19.150
SARDEGNA	0
SICILIA	34.987
TOSCANA	45.050
TRENTO PROV. AUTON.	127.140
UMBRIA	10
VALLE D'AOSTA	0
VENETO	0
TOTALE	1.055.808

I crediti verso enti pubblici si riferiscono a contributi non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2023. La suddivisione tra le sedi territoriali di tale voce è la seguente:

	CREDITI V/ ENTI PUBBL.
SEDE CENTRALE	77.516
ABRUZZO	0
BASILICATA	0
PROV. AUT. BOLZANO	1.128
CALABRIA	10.000
CAMPANIA	67.000
EMILIA ROMAGNA	143.553
FRIULI VENEZIA GIULIA	23.200
LAZIO	0
LIGURIA	0
LOMBARDIA	4.215
MARCHE	0
MOLISE	0
PIEMONTE	210.000

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

PUGLIA	8.350
SARDEGNA	0
SICILIA	242.571
TOSCANA	500
TRENTO PROV. AUTON.	0
UMBRIA	0
VALLE D'AOSTA	0
VENETO	0
TOTALE	788.033

I crediti tributari, iscritti per un valore complessivo pari ad euro 289.300 si riferiscono per la gran parte ad acconti d'imposta versati e non ancora compensati e crediti Iva.

I crediti verso altri, iscritti per euro 1.000.660, sono relativi per la gran parte del loro valore a crediti verso l'Inps per versamenti eseguiti presso il Fondo Tesoreria Inps a titolo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti dell'Ente (779.335 euro).

Attivo circolante - Disponibilità liquide - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Depositi bancari	14.951.696	-7.526.129	7.125.572
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	29.730	-8.621	19.909
Totale	14.981.428	-7.535.947	7.145.481

Le disponibilità liquide, risultanti in complessivi euro 7.125.572, comprendono i saldi attivi di 215 conti correnti bancari attivi intestati all'Ente oltre che le risultanze del fondo cassa di tutte le sedi territoriali.

A fronte di tali disponibilità vanno comunque considerati gli importi risultanti nei 55 conti passivi bancari dell'Ente per un totale di euro 5.708.852 evidenziati nella tabella sottostante dedicata ai debiti.

Passività - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) debiti verso banche	14.002.281	-8.293.429	5.708.852
2) debiti verso altri finanziatori	0	1.991	1.991
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	23.510	0	23.510
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0
6) acconti	30.467	-17.512	12.955
7) debiti verso fornitori	961.770	-266.975	674.795
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
9) debiti tributari	707.934	-58.350	649.584
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.089.221	44.177	1.133.398
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	1.142	-27	1.115
12) altri debiti	791.717	-8.117	783.600
Totale	17.608.042	-8.618.242	8.989.800

I debiti bancari con scadenza oltre l'esercizio successivo pari ad euro 3.060.847 si riferiscono al finanziamento bancario in essere nei confronti della Sede Centrale.

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

I debiti verso fornitori, iscritti in bilancio per 674.795 euro, includono debiti per fatture da ricevere di euro 158.463.

I debiti tributari, iscritti in bilancio per 649.584 euro, ospitano per la parte debitoria corrente il debito per l'Irap di 67.957 euro gravante sulle attività istituzionali e il debito per l'Irap calcolata sulle attività diverse di origine patrimoniale (proventi immobiliari) svolte dalla Sede Centrale pari ad euro 24.458.

IRAP ENS - ISTITUZIONALE	
Abruzzo	-
Basilicata	30
Bolzano	-
Calabria	5.809
Campania	5.289
Emilia-Romagna	6.208
Friuli-Venezia Giulia	-
Lazio	13.986
SEDE CENTRALE	29.692
Liguria	-
Lombardia	-
Marche	2.965
Molise	-
Piemonte	-
Puglia	-
Sardegna	-
Sicilia	-
Toscana	2.461
Trento	-
Umbria	170
Valle d'Aosta	-
Veneto	1.347

I debiti verso gli istituti di previdenza e assistenza, pari ad euro 1.133.398, ospitano il Fondo Tesoreria Inps, valorizzato per complessivi euro 798.090, che trova correlazione con il credito analogo, formatosi con i versamenti effettuati, esposto nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "altri debiti", risultante in euro 783.600 ospita, tra gli altri, i debiti nei confronti degli organi sociali, 229.804 euro, i debiti nei confronti dei dipendenti per la mensilità di dicembre, euro 187.998, e i debiti nei confronti dei collaboratori, euro 176.554.

Passività - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) debiti verso banche	2.648.006	3.060.847	0	5.708.852
2) debiti verso altri finanziatori	1.991	0	0	1.991
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	23.510	0	0	23.510
4) debiti verso enti	0	0	0	0

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

della stessa rete associativa				
8) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0
6) acconti	12.955	0	0	12.955
7) debiti verso fornitori	674.795	0	0	674.795
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0
9) debiti tributari	649.584	0	0	649.584
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.133.398	0	0	1.133.398
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	1.115	0	0	1.115
12) altri debiti	729.807	53.793	0	783.600
Totale	5.075.100	3.114.640	0	3.989.800

Ratei e risconti

Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Disegni su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	21.354	8.713	30.067
Ratei attivi	262	716	978
Totale	21.616	9.429	31.045

Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	1.073.530	98.377	1.171.907
Ratei passivi	0	5.705	5.705
Totale	1.073.530	104.082	1.177.612

Si riporta di seguito un prospetto illustrativo delle somme relative ai contributi degli anni pregressi riportati a nuovo mediante imputazione ai conti di bilancio "Ricavi anticipati" e "Risconti passivi". Si tratta di situazioni in cui l'incasso del contributo è avvenuto in un momento antecedente rispetto a quello di effettivo sostenimento delle spese anche e soprattutto in virtù del rallentamento delle attività dovuto all'emergenza sanitaria da Covid 19, e pertanto anche l'imputazione a ricavo dello stesso è stata rinviata agli esercizi successivi.

Il conto ricavi anticipati riguarda per la Sede Centrale i contributi afferenti al progetto Comunic@Ens, per i quali si è ottenuto il recupero e riutilizzo delle somme stanziato dal Ministero, e il contributo L.29 dicembre 2022, n. 197 art.1 comma 355, incassato a dicembre 2023. I ricavi rinviati al 2024 sono riepilogati nella tabella seguente.

	RISCONTI PASSIVI
SEDE CENTRALE	499.390
ABRUZZO	0
BASILICATA	199.834
PROV. AUT. BOLZANO	0
CALABRIA	0
CAMPANIA	0
EMILIA ROMAGNA	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0
LAZIO	0
LIGURIA	49.211

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

LOMBARDIA	0
MARCHE	222.059
MOLISE	0
PIEMONTE	0
PUGLIA	0
SARDEGNA	0
SICILIA	0
TOSCANA	14.348
TRENTO PROV. AUTON.	0
UMBRIA	187.066
VALLE D'AOSTA	0
VENETO	0
TOTALE	1.171.908

Passività - Fondi per rischi ed oneri - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2023
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	7.011	-248	0	6.763
Per imposte differite	0	0	0	0
Altri	1.202.116	0	0	1.202.116
Totale	1.209.127	-248	0	1.208.879

Il 2023 non registra movimenti di rilievo a carico dei fondi per rischi e oneri.

Passività - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
T.F.R.	373.291	0	0	-1.102	372.189
Totale	373.291	0	0	-1.102	372.189

La gran parte del Tfr dei dipendenti è gestita attraverso il Fondo Tesoreria presso l'Inps, verso il quale confluiscono le somme versate a favore dei dipendenti.
Continua invece ad essere mantenuto in azienda il Tfr maturato anteriormente alla riforma del 2007, oltre alle quote di rivalutazione dello stesso.

Patrimonio netto

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
A I - Fondo dotazione dell'ente	4.149.132	0	4.149.132
A II 1 - Patrim. vincolato - Riserve statutarie	138.146	0	138.146
A II 2 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. decisione org. istituzionali	0	0	0
A II 3 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. destinate da terzi	0	0	0
A III 1 - Patrim. libero - Riserve utili o avanzi di gestione	3.491.239	932.995	4.424.234
A III 1 - Patrim. libero - Altre Riserve	210.866	196.432	407.298

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

A IV 1 - Avanzo di gestione	919.032	-919.032	0
A IV 1 - Disavanzo di gestione	0	-205.364	-205.364
Totale	8.908.415	5.031	8.913.446

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere degli organi istituzionali che non siano state ancora impiegate o attribuite a voci di spesa chiaramente individuate rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

Debiti per erogazioni liberali

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi che non siano state ancora impiegate o attribuite a voci di spesa specifiche rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

Principali componenti del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	310.940	10.977	321.917
2) Servizi	7.133.723	-1.153.261	5.980.462
3) Godimento beni di terzi	446.843	-44.226	402.618
4) Personale	2.061.147	22.799	2.083.946
5) Ammortamenti	628.243	-15.275	612.968
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	19.821	-19.821	0
7) Oneri diversi di gestione	619.992	333.550	953.542
8) Rimanenze iniziali	0	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totale	11.220.709	-865.256	10.355.453

Nel prospetto che segue si dà conto degli elementi di dettaglio della voce di costo relativa ai Servizi.

SERVIZI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	ESERCIZIO 2023
Emolumenti Presidente ENS	27.948
Emolumenti Segretario Nazionale	56.535
Emolumenti Consiglieri Sede Nazionale	57.757
Emolumenti Consigli Regionali	77.111
Emolumenti Consigli Provinciali	479.315
Emolumento Organo di Controllo Sede Centrale	15.016
Emolumento Revisore unico nazionale	10.400
Emolumenti Revisori regionali	28.912

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

Emolumenti Collegio Proviviri	1.573
Rimborsi spese organi statutari	608.028
Compensi a collaboratori continuativi	642.020
Compensi a collaboratori occasionali	284.593
Spese interpreti LIS / tutorato/ stenotipia	963.095
Prestazioni professionali e di terzi	615.213
Spese corsi LIS	99.405
Altri rimborsi spese dipendenti e collaboratori	189.623
Spese trasferte - viaggi, vitto e alloggio	294.303
Spese legali e di consulenza	98.825
Servizi amministrativi e contabili	245.872
Spese per buoni pasto	13.726
Altre spese per il personale	9.566
spese per attività culturali e ricreative	95.215
spese di rappresentanza	17.608
servizi/ canone di assistenza	43.477
Utenze	184.489
canoni internet e telefono	116.300
spese di pulizia	97634
spese postali, telegrafiche, spese bancarie	55.683
servizi informatici	133.499
Manutenzione e riparazione	120.579
Spese generali	21.759
Assicurazioni diverse	62.270
Spese condominiali	71.284
Altre spese per servizi	125.150
Dritti di Segreteria	15.680
Totali Servizi attività di interesse generali	5.980.462

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività diverse

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
2) Servizi	0	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	0
4) Personale	0	0	0
5) Ammortamenti	0	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	0
Totale	0	0	0

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) Su rapporti bancari	8.222	18.774	26.996
2) Su prestiti	92.130	17.954	110.084
3) Da patrimonio edilizio	217.183	121.645	338.828
4) Da altri beni patrimoniali	0	18.021	18.021
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
6) Altri oneri	0	0	0
Totale	317.535	176.394	493.929

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

Rendiconto gestionale - Dettaglio costi e oneri da patrimonio edilizio

	Saldo al 31/12/2023
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.307
Servizi	125.687
Personale	61.988
Ammortamenti	59.045
Oneri diversi di gestione	89801
Totale	338.828

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
A 1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.124.810	-35.826	2.088.984
A 2 Proventi dagli associati per attività mutuali	811.105	-57.386	653.779
A 3 Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
A 4 Erogazioni liberali	104.666	-36.753	67.913
A 5 Proventi del 5 per mille	43.167	-43.167	0
A 6 Contributi da soggetti privati	187.916	21.829	209.745
A 7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.389.017	-445.278	943.739
A 8 Contributi da enti pubblici	6.020.463	-1.876.656	4.143.807
A 9 Proventi da contratti con enti pubblici	1.279.606	373.696	1.653.192
A 10 Altri ricavi, rendite e proventi	186.550	203.146	389.696
A 11 Rimanenze finali	0	0	0
Totale	11.947.260	-1.896.405	10.050.855

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività diverse

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
B 1 Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
B 2 Contributi da soggetti privati	0	0	0
B 3 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0	0
B 4 Contributi da enti pubblici	0	0	0
B 5 Proventi da contratti con enti pubblici	0	0	0
B 6 Altri ricavi, rendite e proventi	0	0	0
B 7 Rimanenze finali	0	0	0
Totale	0	0	0

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
D 1 Da rapporti bancari	782	6.517	7.309
D 2 Da altri investimenti finanziari	0	0	0
D 3 Da patrimonio edilizio	623.568	75.298	698.866
D 4 Da altri beni patrimoniali	3.000	-3.000	0
D 5 Altri proventi	0	0	0
Totale	627.350	78.815	706.175

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

Costi del personale

	COSTI DEL PERSONALE
SEDE CENTRALE	601.563
ABRUZZO	94.186
BASILICATA	0
PROV. AUT. BOLZANO	9.251
CALABRIA	105.899
CAMPANIA	102.177
EMILIA ROMAGNA	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.461
LAZIO	0
LIGURIA	0
LOMBARDIA	190.318
MARCHE	0
MOLISE	0
PIEMONTE	158.200
PUGLIA	11.438
SARDEGNA	0
SICILIA	241.858
TOSCANA	23.015
TRENTO PROV. AUTON.	507.768
UMBRIA	0
VALLE D'AOSTA	0
VENETO	25.812
TOTALE	2.083.946

Numero dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti impiegati nel 2023 in U.L.A. è pari a 57,842.

contratto	valori	totale periodo
full time	gg	6.042,00
	Media	199
	ULA	16,554
part time	gg	15.069,98
	Media	469,104
	ULA	41,288
totale	gg	21.111,98
	Media	668,104
	ULA	57,842

I dipendenti al 31/12/2023 si contano nella misura di 98 e sono ripartiti tra le sedi territoriali nella maniera seguente:

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

SEDE	Dipendenti al 31/12/2023
SEDE CENTRALE	18
CR ABRUZZO	1
SP AGRIGENTO	1
SP BAT	1
SP BERGAMO	1
SP BOLZANO	1
SP BRESCIA	2
CR CALABRIA	1
SP CALTANISSETTA	1
CR CAMPANIA	5
SP CATANIA	1
SP CATANZARO	1
SP COSENZA	1
SP CREMONA	1
SP L'AQUILA	1
SP LECCE	1
CR LOMBARDIA	1
SP MANTOVA	1
SP MESSINA	1
SP MILANO	4
SP PALERMO	2
SP PAVIA	1
SP PESCARA	1
CR PIEMONTE	8
SP PORDENONE	1
SP RAGUSA	3
SP REGGIO CALABRIA	1
CR SICILIA	2
SP SIRACUSA	4
SP SONDRIO	1
SP TERAMO	1
CR TOSCANA	1
SP TRAPANI	1
SP TRENTO	24
SP VERONA	1
SP VICENZA	1
TOTALE DIPENDENTI	98

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

Costi e proventi figurativi

I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

Nel caso dell'ENS i costi figurativi sono rappresentati dall'opera prestata dai volontari, la cui attività non entra in contabilità in quanto svolta a titolo gratuito.

Per valutare economicamente le ore del lavoro dei volontari si utilizza il parametro della retribuzione lorda oraria riservata ad un impiegato di 4° livello, il cui costo orario a carico dell'Ente è pari ad euro 14,50.

L'attività svolta dai 142 volontari che hanno sostenuto con la propria attività l'Ente nel 2023 è stata stimata in un monte ore annuo complessivo di 36.920 ore, il cui controvalore economico risulta pari ad euro 535.340.

Costi e proventi figurativi

	Costi figurativi	Proventi figurativi
da attività di interesse generale	535.340	535.340
da attività diverse	0	0
Totale	535.340	535.340

Compensi amministratori e sindaci

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli emolumenti al 31.12.2023 agli amministratori e agli altri organi sociali dell'Ente.

EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI	
Emolum. Presidente Sede Centrale	21.109
Emolum. Segretario Nazionale	56.535
Emolum. Consigli. Sede Centrale	49.258
Emolum. Consigli Regionali	67.342
Emolum. Consigli Provinciali	392.994
Emolum. Organo Centrale Controllo	16.016
Emolum. Revisore legale conti nazion.	10.400
Emolumenti Revisori regionali	28.913
TOTALE EMOLUMENTI 2022	642.567

Con delibera dell'Assemblea Nazionale del 28.10.2022 l'ENS aveva determinato i parametri relativi alle indennità di carica, rimborsi spese e trasferte.

Con delibera dell'Assemblea Nazionale del 13.10.2023 l'ENS ha rideterminato tali parametri, che si riportano nelle tabelle di seguito rappresentate.

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

INDENNITA' DI CARICA ORGANI CENTRALI

Consiglio Direttivo		
Carica		Importo mensile lordo
Presidente Nazionale		€ 2000,00
Consigliere Direttivo		€ 600,00
Organo Centrale di Controllo		
Carica		Importo annuo lordo
Presidente		€ 6800,00
Membro		€ 4800,00
Membro		€ 4800,00
Membro		€ 4800,00
Revisore Legale		€ 10000,00

INDENNITA' DI CARICA ORGANI REGIONALI

Consiglio Regionale (Regioni fino a 3 province)		
Carica		Importo mensile lordo massimo
Presidente		€ 150,00
Consigliere		€ 100,00
Segretario Regionale		€ 250,00
Commissario Straordinario		€ 150,00
Vice Commissario Straordinario		€ 100,00
Consiglio Regionale (Regioni fino a 7 province)		
Carica		Importo mensile lordo massimo
Presidente		€ 220,00
Consigliere		€ 130,00
Segretario Regionale		€ 550,00
Commissario Straordinario		€ 220,00
Vice Commissario Straordinario		€ 130,00
Consiglio Regionale (Regioni con oltre 7 province)		
Carica		Importo mensile lordo massimo
Presidente		€ 350,00
Consigliere		€ 200,00
Segretario Regionale		€ 850,00
Commissario Straordinario		€ 350,00
Vice Commissario Straordinario		€ 200,00
Revisore Regionale		
Carica		Importo annuo lordo massimo
Revisore (Regioni fino a 3 province)		€ 2400,00
Revisore (Regioni fino a 7 province)		€ 3300,00
Revisore (Regioni con oltre 7 province)		€ 5300,00

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

Organo Regionale di Controllo	
Carica	Importo annuo lordo
Presidente	€ 6800,00
Membro	€ 4800,00
Membro	€ 4800,00
Membro	€ 4800,00
INDENNITA' DI CARICA ORGANI PROVINCIALI	
Consiglio Provinciale (Sezioni fino a 100 soci)	
Carica	Importo mensile lordo massimo
Presidente	€ 80,00
Consigliere	€ 60,00
Commissario Straordinario	€ 80,00
Vice Commissario Straordinario	€ 50,00
Consiglio Provinciale (Sezioni fino a 300 soci)	
Carica	Importo mensile lordo massimo
Presidente	€ 90,00
Consigliere	€ 60,00
Commissario Straordinario	€ 90,00
Vice Commissario Straordinario	€ 60,00
Consiglio Provinciale (Sezioni fino a 600 soci)	
Carica	Importo mensile lordo massimo
Presidente	€ 120,00
Consigliere	€ 70,00
Commissario Straordinario	€ 120,00
Vice Commissario Straordinario	€ 70,00
Consiglio Provinciale (Sezioni fino a 1000 soci)	
Carica	Importo mensile lordo
Presidente	€ 150,00
Consigliere	€ 90,00
Commissario Straordinario	€ 150,00
Vice Commissario Straordinario	€ 80,00
Consiglio Provinciale (Sezioni oltre 1000 soci)	
Carica	Importo mensile lordo
Presidente	€ 180,00
Consigliere	€ 100,00
Commissario Straordinario	€ 180,00
Vice Commissario Straordinario	€ 100,00
Collegio dei Probiviri	
Presidente	€ 155,00
Membro	€ 105,00

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

Rimborsi pasti per tutti i Dirigenti ENS	
un pasto per missione durata superiore alle 5 ore	€ 45,00
due pasti per missione durata superiore alle 12 ore	€ 90,00

Natura delle erogazioni liberali

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro e derivano dall'attività di raccolta fondi poste in essere dall'Ente. Nel corso dell'esercizio l'Ente non è stato destinatario di legati. Nell'anno in esame sono pervenute donazioni aventi carattere occasionale per un totale di 67.913 euro. Non vi sono state erogazioni liberali in natura ricevute nel corso dell'esercizio né queste hanno avuto ad oggetto beni strumentali.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente.

Destinazione risultato d'esercizio

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 e corrisponde alle scritture contabili.

Il risultato d'esercizio consta in un disavanzo di euro 205.364.

Si propone la copertura del disavanzo di gestione, in coerenza con le previsioni di legge e di statuto, mediante destinazione al fondo di "Riserva di utili o avanzi di gestione" presente in bilancio.

Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Ente è solida, essendo il patrimonio netto positivo ed ampiamente superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria.

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

La gestione è stata in disavanzo; la situazione complessiva dell'Ente è comunque tale da consentire la continuità nel perseguimento degli scopi statuari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

Evoluzione della gestione

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine non si prevedono significativi mutamenti che possano interessare la gestione e modificare gli equilibri economici e finanziari.

Sul medio lungo termine l'evoluzione dipende da aspetti difficilmente prevedibili, l'Ente opera per dare risposta a situazioni di necessità derivanti in certi casi da situazioni di emergenza che per loro natura sono caratterizzate da imprevedibilità.

Si ritiene che la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente sia comunque tale da consentire l'assorbimento di eventuali perdite future e di consentire la sussistenza su di un arco temporale necessario all'applicazione degli opportuni correttivi gestionali che si rendessero necessari.

Modalità di perseguimento delle finalità statuarie

Il fine statuario dell'Ente è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tramite l'intervento negli ambiti del bisogno primario della persona sorda, offrendo alla stessa la possibilità di migliorare le proprie condizioni.

Le attività svolte dall'Ente, inquadrabili tra le attività di interesse generale come definite dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 ed evidenziate nei paragrafi che precedono, sono finalizzate a promuovere azioni resilienti, le quali, partendo da situazioni di fragilità della persona, possono innescare un processo di crescita che va oltre il primo sostegno, comunque necessario rappresentando "il punto di partenza dal quale ricominciare". Processo di crescita e di miglioramento della condizione della singola persona che genera a sua volta valore sociale.

Attività diverse

Come già espresso nei paragrafi precedenti della presente Relazione di Missione, lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e vengono svolte nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Oltre che in una logica di contributo economico e finanziario le attività diverse sono state strumentali a quelle di interesse generale.

Differenza retributiva dipendenti

Per quanto riguarda il parametro previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 si rimanda a quanto indicato nel bilancio sociale redatto ai sensi dell'art. 14 del medesimo decreto legislativo e del DM del 4 luglio 2019

Descrizione raccolta fondi sezione C

L'Ente può contare su una base solida ed in crescita di sostenitori, costituita da privati cittadini, imprese ed enti d'erogazione.

Rispetto all'attività di raccolta fondi, non risultano svolte iniziative nell'anno in esame.

Note Finali

Azienda: ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS - Bilancio al 31/12/2023

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, redatto secondo i modelli contenuti nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, in attuazione dell'Art. 13 del D.lgs. n.117/2017 e giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

NAZIONALE SORDI ETS - APS

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

BILANCIO SOCIALE 2023



Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

VIA GREGORIO VII - 120 00165 ROMA RM

Partita iva: 06960941000

Codice fiscale: 04928591009

Capitale sociale 4149132 di cui versato 4149132

Numero iscrizione REA 1219552 Numero iscrizione registro imprese:

Bilancio sociale al 31/12/2023

Premessa

Lettera del Presidente agli stakeholder

Carissimi soci,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia imprenditoriale emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento.

Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione. Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso.

Auspiciando che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

Il presidente

Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

- fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
- analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
- dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
- diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
- essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali: assemblea dei soci.

Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS**Principi di redazione**

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholder e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime o sottostime e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.



ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

Profilo dell'Ente

Identità e Storia

L'ENS è l'Ente preposto alla tutela e rappresentanza delle persone sorde, ai sensi della Legge 12 maggio 1942 n. 889 è stato eretto ad Ente Morale ed ai sensi della Legge 21 agosto 1950 n. 698 è riconosciuto quale **Ente Morale per la protezione e l'assistenza dei Sordi**. Le predette finalità sono state mantenute in capo all'ENS anche a seguito dell'emanazione del D.P.R. 31 marzo 1979, con il quale il medesimo è stato trasformato in Ente con personalità giuridica di diritto privato; l'art. 2 di detto D.P.R. prevede che "L'E.N.S. conserva i compiti associativi nonché quelli di rappresentanza e tutela dei minorati dell'udito e della favella, previsti dalle norme di legge vigenti e da quelle statutarie".

Ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo Settore ("CTS") è iscritto dal 16/06/2022 al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") sezione associazioni di promozione sociale (già iscritto nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2002).

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

Sede Centrale:

Via Gregorio VII, 120- 00165 - ROMA Tel. ++39-06-398051

protocollo@ens.it - protocollo@pec.ens.it

Web e social:

Sito web nazionale e sedi territoriali: www.ens.it

Amministrazione trasparente: <https://ens.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente>

Comitato Giovani Sordi Italiani: <https://cgsl.ens.it>

Facebook - Twitter - Instagram: ENSOnlus **You Tube:** www.youtube.com/weberistv Progetti e servizi dedicati

Servizio Comunic@ENS (Comunicazione tra persone sorde e udenti): www.comunicaens.it

Progetti: <https://progetti.ens.it>

Musei accessibili: www.accessibility.it

App Accessibilità: (dedicata ai borghi italiani, per Androide IOS)

Piattaforma e-learning: www.ensacademy.it

Di seguito viene illustrata l'identità e la storia dell'Ente:

La storia dell'ENS è una storia intensa, una storia di persone che hanno creduto nell'unità, nella condivisione di obiettivi comuni, nella forza di una comunità. Un lungo cammino costellato di progressi critici, di battaglie quotidiane di chi non si arrende e che premia chi ha sempre creduto all'autodeterminazione delle persone sorde.

Quando l'Ente Nazionale Sordomuti si è costituito - era il 1932 - le persone sorde erano praticamente prive di qualsiasi diritto sul piano giuridico e sociale: equiparate a soggetti incapaci di intendere e di volere, erano escluse da ogni facoltà giuridica, non avevano diritto all'istruzione, se non presso istituti religiosi o Precettori privati.

La loro esistenza nella società era, nei fatti, negata.

Il sordomutismo inizia ad essere affrontato come problema sociale, in Italia, a partire dal 1784, quando grazie all'esempio del primo - pionieristico - educatore dei sordi Tommaso Silvestri, cominciano a nascere diverse scuole per sordi: prima a Roma e in seguito in altre città italiane. Da allora, i sordi che avevano conquistato i fondamenti dell'istruzione, cominciarono ad acquisire una, sempre maggior coscienza della propria esistenza sociale, acquistando così la consapevolezza dell'importanza del mutuo soccorso (come, nel frattempo, avveniva per le leghe operaie), e quindi della necessità di associarsi per difendere legittimi interessi comuni, come l'occupazione, i sussidi per le malattie, le sussistenze economiche.

Fondato nel 1932, è stato riconosciuto quale Ente Morale per la protezione e l'assistenza dei Sordi con l'espresso scopo, tra gli altri, di avviare le persone sorde alla vita sociale, aiutandole a partecipare all'attività produttiva ed intellettuale, di agevolare, nel periodo post-scolastico, lo sviluppo della loro attività e capacità alle varie attività professionali, di agevolare il loro collocamento al lavoro, di

Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

collaborare con le competenti Amministrazioni dello Stato, nonché con gli Enti e gli Istituti che hanno per oggetto l'assistenza, l'educazione e l'attività delle persone sorde, nonché di rappresentare e difendere i loro interessi morali, civili, culturali ed economici presso le pubbliche Amministrazioni.

In linea generale la mission dell'ENS, pertanto, è **l'inclusione delle persone sorde nella società, la promozione della loro crescita, autonomia e piena realizzazione umana.**

Si occupa del miglioramento progressivo delle condizioni di vita delle persone sorde e delle loro famiglie in tutti gli ambiti, interagendo con le Istituzioni, con i territori, con altre realtà del terzo Settore.

L'Ente opera su tutto il territorio nazionale con 104 Sezioni Provinciali, 18 Consigli Regionali ed oltre 50 rappresentanze intercomunali. L'ENS svolge alcune attività anche a livello internazionale nell'ambito dell'adesione a federazioni che operano in ambito sordità e disabilità, e per la partecipazione ad attività

progettuali europee ed extraeuropee, in linea con le finalità statutarie.

Tra i vari temi trattati:

SEGRETERIATO SOCIALE: sportelli informativi, assistenza e consulenza.

PREVENZIONE E RIABILITAZIONE;

AZIONE POLITICO-LEGISLATIVA per l'approvazione di provvedimenti tesi a migliorare le condizioni di vita delle persone sorde;

EROGAZIONE DI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ accessibili in collaborazione con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione;

DIRITTO ALLA COMUNICAZIONE: azioni per l'accessibilità dell'informazione e della comunicazione;

INCLUSIONE SCOLASTICA e UNIVERSITARIA: servizi di assistenza alla comunicazione e interpretariato e politiche per una istruzione e formazione inclusiva;

COLLOCAMENTO LAVORATIVO: per la piena e reale integrazione dei sordi nel mondo del lavoro;

STUDIO E RICERCA: sordità, metodologie educative, tecniche riabilitative, Lingua dei Segni, nuove tecnologie;

FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE sulla sordità, l'accessibilità, l'inclusione delle persone sorde, la Lingua dei Segni Italiana per tutti gli stakeholder;

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE per la promozione di un'immagine positiva della sordità.

Relazione «Come ti senti?» al Congresso WFD

Al XIX Congresso WFD, oltre al poster sul turismo accessibile in Italia, è stata presentata in data 13 luglio 2023 la relazione "An overview of projects dedicated to health and safety for deaf people in Italy during pandemic emergency" (Panoramica dei progetti dedicati alla salute e alla sicurezza dei sordi in Italia in caso di emergenza pandemica) dalla Vice Presidente Rosella Ottolini, qui sono stati illustrati i progetti svolti negli ultimi anni in ambito sanitario, tra cui la nostra pagina web "Emergenza Coronavirus", "Come ti senti?" e 112 Sordi. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questi progetti.



ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

Il numero complessivo degli associati per il 2023 è stato di n. 20.819, suddivisi equamente tra uomini e donne.

Informazioni relative all'art. 2545 Codice civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della cooperativa sociale, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

Attività svolte

L'ENS porta avanti costantemente **un'azione politico-legislativa** per l'approvazione di provvedimenti volti a migliorare le condizioni sociali dei membri della comunità sorda, abbattere le barriere della comunicazione e garantire i diritti umani e le libertà fondamentali di tutte le persone sorde. Opera a livello internazionale, nazionale e locale grazie alla sua rete.

L'ENS è membro:

- dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Istituito dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, l'Osservatorio ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità con l'obiettivo di migliorare l'informazione sulla disabilità nel paese e contribuire all'efficacia e all'adeguatezza delle politiche.

- come membro fondatore della Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND) insieme ad altre associazioni storiche di rappresentanza e tutela: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UIC), Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC), Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL), Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS).

- del Forum Italiano sulla Disabilità (FID).

- del Forum Nazionale del Terzo Settore (FTS).

- dell'European Disability Forum (EDF).

- della World Federation of the Deaf (WFD) in qualità di membro fondatore, organizzazione con sede a Helsinki costituitasi a Roma nel 1951, che raggruppa associazioni di sordi da 133 paesi.

- dell'European Union of the Deaf (EUD) in qualità di membro fondatore, organizzazione con sede a Bruxelles che rappresenta le associazioni di sordi dei 28 Stati Membri dell'UE oltre ai Paesi EFTA Islanda, Norvegia e Svizzera.

L'impegno della Dirigenza e della Sede Centrale è stato come di consueto forte e trasversale, con la partecipazione ai Tavoli Tecnici e Gruppi di Lavoro operativi all'interno di Istituzioni, Organismi e Federazioni.

Sono proseguiti i contatti in seno al Forum Italiano sulla Disabilità e alla FAND per sinergie su attività istituzionali comuni.

Il Forum Italiano sulla Disabilità (FID) è stato costituito nel 2008, attraverso l'unificazione del Consiglio Nazionale sulla Disabilità (CND) e del Consiglio Italiano dei Disabili per i rapporti con l'Unione Europea (CID.UE), ora disciolti. Persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed opera per la tutela dei diritti umani sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge 18/2009 e dall'Unione Europea il 23 dicembre 2010.

Il FID si propone di effettuare proposte, anche normative, relativamente alle politiche europee ed internazionali sulla disabilità, traccia le linee di comportamento del movimento italiano della disabilità presso tutte le istituzioni dell'Unione Europea ed internazionali, aderisce e partecipa ai lavori del Forum Europeo della Disabilità (European Disability Forum, <http://www.edf-feph.org/>).

Incontro del FID con gli Europarlamentari



ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

A margine del 5° Parlamento Europeo delle Persone con Disabilità, la delegazione ENS, composta da Cagnazzo e Ottolini assieme a Insolera dell'EDF, ha partecipato ad un incontro del **FID – Forum Italiano sulla Disabilità** a cui erano presenti anche gli Europarlamentari **Brando Benifei** e **Beatrice Covassi**; si è trattata di un'importante occasione di scambio, dialogo e confronto per stringere nuovi legami, rafforzare quelli esistenti e portare le istanze delle persone con disabilità in Italia nel cuore della democrazia europea.



ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS



Proseguita l'attività in seno alla FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili) e alle altre federazioni di cui l'ENS è membro.

La FAND è stata costituita all'inizio del 1997, tra le storiche associazioni di promozione sociale e tutela delle persone con disabilità (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili; Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro; Ente nazionale sordomuti; Unione italiana ciechi, Unione nazionale mutilati per servizio, Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti, Associazione per la ricerca sulle psicosi e l'autismo) allo scopo di creare un organismo valido a rappresentare, con comune impegno propositivo e operativo, le esigenze complessive delle persone con disabilità presso lo Stato, le Regioni, gli Enti locali e presso tutte le forze politiche e sociali del paese.

In particolare, la Federazione si propone di coordinare le politiche e le iniziative nei settori della previdenza, dell'assistenza, dell'istruzione, della sanità, del collocamento al lavoro, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della comunicazione, dello sport e turismo sociale, nonché in tutti gli altri settori che interessano le persone con disabilità.

La Federazione si richiama ai principi fondamentali della Costituzione, per cui riconosce il valore culturale, morale e sociale dell'associazionismo e tutela la dignità di tutte le categorie dei disabili indipendentemente da ogni opinione politica, convinzione ideologica o fede religiosa.

L'Area LIS/Formazione dell'ENS si occupa di diverse attività con l'obiettivo principale di sostenere, preservare e diffondere la Lingua dei Segni Italiana (LIS). L'attività più rilevante è l'organizzazione dei corsi LIS, che spaziano da quelli di base a quelli di specializzazione per diventare Assistente alla Comunicazione o Interprete. I corsi possono essere svolti sia all'interno dell'ENS sia all'esterno, attraverso la collaborazione con partner, università o scuole pubbliche.

L'Area LIS/Formazione si occupa anche della formazione dei Docenti e dei Coordinatori, entrambe figure professionali importanti all'interno dei corsi LIS, e organizza attività formative come convegni, seminari, forum e conferenze.

L'organizzazione di tutte queste attività può essere gestita sia dalla Sede Centrale ENS sia dalle Sedi ENS sparse su tutto il territorio nazionale. In caso di necessità di supporto nell'ideazione e nell'organizzazione delle attività, le Sedi ENS possono contattare l'Area Formazione, sempre disponibile a fornire l'aiuto necessario. Inoltre, l'Area LIS/Formazione è aperta al contatto e al dialogo con associazioni esterne interessate a organizzare attività in collaborazione con l'ENS per promuovere la diffusione della LIS.

Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

Infine, l'ENS organizza corsi rivolti al personale docente della scuola. Per l'anno scolastico 2022-2023, ad esempio, ha organizzato una nuova edizione del corso di sensibilizzazione "L'alunno sordo e con altre disabilità: risorse, esigenze e buone prassi," rivolto al personale docente della scuola proveniente da tutta Italia e riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione ai sensi della Direttiva 170/2016.

L'ENS realizza costantemente **campagne di sensibilizzazione** per promuovere un'immagine positiva della sordità, abbattere stereotipi e pregiudizi e modificare il paradigma della disabilità, con particolare attenzione alla sordità. Queste iniziative sono fondamentali per costruire un futuro realmente inclusivo, dove le parole rivestono un ruolo cruciale. Un linguaggio corretto e rispettoso non solo promuove la civiltà ma anche il rispetto reciproco, contribuendo a creare una società più giusta. La rappresentazione linguistica, infatti, influenza profondamente la cultura e ha un impatto diretto sulla vita quotidiana di tutti noi.

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS



Area LIS/Formazione



L'Area LIS/Formazione dell'ENS si impegna a sostenere, preservare e diffondere la Lingua dei Segni Italiana (LIS) attraverso una varietà di attività. Queste includono l'organizzazione di corsi LIS, dalla sensibilizzazione alla specializzazione per diventare assistente alla comunicazione o interprete. I corsi possono essere condotti internamente all'ENS o in collaborazione con partner esterni come università o scuole pubbliche.

L'Area cura anche la formazione dei docenti e coordinatori, importanti figure all'interno dei corsi LIS, e organizza eventi formativi come convegni e seminari. Le attività possono essere gestite dalla Sede Centrale ENS o dalle sedi periferiche sparse sul territorio nazionale.

Le offerte formative comprendono corsi di sensibilizzazione, corsi di base suddivisi in quattro livelli, corsi di specializzazione per assistenti alla comunicazione, interpreti e docenti di LIS, oltre a corsi per coordinatori e attività di aggiornamento e culturali.

L'ENS si impegna ad armonizzare i propri corsi con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e utilizza formatori qualificati selezionati tra quelli accreditati ai Registri Nazionali ENS.

Il coordinamento delle attività formative avviene a livello nazionale, ma le informazioni specifiche sui corsi possono essere ottenute contattando le sedi periferiche dell'ENS. La LIS viene presentata come una lingua autonoma, con regole grammaticali proprie, e il suo apprendimento è considerato essenziale per garantire l'inclusione e l'accessibilità delle persone sorde.

Obiettivi:

Sostenere, preservare e diffondere la Lingua dei Segni Italiana (LIS) attraverso corsi, formazione di docenti e coordinatori, e organizzazione di eventi formativi.

Offerte formative:

Corsi di sensibilizzazione, corsi di base (livelli dal 1 al 4), corsi di specializzazione per assistenti alla comunicazione, interpreti e docenti di LIS, corsi per coordinatori, corsi di aggiornamento e attività culturali.

Armonizzazione

con il QCER:
Adozione del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue per definire obiettivi formativi e competenze linguistiche e comunicative.

Formatori:

Utilizzo esclusivo di formatori qualificati, selezionati tra quelli accreditati ai Registri Nazionali ENS.

FAQ

Che cosa è la Lingua dei Segni?

La Lingua dei Segni non è una forma semplificata di italiano, ma una lingua autonoma con regole grammaticali proprie. Si è evoluta naturalmente, utilizzando componenti manuali e non manuali, e rappresenta uno strumento di comunicazione vivace per le persone sorde, offrendo loro pari opportunità di accesso alla comunicazione.

Esiste una sola Lingua dei Segni nel mondo?

Ogni Paese ha la propria Lingua dei Segni, con varianti territoriali e legami culturali specifici.

Si può affrontare qualsiasi argomento in LIS? Perché utilizzarla?

È possibile affrontare qualsiasi argomento nella Lingua dei Segni, che consente ai bambini sordi di sviluppare abilità linguistiche prima dell'acquisizione della lingua parlata e aiuta gli adulti sordi a comprendere meglio la lingua vocale e i valori culturali.

La LIS ha un riconoscimento legislativo come lingua?

Il 19 maggio 2021 la Camera ha approvato il disegno di legge, già approvato dal Senato, di conversione in legge del cosiddetto Decreto Sostegni, che all'articolo 34-ter, "riconosce, promuove e tutela la Lingua dei Segni Italiana (LIS) e la Lingua dei Segni Italiana tattile (LIS-T)". L'articolo con la "Misure per il riconoscimento della lingua dei Segni Italiana e l'inclusione delle persone con disabilità uditive" riconosce, inoltre, le figure dell'interprete LIS e dell'interprete LIS-T, quali professionisti specializzati nella traduzione e interpretazione rispettivamente della LIS e della LIS-T.

Perché è importante il bilinguismo?

Il bilinguismo, combinando la Lingua dei Segni e la lingua parlata, favorisce lo sviluppo cognitivo e socio-affettivo delle persone sorde.

Come faccio a sapere se ci sono dei corsi nella mia città o nelle vicinanze?

L'Area Formazione ENS coordina e supervisiona a livello nazionale le attività formative che si svolgono in tutte le sedi ENS periferiche, ma si consiglia di mettersi in contatto direttamente con la Sezione Provinciale ENS della propria città per ottenere tutte le informazioni desiderate in merito ad eventuali attività formative organizzate a livello locale. Il contatto email è <provincia@ens.it> esempio: torino@ens.it per la città di Torino. In caso di ulteriori difficoltà si potrà contattare l'Area Formazione all'indirizzo: formazione@ens.it.

CONTATTI:

<https://www.ens.it/formazione/>



ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

L'ENS riconosce che i media e i professionisti della parola hanno una responsabilità significativa nell'utilizzare un linguaggio corretto e rispettoso. Ascoltare la voce dei diretti interessati è l'unico modo per garantire una rappresentazione adeguata e rispettosa della sordità e delle persone sorde.

L'ENS propone una serie di termini corretti per parlare di sordità, frutto di un dibattito sempre vivo e di una costante lotta per i diritti delle persone sorde:

- **SORDI:** La Legge 95/2006 art.1 definisce la persona come sorda in tutte le disposizioni legislative vigenti, eliminando il termine "sordomuto". La persona sorda, infatti, può imparare a parlare, poiché l'apparato fonatorio è integro. Si raccomanda di evitare termini come "diversamente abili", che spostano inutilmente l'accento sulla diversità, e "non udenti", che risulta escludente e pietistico. È inoltre inappropriato usare espressioni che associano la sordità alla sofferenza, come "affetto da sordità".
- **LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (LIS):** Termini come "Linguaggio dei Segni", "Linguaggio Italiano dei Segni" e "Linguaggio mimico-gestuale" sono errati. La LIS è una lingua a tutti gli effetti, con proprie regole grammaticali, sintattiche, morfologiche e lessicali. Non è una forma abbreviata di italiano né un semplice alfabeto manuale, ma una lingua che utilizza il canale visivo-gestuale, consentendo pari opportunità di comunicazione per le persone sorde. Più di 40.000 persone sorde utilizzano la LIS come prima lingua. Il 19 maggio 2021, l'Italia ha ufficialmente riconosciuto la LIS (art. 34 ter Decreto legge 22.03.2021, n. 41), un giorno storico per la comunità sorda che segna un passo fondamentale per garantire i diritti di cittadinanza delle persone sorde.

L'ENS è disponibile a supportare le sue sedi locali nell'ideazione e organizzazione di attività formative e sensibilizzazione, nonché a collaborare con associazioni esterne per promuovere insieme la diffusione della LIS.

CONFERENZA STAMPA DEL PROGETTO COMUNIC@ENS PRO

Alla conferenza stampa del progetto Comunic@Ens PRO indetta il 13 settembre 2023 era presente la consigliera nazionale dell'ENS Di Gioia che conferma quanto il Piemonte sia un vero e proprio faro, perché è da dieci anni che si occupa di questo tipo di servizio, quello del ponte telefonico tra sordi e udenti. Un servizio che rende le persone sorde autonome, senza più la necessità di avere qualcuno che telefoni o parli al posto loro in un momento di bisogno per la salute, tutelando anche la privacy e la riservatezza".



ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

COMUNIC@ENS 24 ORE SU 24 e 7 GIORNI SU 7 PER EMERGENZA ALLUVIONE

Dal 18 maggio 2023 fino a conclusione dell'emergenza l'ENS, oltre ad esprimere tutta la sua solidarietà alle popolazioni dell'Emilia-Romagna e delle Marche colpite da nubifragi, frane ed esondazione, ha garantito il servizio Comunic@ENS 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Questo servizio è un'esclusiva tecnologia che abbatte le barriere della comunicazione e che ancora una volta ha mostrato, in una situazione di emergenza, la sua importanza garantendo ai Sordi il loro diritto ad avere una comunicazione autonoma, completa ed efficace.

Proprio per l'importanza che riveste tale servizio nell'App del Comunic@ens sul proprio cellulare le persone sorde in difficoltà o che devono segnalare una situazione di pericolo possono cliccare su «URGENZE» e mettersi in contatto in via prioritaria con un operatore esperto in lingua dei segni a qualsiasi ora.

Si ringraziano infinitamente le/gli interpreti LIS e IS che hanno risposto all'appello di ENS e del Comunic@ens.



Ancora riguardo al Comunic@ENS va inoltre sottolineato che il 2023 ha visto la dirigenza nazionale ENS impegnata in attività di riprogettazione e di interlocuzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per veder ripristinato il Servizio con l'impiego di operatori anche presso la Sede Centrale. L'obiettivo, oltre alla rendicontazione dell'annualità 2022, è stato il recupero delle somme destinate all'annualità 2020 e a parte della 2021 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, a suo tempo rimaste inutilizzate.

Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio- lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

Struttura di governo

L'Ente fin dalla sua costituzione è stato gestito dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea nazionale.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il Consiglio direttivo nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 18 volte e la partecipazione media è stata del 80% mentre l'assemblea nazionale si è riunita 2 volte con partecipazione media del 70% circa.

L'assemblea nazionale agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 22 e ss. dello statuto.

La nostra organizzazione, avendo superato i limiti imposti dalla legge ha proceduto a nominare il revisore legale dei conti, incaricando il seguente nominativo con il relativo compenso: Dott. Marco Cerea

L'organo di revisione contabile è stato nominato con decorrenza dal 2022 e rimane in carica per 3 esercizi.

Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione dell'Ente e delle finalità istituzionali perseguite:

Le finalità appena descritte si concretizzano nelle seguenti politiche sociali:

a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

b) Ambito territoriale

Il nostro ente opera in tutto il territorio italiano, in tutte le Regioni e in tutte le Province

c) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

d) Progettazione

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo.

e) Organizzazione

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro. Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi).

Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente
Soci e modalità partecipative	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
Ambiti di attività	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
Integrazione con il territorio	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
Produzione o gestione dei servizi	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
Contratti e servizi	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Bisogni	incontri periodici con i referenti delle aziende clienti	aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Rete	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

Pianificazione economica - finanziaria	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
Assetto patrimoniale	sottoscrizione di nuove quote sociali	aumento del capitale sociale
Inserimento lavorativo	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

Valori e Principi ispiratori

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

- utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente
- l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;
- qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.
- favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

Processi decisionali e di controllo**Struttura organizzativa**

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2023 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

- Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
- Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

Attività del Consiglio Direttivo ENS

Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

Un anno intenso di impegni istituzionali, ricco di eventi e di buon raggiungimento dei risultati, grazie alle attività svolte dal Consiglio Direttivo.
Di seguito le principali azioni svolte, suddivise per aree di competenza.

Presidente – Angelo Raffaele Cagnazzo

**Aree di competenza**

- Rapporti istituzionali
- Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (OND)
- Politiche per le Persone con Disabilità, giovanili e sociali
- RAI Pubblica Utilità
- Rappresentanza associativa FID, FAND, CGSI, WFD, EUD e altri organismi
- Rapporti Consigli Regionali ENS
- Cooperative segni d'integrazione
- Coordinamento Università, Scuola e Famiglia

Attività principali

- 24.01.2023: partecipazione al Convegno «Tecnologie a supporto della fragilità e disabilità» organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal CNTISP
- 08.02.2023: partecipazione al Convegno «Certificazione Lingua Italiana agli stranieri» organizzato dall'Università Roma Tre
- 03.03.2023: Incontro con il CR ENS Sicilia e le SP ENS siciliane
- 04.03.2023: partecipazione all'inaugurazione nuova sede della SP ENS Messina
- 09.03.2023: partecipazione all'Assemblea Generale FAND e rinnovo cariche sociali ed elezione in qualità di Vicepresidente FAND
- 10.04.2023: Incontro con la Europarlamentare Rosa D'Amato
- 16.04.2023: Partecipazione al Congresso provinciale ENS Firenze
- 11-12.05.2023: partecipazione al 5° Convegno LIS in Calabria e alla Festa dell'ENS
- 13.05.2023: Partecipazione al Convegno «Diritti dei Sordi» organizzato dalla SP ENS di Siracusa
- 19.05.2023: Riunione Forum Italiano sulla Disabilità (FID)
- 22.05.2023: Partecipazione all'Osservatorio Nazionale Disabilità - Roma
- 23.05.2023: Partecipazione al 5° Parlamento Europeo delle Persone con Disabilità Bruxelles 23 maggio 2023
- 23.05.2023: Incontro con europarlamentari Benifei e Covassi al Parlamento Europeo
- 25-27.05.2023: Partecipazione all'Assemblea EUD a Stoccolma
- 30.05.2024: Riunione Pesaro 2024
- 31.05.2023: Incontro con il Ministro dell'Istruzione e del Merito Valditara
- 02.06.2023: Evento ai Giardini del Quirinale
- 02.06.2023: Pastorale Disabili
- 08.06.2023: Incontro con il Magistrato Uccelli Corte dei Conti
- 15.06.2023: Incontro con la direttrice La Sala del Ministero della Salute
- 21.06.2023: Incontro per EXPOIAID2023
- 21.06.2023: Riunione con la direzione del terzo settore del MPLS
- 22.06.2023: Incontro con MEF sottosegretario Savino
- 30.06.2023: Partecipazione all'evento conclusivo del progetto PANCAKE
- 05.07.2023: Evento con Google intervento del Presidente
- 05.07.2023: Incontro con segretario particolare del Ministro Interno Dott. Mazzotta
- 8-10.07.2023: Partecipazione all'Assemblea WFD Corea del Sud ed elezione quale membro del WFD
- 11-15.07.2023: Partecipazione al Congresso WFD Corea del Sud
- 19.07.2023: Partecipazione alla relazione annuale AGCOM
- 19.07.2023: Incontro con la presidente della commissione di vigilanza della RAI Senatrice Floridia
- 19.07.2023: Audizione Commissione Vigilanza RAI
- 20.07.2023: Incontro coi figli di Robert Wirth presso HASSLER e con CABSS

Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

- 21.07.2023: Incontro Banca d'Italia
- 25.07.2023: Commissione Vigilanza RAI
- 26.07.2023: Audizione DDL 236/2022
- 05.09.2023: Audizione Vigilanza RAI
- 06.09.2023: Incontro ISSR e Gruppo SILIS
- 07.09.2023: Tavola rotonda FIRST
- 11.09.2023: Incontro ISSR, CNR e Gruppo SILIS
- 19.09.2023: Tavolo permanente INPS
- 22-23.09.2023: Partecipazione all'EXPO AID organizzato dal Ministero per le Disabilità, Rimini
- 23.09.2023: Partecipazione al corteo GMS Palermo 2023
- 29.09.2023: Castelporziano evento con Presidente Repubblica
- 03.10.2023: Incontro con Ministro per lo sport e per giovani Abodi
- 11.10.2023: Riunione Autorità di Regolazione Trasporti
- 11.10.2023: Incontro al Ministero Giustizia
- 18.10.2023: Incontro con Agenzia Nazionale Giovani
- 23.10.2023: Riunione online con le Agenzie delle Entrate
- 24.10.2023: Incontro con capo dipartimento per l'accessibilità per la mobilità sostenibile del Ministero Trasporti
- 25-26.10.2023: Partecipazione al 1° Convegno Nazionale Mondo del Lavoro
- 08.11.2023: Incontro BNL
- 08.11.2023: Incontro APPLE

Videomessaggi Istituzionali del Presidente Nazionale ENS e Interviste

- 03.04.2023 – videomessaggio pubblicato sui canali ENS
- 12.05.2023 – intervista TG Rai3 Calabria
- 24.05.2023 – videomessaggio ist. (incontro OND)
- 01.06.2023 – videomessaggio ist. (incontro Ministro MIM)
- 27.06.2023 – videomessaggio pubblicato sui canali ENS
- 06.07.2023 – videomessaggio pubblicato sui canali ENS
- 20.07.2023 – videomessaggio pubblicato sui canali ENS
- 01.08.2023 – videomessaggio pubblicato sui canali ENS
- 05.10.2023 – videomessaggio pubblicato sui canali ENS
- 24.10.2023 – RAI Parlamento Spazio libero puntata sulla GMS 2023
- 22.12.2023 – videomessaggio di auguri natalizi pubblicato sui canali ENS



- 08.03.2023 – Convegno «La Donna Sorda (non) può fare tutto 2^ edizione»
- 06.05.2023 – Convegno «Le persone sorde con altre disabilità e le nuove sfide»
- 20.05.2023 – Memorial Vittorio Ieralla
- 28.06.2023 – Diretta LIVE del Consiglio Direttivo
- 26.07.2023 – Diretta LIVE sulla GMS 2023 Palermo
- 21.09.2023 – Diretta LIVE Conferenza Stampa GMS Palermo
- 22.09.2023 – Diretta LIVE Convegno Università di Palermo
- 23.09.2023 – Spettacolo finale GMS Palermo
- 13.11.2023 – Diretta LIVE del Vicepresidente: vota la tessera 2024
- 01.12.2023 – Convegno «I diritti inviolabili delle persone sorde e delle persone sorde con più disabilità»

Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

- 04.12.2023 – Diretta LIVE annuncio 2 libri bilingui LIS/italiano per bambini
- 19.12.2023 – Diretta LIVE del Consiglio Direttivo per auguri natalizi

Vicepresidente Nazionale – Rosella Ottolini**Aree di competenza**

- Area LIS (Formazione, Consulenze e Accessibilità alla cultura)
- Rapporti con WFD/EUD
- Comitato Nazionale Donne Sorde
- Ufficio Stampa ENS
- GMS e Settimana Internazionale delle Persone
- Sorde IWDP

Attività principali

- Supervisione Corso di Sensibilizzazione per Insegnanti «L'alunno sordo e con altre disabilità: risorse, esigenze e buone prassi»
- Rinnovo di Accreditamento ai Registri Nazionali Docenti e Coordinatori – Sede Centrale 15 febbraio 2023
- Emendamento attestato di interprete LIS approvato dal Senato 15/2/23 e dalla Camera dei Deputati 23/2/23
- 15ª Sessione di Accreditamento RND 1° modulo 11-12 marzo 2023
- Collaborazione con CIRCLeS per ciclo di Seminari sulla sordità e sulle lingue dei segni: 4 maggio, 8 giugno, 6 luglio, 7 settembre, 5 ottobre, 9 novembre e 14 dicembre
- Partecipazione alla presentazione del corso di laurea di interprete LIS e LISt, Milano 6 maggio 2023 Università Milano Bicocca
- Coordinamento del 5° Convegno LIS in collaborazione con l'Università della Calabria 11- 12 maggio 2023
- Intervista della puntata sul Convegno LIS trasmessa sul canale Padre Pio TV – 11 giugno 2023
- Partecipazione al Forum Docenti e Coordinatori, Bologna 1-2-3 settembre 2023
- Collaborazione con Società Linguistica Italiana per fornitura servizio interpretariato al Congresso di Torino 14-15-16 settembre 2023
- Supervisione della traduzione in LIS del Documento di posizione WFD sulla priorità alle persone sorde nello sviluppo e nell'insegnamento della lingua dei segni nazionale
- Coordinamento del Convegno «La Donna Sorda (non) può fare tutto – 2ª edizione» organizzato dalla SP ENS Milano, 8 marzo 2023
- Coordinamento della Festa dell'ENS – Rende (CS) 12 maggio 2023
- Partecipazione al 5° Parlamento Europeo delle Persone con Disabilità – Bruxelles 23 maggio 2023
- Partecipazione all'Assemblea EUD Stoccolma 25-26-27 maggio 2023
- Partecipazione all'Assemblea WFD Corea del Sud 8-9-10 luglio 2023
- Partecipazione al Congresso WFD Corea del Sud 11-15 luglio 2023
- Relatrice del progetto «Come ti senti?» al Congresso WFD, Corea del Sud 13 luglio 2023
- Partecipazione all'audizione sulle proposte di legge sul Turismo accessibile ed inclusivo, 6 settembre 2023
- Coordinamento nazionale Settimana Internazionale delle Persone Sorde e Giornata Mondiale del Sordo, Palermo 21-22-23 settembre 2023 P
- Partecipazione all'Assemblea Straordinaria WFD – online 21 ottobre 2023
- Partecipazione come relatrice del Corso DirigENS 2023, Padova 18-19 novembre 2023
- Supervisione e presentazione del Documento ENS contro la violenza delle donne sorde – Roma 24 novembre 2023

Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS**Consigliere Direttivo – Giuseppe Amorini****Aree di competenza**

- Statuto
- Regolamento Esecutivo – RE
- Osservatorio Permanente sulla Inclusione Scolastica – OPIS
- Codice etico e deontologico
- Regolamento amministrativo e contabile
- Coordinamento piattaforma *ENS Academy*

**Attività principali**

- Coordinamento degli Incontri di lavoro sul Regolamento Esecutivo, Regolamento Amministrativo e Contabile, Regolamento del Patrimonio
- Presidente del Comitato Scientifico del 5° Convegno LIS in Calabria, Arcavacata di Rende (CS) 11-12 maggio 2023
- Partecipazione al 5° Parlamento Europeo delle Persone con Disabilità – Bruxelles 23 maggio 2023
- Elaborazione documento di ENS da integrare nel DDL 236/2022
- Membro dell'Osservatorio Permanente per l'Inclusione Scolastica (OPIS)
- Partecipazione alla Settimana Internazionale delle Persone Sorde e Giornata Mondiale del Sordo, Palermo 21-22-23 settembre 2023
- Relatore del Convegno «Il mondo dei Sordi: quali diritti e quali possibilità» organizzato in occasione della GMS Palermo 22 settembre 2023
- Organizzatore e relatore del Corso DirigENS in 3 scaglioni: Lamezia Terme 27-29 ottobre, Civitanova Marche 10-12 novembre e Padova 17-19 novembre 2023
- Partecipazione all'evento 4 Week for Inclusion organizzato da TIM – online 13 novembre 2023
- Coordinamento dei lavori dei 2 libri bilingui per bambini sordi
- Coordinamento dei lavori di traduzione in LIS dello Statuto ENS
- Commissario straordinario SP ENS Potenza

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS**Consigliere Direttivo – Marco Batresi****Aree di competenza**

- Area TIAC (Tecnologie Innovative di Accessibilità alla Comunicazione)
- Sviluppo e aggiornamenti delle piattaforme ENS-Mexal/Passpartout/Comunic@ENS
- Coordinamento sulla formazione per l'operatività delle piattaforme gestionali ENS
- Referente 112 Sordi
- Taxi Sordi e tecnologia accessibile per la mobilità/viabilità
- Tesseramento
- Sito ENS

Attività principali

- Implementazione sito ENS di nuove pagine e funzioni – 3 aprile 2023
- Diversi incontri di lavoro con: Dipartimento Mobilità Sostenibile, MISE/INVITALIA, 112NUE, Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, itTAXI, Microsoft Accessibility
- Incontri di lavoro con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile
- Corso formativo Siti Web e montaggio video organizzato dal CR ENS Sicilia – Palermo 1-2 luglio 2023
- Progetto per rinnovo sito web. 112SORDI
- Realizzazione nuovo applicativo per tesseramento su PASSCOM
- Partecipazione all'EXPO AID 2023 organizzato dal Ministero per le Disabilità, Rimini 22-23 settembre 2023
- Corso formativo PassCom – Torino 2-3 settembre, Verona 16-17 settembre, Bari 30 settembre-1° ottobre, Firenze 7-8 ottobre, Napoli 14-15 ottobre 2023
- Questionario censimento 112Sordi

Consigliere Direttivo – Annalisa Di Gioia**Aree di competenza**

- CoNaSD - Comitato Nazionale Sordi con più
- Disabilità
- Sanità: salute, benessere, prevenzione
- Terza età
- Coordinamento e monitoraggio *Comunic@ENS*
- Coordinamento piattaforme ENS del Turismo
- Accessibile (MAPS e AccessibItaly)

Attività principali

- Collaborazione con VIVE (Vittoriano e Palazzo Venezia) di Roma per accessibilità museale
- Coordinamento del Ciclo di 4 Seminari CONASD: 17 febbraio, 17 marzo, 14 aprile e 19 maggio 2023
- Partecipazione al Convegno «L'integrazione non ha età - costruzione di un modello di accoglienza inclusivo per i sordi nelle RSA» organizzato dalla SP ENS di Trento, 3 marzo 2023
- Coordinamento del Convegno «Le persone sorde con altre disabilità e le nuove sfide» in occasione del 5° compleanno del CONASD - Siena 6 maggio 2023
- Partecipazione alla commissione LEA/ENS
- Coordinamento della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, Bologna e Roma 2 aprile 2023
- Ampliamento del servizio 24/24 7/7 *Comunic@ens* per le zone alluvionate Emilia-Romagna e Marche a partire dal 18 maggio per tutto il periodo di emergenza
- Partecipazione al 5° Parlamento Europeo delle Persone con Disabilità – Bruxelles 23 maggio 2023
- 1ª Vacanza studio Terza Età, Monopoli 28 maggio-4 giugno 2023
- Partecipazione al 1° Festival Nazionale dello Sport per bambini e ragazzi in concomitanza con la 5ª edizione Mini Olimpiadi, Desio (MB) 10 giugno 2023

Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

- Partecipazione al Congresso WFD Corea del Sud 11-15 luglio 2023
- Presentazione del poster Accessibility durante il Congresso WFD
- Partecipazione alla Settimana Internazionale delle Persone Sorde e Giornata Mondiale del Sordo, Palermo 21-22-23 settembre 2023
- Relatrice del Convegno «Il mondo dei Sordi: quali diritti e quali possibilità» organizzato in occasione della GMS Palermo 22 settembre 2023
- Partecipazione all'audizione proposte di legge sul Turismo accessibile ed inclusivo, online 6 settembre 2023
- Conferenza stampa Comunic@ens PRO – Torino 13 settembre 2023
- Partecipazione a Sportiamo con la collaborazione di CoNaSD e La Casa delle Luci, Castelnovo ne Monti 30 settembre 2023
- Monitoraggio Terza Età «bisogni degli anziani»
- Contatto telefonico con la Farnesina e assistenza a due cittadine sorde in vacanza in Israele durante gli attacchi di Hamas
- Partecipazione come relatrice del Corso DirigENS 2023
- Riunione Tavolo tecnico ABI 2023
- Relatrice al Convegno «I diritti inviolabili delle persone sorde e delle persone sorde con più disabilità» organizzato dal CR ENS Calabria, Catanzaro 1° dicembre 2023

Consigliere Direttivo – Camillo Galluccio

Aree di competenza

- Gruppo Interparlamentare dei Sordi
- Attività di Fundraising e Crowdfunding,
- Attività editoriale
- Politiche sanitarie sulla sordità
- Osservatorio Nazionale: Lavoro e Disabilità
- Lavoro 68/99: occupazione e accessibilità al luogo di lavoro
- Rapporti con FAND Regionali
- Politiche per lo sport
- Storia dei Sordi



Attività principali

- Coordinamento del ciclo di 10 seminari per dirigenti ENS sui diritti al Lavoro» 19 gennaio, 2 febbraio, 9 febbraio, 23 febbraio, 9 marzo, 23 marzo, 6 aprile, 20 aprile, 4 maggio, 15 giugno 2023
- Questionario Sordi Disoccupati – 15 febbraio 2023
- Organizzazione Memorial Vittorio Ieralla, Trieste 20-21 maggio 2023
- Organizzazione 1° Festival Nazionale dello Sport per bambini e ragazzi 10 giugno 2023 Desio (MB) in concomitanza con la 5ª edizione delle Mini Olimpiadi
- Commissario straordinario Consiglio Regionale della Basilicata
- Partecipazione al tavolo tecnico «Durante, dopo di noi» per la riforma della L.112/2016
- Partecipazione all'EXPO AID organizzato dal Ministero per le Disabilità, Rimini 22-23 settembre 2023
- Organizzazione SPORTIAMO a Castelnovo ne Monti 30 settembre 2023 con la collaborazione di CoNaSD e La Casa delle Luci
- Organizzazione 1° Convegno Nazionale L. 68/99 – Roma, 25-26 ottobre 2023
- Partecipazione alla 4ª Conferenza dei Quadri Dirigenti ANMIC – Roma 9 novembre 2023
- Elaborazione del Protocollo d'Intesa FSSI – ENS

Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS**Consigliere Direttivo – Angelo Quattrocchi****Aree di competenza**

- Patrimonio ENS
- Tempo Libero
- Teatro
- Cinema
- Arte: fotografia, pittura, scultura e fumetto

**Attività principali**

- Cinema Accessibile e inclusivo Warner Bros – Roma 24 febbraio 2023
- Incontro al Centro Sperimentale Cinematografia, Roma 13 aprile 2023
- Progetto «Deaf Youth ERASMUS+» Bologna 14-18 giugno 2023
- Partecipazione al Congresso WFD Corea del Sud 11-15 luglio 2023
- Coordinamento degli eventi artistici della Settimana Internazionale delle Persone Sorde e Giornata Mondiale del Sordo, Palermo 21-22-23 settembre 2023
- Relatore del Convegno «Il mondo dei Sordi: quali diritti e quali possibilità» organizzato in occasione della GMS Palermo 22 settembre 2023

Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per sé stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato.

Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Assemblee dei soci	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Soci lavoratori	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Soci volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
Lavoratori non soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

Portatori di interesse esterni

Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici anche tramite l'acquisizione di più preventivi
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS**Relazione sociale**

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

Informazioni sui volontari

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, si è avvalso della collaborazione di volontari.

Fruttori dei servizi

La percentuale fruttori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione.

Reti territoriali

Di seguito un'informativa in formato tabellare sulle collaborazioni intrattenute dall'organizzazione, in ambito territoriale:

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS
Bilancio Sociale al 31/12/2023
Prospetto in sintesi dello stato patrimoniale

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2022	% INC.	31/12/2023	% INC.
ATTIVO CORRENTE				
Liquidità immediate	14.981.428,00	81,85%	7.145.481,00	69,25%
Liquidità differite	3.322.021,00	18,15%	3.172.860,00	30,75%
Disponibilità	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Attivo corrente	18.303.449,00	62,74%	10.318.341,00	49,94%
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	155.825,00	1,43%	126.035,00	1,22%
Immobilizzazioni materiali	10.697.231,00	98,42%	10.201.650,00	98,63%
Immobilizzazioni finanziarie	15.900,00	0,15%	15.900,00	0,15%
Totale immobilizzazioni	10.868.956,00	37,26%	10.343.585,00	50,06%
TOTALI ATTIVO	29.172.405,00	100,00%	20.661.926,00	100,00%
PASSIVO CORRENTE	15.224.222,00	52,19%	7.052.772,00	34,13%
PASSIVO CONSOLIDATO	5.039.768,00	17,28%	4.695.708,00	22,73%
TOTALE PASSIVO	20.263.990,00	69,46%	11.748.480,00	56,86%
CAPITALE NETTO	8.908.415,00	30,54%	8.913.446,00	43,14%
TOTALE PASSIVO E CN	29.172.405,00	100,00%	20.661.926,00	100,00%

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

SINTESI RENDICONTO GESTIONALE

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative del Rendiconto gestionale confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di scostamento rispetto all'esercizio precedente

			% SCOST.
ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			
Costi e oneri da attività di interesse generale	11220709	10355453	-7,71%
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	11947260	10050855	-15,87%
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	726.551,00	-304.598,00	-141,92%
ATTIVITA' DIVERSE			
Costi e oneri attività diverse	0	0	0,00%
Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0	0,00%
Avanzo/disavanzo attività diverse	0,00	0,00	0,00%
ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	0,00%
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0	0,00%
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0,00	0,00	0,00%
ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	317535	493929	55,55%
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	627360	706175	12,56%
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	309.825,00	212.246,00	-31,49%
ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE			
Costi e oneri di supporto generale	0	0	0,00%
Proventi di supporto generale	0	0	0,00%
Avanzo/disavanzo attività supporto generale	0,00	0,00	0,00%
RISULTATO D'ESERCIZIO			
Risultato prima delle imposte	1036376	-92352	-108,91%
Imposte sul reddito d'esercizio	117344	113012	-3,69%
Avanzo/disavanzo di gestione	919.032,00	-205.364,00	-122,35%

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

Bilancio Sociale al 31/12/2023

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2022	31/12/2023
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni Immateriali	155.825,00	126.035,00
Immobilizzazioni Materiali	10.697.231,00	10.201.650,00
Immobilizzazioni Finanziarie	15.900,00	15.900,00
Rimanenze	0,00	0,00
Liquidità differite	3.322.021,00	3.172.860,00
Liquidità immediate	14.981.428,00	7.145.481,00
TOTALE IMPIEGHI	29.172.405,00	20.661.926,00
FONTI		
Patrimonio netto	8.908.415,00	8.913.446,00
Passivo consolidato	5.039.768,00	4.695.708,00
Totale Capitale Permanente	13.948.183,00	13.609.154,00
Passivo corrente	15.224.222,00	7.052.772,00
TOTALE FONTI	29.172.405,00	20.661.926,00
INDICATORI		
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	37,26	50,06
Peso del capitale circolante (C/K)	62,74	49,94
Peso del capitale proprio (N/K)	30,54	43,14
Peso del capitale di terzi (T/K)	69,46	56,86
Copertura immobilizzi (I/P)	77,92	76,00
Indice di disponibilità (C/Pc)	120,23	146,30
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	120,23	146,30
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	43,96	75,87

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

Bilancio Sociale al 31/12/2023

INDICI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI INDEBITAMENTO

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

- Indice di autonomia finanziaria
- Rapporto di indebitamento
- Equity ratio/ assets ratio

 Equity/assets ratio

L'Equity ratio o assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio netto e l'Attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.



Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 è uguale a 0,86. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una migliore copertura delle immobilizzazioni con risorse dell'azienda

 Autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, Indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 è uguale a 43,14%. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un maggior ricorso all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività



.Dato che il valore della percentuale di autofinanziamento è superiore al 33%, si evidenzia una adeguata capitalizzazione della società.

Rapporto di indebitamento

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti e capitale netto.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 è uguale a 1,32. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore



Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 indica una struttura finanziaria con squilibrio da contenere



Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

Bilancio Sociale al 31/12/2023

INDICI DI LIQUIDITA'

Gli **indici di liquidità** sono rapporti calcolati tra varie grandezze del bilancio riclassificato al fine di evidenziare la **situazione di liquidità dell'impresa**. L'analisi della situazione di liquidità mira ad evidenziare in quale misura la composizione impieghi - fonti sia in grado di produrre, nel periodo breve, equilibrati flussi finanziari.

Nell'ambito delle analisi sulla liquidità aziendale, due sono i rapporti maggiormente utilizzati:

- **indice di liquidità primaria.**
- **Indice di liquidità generale;**

Liquidità primaria

Tale indice è anche conosciuto come **quick test ratio** ed indica la capacità dell'azienda di coprire le passività di breve periodo con il capitale circolante lordo, ossia con tutte le attività prontamente disponibili e/o comunque velocemente liquidabili. Esprime in definitiva, l'attitudine della gestione aziendale a soddisfare impegni finanziari a breve. Il suo valore, quindi, dovrebbe essere ampiamente positivo.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 è uguale a 1,46. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 indica situazione di tranquillità finanziaria

Indice di liquidità generale

L'indice di liquidità generale detto anche **current ratio** è dato dal rapporto tra le *attività correnti* e le *passività correnti* dell'impresa.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 è uguale a 1,46. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 indica che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. In sintesi, la situazione di liquidità è soddisfacente

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS

Bilancio Sociale al 31/12/2023

ANALISI PER MARGINI

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale sono stati calcolati i dati necessari per il calcolo dei margini di struttura.

I principali margini di struttura sono:

- Il capitale circolante netto;
- Il margine di tesoreria;
- Il margine di struttura.

Margine di struttura

Il margine di struttura rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il capitale netto e le attività immobilizzate.

Il valore del margine di struttura, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 è uguale a -1430139. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore del margine di struttura, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 indica che il capitale proprio non è sufficiente a coprire le attività immobilizzate, quindi si evidenzia una struttura finanziaria non equilibrata poiché una parte degli investimenti immobilizzati è finanziata con debiti a breve.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti. Questo indice evidenzia il grado d'indipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve.

Il valore del Capitale Circolante Netto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 è uguale a 3265569. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore del Capitale Circolante Netto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 esprime una situazione di equilibrio in quanto indica quanto in più delle risorse si verrà a trasformare in denaro nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello stesso periodo.

Margine di tesoreria

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda di coprire le passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Pertanto, il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici e dalle rimanenze. In valore viene calcolato dalla differenza tra le liquidità (immediate e differite) e le passività correnti.

Il valore del Margine di tesoreria, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 è uguale a 3265569. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore del Margine di tesoreria, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 esprime una situazione di equilibrio. Il valore positivo indica la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve.

Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS**Altre informazioni di carattere generale****Attività di raccolta fondi**

La nostra organizzazione non si avvale dell'attività di raccolta fondi o comunque l'impatto non è significativo, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo la nostra società è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Enti finanziatori

L'Ente ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria nel corso dell'esercizio sia con istituti di credito sia con enti pubblici tramite bandi e dispositivi di legge.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk

Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito, con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

Rischi strategici

Rischi operativi Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Bilancio sociale al 31/12/2023

ENTE NAZIONALE SORDI ETS - APS**Rischi di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine della nostra società possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Area Progettazione

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale.

In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tessere di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

Qualità

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi; in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi e di rendicontazione del lavoro svolto affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci. Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

Area Formazione

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

Appartenenze

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.

Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nel e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono. Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto l'ente fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

Prot. 002486/E del 19/06/2024 SEDE CENTRALE ENS

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati dell' Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ETS APS (ENS)

Egregi Signori,

la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020 al fine di verificare il rispetto della Legge e dello Statuto da parte degli Organi dell'ENS.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame dall'Organo di amministrazione dell'Ente il bilancio d'esercizio dell'ENS al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo di esercizio di euro 205.364=.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione in occasione del consiglio direttivo del 13 giugno scorso, quindi ben oltre il termine statutario a causa del ritardo nella contabilizzazione e nella approvazione del rendiconto da parte delle sedi periferiche, come correttamente evidenziato anche dal revisore nazionale dott. Marco Cerea.

In particolare, evidenziamo come alla data di approvazione della bozza del bilancio nazionale da parte del Consiglio Direttivo, alcune sedi regionali (Basilicata e Campania) e dalla sede provinciale di Trento non avevano ancora approvato i loro rendiconti.

Diamo atto che, norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore, il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'Organo Centrale di Controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti che è demandata ai revisori regionali e nazionale.

Abbiamo tuttavia partecipato attivamente nella attività di controllo e monitoraggio dello stato di aggiornamento della contabilità delle sedi periferiche, interessate dal cambio di sistema gestionale, evidenziando in più occasioni le criticità emerse.

Diamo atto dello sforzo posto in essere con la collaborazione del consulente nazionale per colmare le lacune organizzative emerse e auspichiamo che nel 2024 si possa ritenere conclusa la fase di

Prot. 002486/E del 19/06/2024 SEDE CENTRALE ENS

organizzazione amministrativa, contabile e di revisione indispensabile per il buon funzionamento dell'Ente.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, ci siamo soffermati sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in ossequio alla normativa vigente e alle disposizioni dello Statuto sociale, ad oggi adeguato alla normativa prevista dal Codice del Terzo settore.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia a quanto riportato nei paragrafi "Attività svolte" e "Valori e principi ispiratori" del bilancio sociale redatto dall'ente.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'Organo di amministrazione e ci siamo relazionati con gli Organi dell'Ente e con i consulenti, acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Ente nel corso dell'esercizio, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge e allo Statuto sociale, comunque non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, riferiamo quanto segue.

A partire dal nostro insediamento in data 13 ottobre 2022 abbiamo riscontrato diverse criticità di carattere amministrativo contabile che dipendono dalla mancanza nella struttura dell'ENS di alcune figure professionali previste dallo Statuto, nonché di un numero adeguato di risorse dotate di sufficienti competenze in materia amministrativa.

In questo periodo abbiamo infatti ravvisato che nell'Ente non vi è un'organizzazione amministrativa adeguata alle dimensioni e ai fabbisogni dello stesso, tale situazione è dipesa principalmente dalla mancanza di un piano strategico e organizzativo che avrebbe dovuto consentire agli uffici di raggiungere un'autonomia finanziaria, operativa nonché di archivio tale da permettere agli uffici della sede centrale di svolgere il ruolo di indirizzo nei confronti degli uffici periferici.

Diamo atto che a seguito delle segnalazioni effettuate dallo scrivente Organo Centrale di Controllo, dal Revisore nazionale, nonché dal consulente nazionale, sono state avviate attività mirate al miglioramento dell'organizzazione amministrativo contabile, con riferimento alle sedi territoriali e alle modalità con cui è necessario che vengano assolate le attività di contabilizzazione dei fatti di gestione delle singole sedi territoriali.

L'intervento ha comportato l'inserimento di specifici consulenti amministrativi/contabili per singola sede.



Prot. 002486/E del 19/06/2024 SEDE CENTRALE ENS

Analogamente è stata sollecitata e effettuata, la nomina dei revisori legali regionali colmando una nota lacuna rispetto al dettato dello Statuto dell'Ente.

Nell'ambito dell'attività svolta dall'Organo centra di Controllo, diamo atto che sono stati rilasciati due pareri e che non sono pervenute denunce ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Ribadiamo in questa sede le osservazioni già svolte in merito alla modifica del criterio di ripartizione delle entrate da Tesseramento – Deliberata dell'Assemblea Nazionale del 4 marzo 2022, invitando il Consiglio direttivo a monitorare l'andamento economico finanziario dell'Ente.

Sul punto evidenziamo come il risultato gestionale dell'Ente sia passato da un avanzo di 919 mila euro ad un disavanzo di 205 mila euro, con una variazione complessiva di un milione e 124 mila euro. Se ad essa sommiamo i circa 400 mila euro di spese straordinarie 2024 – derivanti dall'esito negativo di due contenziosi – nonché minori contributi nel 2024 rispetto al passato per un milione di euro, appare in tutta la sua dimensione lo squilibrio finanziario a cui l'Ente sta andando incontro.

L'OCC richiama quindi nuovamente all'attenzione e alla responsabilità dell'Assemblea, la necessità di rimodulare la ripartizione dei proventi del tesseramento, peraltro attesi in ribasso, in modo da garantire all'Ente quanto meno il pareggio gestionale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi [ulteriori rispetto a quelli già evidenziati] tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

L'Organo di controllo prende atto della relazione di certificazione del bilancio firmata dal Dott. Marco Cerea, acquisita agli atti della sede centrale ENS con protocollo 002474/E del 18/06/2024.

Per quanto precede, l'Organo di controllo, pur ribadendo le osservazioni di carattere formale svolte in precedenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2023, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di copertura del disavanzo d'esercizio come proposta dal Consiglio Direttivo.

Roma, 19/06/2024

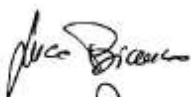
L'Organo centrale di controllo

Dott.ssa Maria Cristina Moretti



Prot. 002486/E del 19/06/2024 SEDE CENTRALE ENS

Dott. Luca Bianco



Dott. Angelo Nunnari



Prot. 002494/E del 19/06/2024 SEDE CENTRALE ENS

RELAZIONE DELL'ORGANO CENTRALE DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2023

Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ETS APS (ENS)

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'ENS - Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ETS APS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'ENS ETS APS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'ENS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.



Prot. 002494/E del 19/06/2024 SEDE CENTRALE ENS

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 18/06/2024

L'Organo centrale di controllo

Dott.ssa Maria Cristina Moretti

Dott. Luca Bianco

Dott. Angelo Nunnari

Prot. 002474/E del 18/06/2024 SEDE CENTRALE ENS

RELAZIONE DEL REVISORE NAZIONALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Ai Membri dell'Assemblea Nazionale Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi – E.N.S.

La 98ª Assemblea Nazionale ENS, tenutasi il 27 ed il 28 ottobre 2022, ha deliberato la mia nomina a Revisore legale dei Conti dell'Ente ai sensi dell'art 23, punto 6, dello Statuto. I miei compiti sono indicati nell'art.32 di tale documento ed i principali di essi riguardano: l'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili, la verifica di cassa e l'esame del bilancio consuntivo e sociale dell'Ente con la predisposizione di apposite relazioni da presentare all'Assemblea Nazionale ed al Consiglio Direttivo.

Tali compiti devono tuttavia armonizzarsi con quelli affidati agli organi regionali i quali autonomamente redigono, controllano ed approvano i loro bilanci fornendoli poi al Consiglio Direttivo Nazionale che predispone un unico bilancio consolidato nazionale che viene sottoposto, per la sua approvazione, a questa Assemblea Nazionale.

Inoltre, ai sensi dell'art.45 dello Statuto dell'Ente, i Consigli Regionali e le Province autonome di Trento e Bolzano devono dotarsi di un loro Revisore, nominato dall'Assemblea locale, con compiti analoghi a quelli previsti per il Revisore Nazionale.

Ciò precisato è possibile riferire che l'Ente è presente in oltre 120 sedi periferiche dislocate in 19 Regioni e nelle predette due Province autonome. Pertanto il compito del Revisore Nazionale è anche quello di riassumere le attività svolte dai 21 Revisori locali distribuiti nelle predette Regioni e Province.

L'attività che ho svolto nell'anno appena trascorso è stata la seguente:

- 1) attività di coordinamento con l'Organo di Controllo;
- 2) valutazione dell'assetto contabile dell'Ente, predisposizione alla verifica delle scritture contabili;
- 3) attività di coordinamento con i vari Revisori locali dislocati sull'intero territorio nazionale.

Relativamente alla prima attività ho partecipato alle riunioni indette dall'Organo di Controllo nel 2023 tenutesi sia presso la sede centrale dell'Ente che in videoconferenza individuando le distinte competenze degli Organi ed affrontando le varie criticità sotto rappresentate.

Prot. 002474/E del 18/06/2024 SEDE CENTRALE ENS

Relativamente alla seconda attività sono stato in costante contatto con il consulente nazionale constatando che la contabilità dell'Ente, affidata nel 2023 ad un soggetto terzo operante sulla piattaforma PASSCOM (installata presso tutte le sedi dell'Ente), non è stata da questo aggiornata nei tempi e nei modi stabiliti. Né l'intervento della società di service, cui tale persona faceva capo, ha consentito a posteriori il superamento del problema che è stato quindi risolto - solo nel corrente mese e quindi a ridosso dell'Assemblea Nazionale - grazie all'intervento dello studio del consulente nazionale il quale ha coinvolto, nell'emergenza, tutta la sua struttura. La contabilità del 2023 è stata quindi finalmente aggiornata permettendo all'Ente di redigere il bilancio consuntivo che ci occupa.

Tuttavia questo tardivo aggiornamento della contabilità ha comportato un allungamento dei tempi per la formazione del bilancio dell'Ente che, per la seconda volta consecutiva, non è stato sottoposto all'esame assembleare nel rispetto dei termini statutari mentre le attività poste in essere nel 2024 fanno ritenere che ciò non possa accadere per il bilancio dell'esercizio corrente.

La suddetta situazione, accertata da tempo non solo da questo Revisore ma anche dall'Organo di Controllo Centrale che, nel corso delle riunioni congiunte tenutesi nel 2023 si sono sempre fatti carico di monitorare e sollecitare l'aggiornamento contabile, ha fatto sì che entrambi gli organi giungessero alla determinazione che l'assetto organizzativo amministrativo non fosse adeguato alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'Ente e ciò sia per le modalità adottate di rilevamento dei fatti di gestione che per la riscontrata scarsa preparazione tecnica del personale locale, spesso costituito da volontari privi delle necessarie competenze.

In ogni caso già le precedenti difficoltà riscontrate, dovute anche al decentramento, avevano fatto sì che si addivesse alla determinazione di dotare ogni regione di un proprio consulente amministrativo, fiscale e del lavoro in grado di gestire autonomamente le contabilità settoriali delle Province e delle Regioni, di assistere le medesime nella stesura dei bilanci locali, di assolvere gli aspetti connessi alla consulenza del lavoro ma, soprattutto, di fornire assistenza e formazione al personale presente in loco. Ed è infatti proprio tale formazione e consulenza continuativa al personale locale che può considerarsi il valore aggiunto dell'attività resa dai Consulenti regionali, cui si aggiungono naturalmente le altre attività di servizio sopra citate, il tutto seguendo le linee guida fornite dalla sede centrale.

Vi è da dire che, nonostante alcune resistenze e difficoltà riscontrate, nel mese di maggio 2024, si è conclusa la prima fase operativa del decentramento dei servizi di natura amministrativa, con l'effettivo svolgimento in loco delle attività legate alla consulenza del lavoro. E nel corso del 2024 è previsto il consolidamento anche dell'assistenza contabile e bilanciistica sopra evidenziata al fine di poter così concludere il percorso iniziato nella speranza di giungere, prima della fine del corrente anno, all'ottenimento di un assetto amministrativo qualitativamente buono. Prima di tale momento:

Prot. 002474/E del 18/06/2024 SEDE CENTRALE ENS

L'assetto in parola non può però definirsi adeguato alle caratteristiche dell'Ente e tale circostanza impedisce – in maniera oggettiva – la normale attività di verifica delle scritture contabili oggetto della revisione.

Relativamente alla terza attività il sottoscritto si è fatto carico di indicare ai vari Revisori locali il contenuto minimale obbligatorio delle loro verifiche trimestrali, di raccogliere per poi esaminare tutte le relazioni ai bilanci redatte dai vari Revisori Regionali e delle due provincie presenti sul territorio. Tale raccolta, attuata con l'indispensabile ausilio del personale amministrativo dell'Ente, ha impegnato diversi giorni dovendosi interpellare le numerose sedi presenti sul territorio nazionale.

Il coordinamento dei Revisori è stato indubbiamente necessario per pervenire ad un unico documento riepilogativo, che è il bilancio consuntivo consolidato nazionale, che è stato esaminato da chi scrive ma che è da intendersi come sommatoria dei vari bilanci regionali e provinciali oggetto di controllo da parte dei rispettivi Revisori locali.

D'altronde l'impianto amministrativo prevede che a fronte dell'approvazione degli elaborati di bilancio, i cui passaggi transitano dai Provinciali e poi ai Regionali e quindi al Nazionale, i Revisori Regionali trasmettano al Revisore Nazionale (figura resa necessaria dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS da parte dell'ENS) i loro verbali di verifica trimestrali e le loro relazioni di accompagnamento al bilancio affinché quest'ultimo possa riassumere, con grande sforzo di sintesi, in un unico documento, che è la relazione del Revisore Nazionale al bilancio consuntivo, le attività di revisione svolte al livello periferico (Regioni e Provincie). Purtroppo, se volgiamo lo sguardo all'esercizio 2023, possiamo affermare che la più di una occasione la revisione periferica non risulta essere stata completamente effettuata e tale circostanza a determinata a cascata difficoltà ed impedimenti di varia natura sia al Revisore Nazionale che all'Organo di controllo centrale i quali hanno potuto effettuare, solo oltre il termine loro concesso dallo statuto dell'Ente e parzialmente, le loro attività e relazioni. E ciò avveniva solo dopo aver sollecitato sia l'Ente che i Revisori Regionali.

La tabella sottostante, redatta con i dati provenienti dall'Ente ed aggiornata alla data del 14/6/24, riepiloga l'attività di revisione ripartita per le 21 zone nazionali interessate a tale attività dal cui esame si può notare come alcuni Revisori Regionali non risultino aver svolto, neanche tardivamente, alcuna revisione durante l'esercizio sebbene a più riprese sollecitati ad effettuarla. Si desume quindi come l'attività in parola sia stata svolta sul territorio nazionale "a macchia di leopardo" e tale circostanza impedisce, com'è ovvio, l'espressione di un parere favorevole al bilancio 2023 da parte di chi scrive.

Prot. 002474/E del 18/06/2024 SEDE CENTRALE ENS

Regione o Provincia	Verbale 1° trim.2023	Verbale 2° trim.2023	Verbale 3° trim.2023	Verbale 4° trim.2023	Relazione al bilancio	Note
ABRUZZO						
BASILICATA						Commissariata
CALABRIA	X	X	X		X	
CAMPANIA						
EMILIA R.	X	X	X		X	
FRULLI V.G.					X	
LAZIO						
LIGURIA	X	X	X	X	X	
LOMBARDIA	X	X	X	X	X	
MARCHE					X	
MOLISE						
PIEMONTE	X	X	X		X	
PUGLIA	X	X	X	X	X	
SARDEGNA	X	X	X	X		
SICILIA					X	
TOSCANA	X	X	X	X	X	
UMBRIA	X	X	X	X	X	
VALLE D'A.	X	X			X	Commissariata
VENETO	X	X	X		X	
BOLZANO	X	X	X		X	
TRENTO	X	X	X		X	

Si nota infatti come solo per 5 Regioni su 21 l'attività di revisione è stata completa in quanto:

- per 6 Regioni non è stata predisposta la relazione al bilancio da parte del Revisore;
- per 8 Regioni non è stato prodotto alcun verbale di verifica trimestrale;
- per 7 Regioni tali verbali sono stati prodotti in maniera incompleta.

A posteriori è possibile ritenere che se è stato fatto un passo avanti nell'organizzazione della contabilità dell'Ente e nel coordinamento dell'attività di revisione questo è solo un passo di un cammino molto lungo che è tuttavia necessario percorrere.

L'impianto contabile deve essere infatti migliorato anche con l'ausilio del Consulente locale,

Prot. 002474/E del 18/06/2024 SEDE CENTRALE ENS

consentendo rilevazioni dirette, autonome e tempestive da parte delle varie sedi territoriali – rilevazioni che possano permettere ai Revisori locali di svolgere periodicamente, con cadenza trimestrale e con tempestività, i compiti loro affidati dall'Ente.

Allo stato è possibile riferire che:

1. il grave ritardo nell'aggiornamento della contabilità 2023 delle sedi territoriali ha comportato un ritardo nella gestione della contabilità nazionale e nella redazione del bilancio dell'esercizio 2023;
2. l'attività di revisione 2023 affidata ai Revisori locali è stata assolutamente insoddisfacente, dato che solo 5 Regioni su 21 (conteggiando anche le due Province inizialmente citate) l'hanno svolta in maniera completa, e ciò ha determinato l'assenza o la carenza di controllo contabile in 16 Regioni del territorio nazionale;
3. alla data di stesura della presente relazione (16/6/2024) non tutte le sedi regionali risultano aver approvato il loro bilancio;

Per tutte tali ragioni il sottoscritto Revisore non è nelle oggettive condizioni di esprimere alcun giudizio sul bilancio consuntivo nazionale dell'esercizio 2023.

,,*

Si riferisce tuttavia che il bilancio d'esercizio dell'ENS è costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Lo stato patrimoniale si compone di:

Attivo

- Immobilizzazioni	€ 10.351.599
- Attivo circolante	€ 10.279.282
- Ratei e Risconti	€ 31.045
Totale Attivo	€ 20.661.926

Passivo

- Patrimonio Netto	€ 8.913.446
- Fondo Rischi	€ 1.208.879
- Fondo TFR	€ 372.189
- Debiti	€ 8.989.800
- Ratei e Risconti	€ 1.177.612
Totale Passivo	€ 20.661.926

Il Rendiconto Gestionale si compone di:

14

Prot. 002474/E del 18/06/2024 SEDE CENTRALE ENS

- Costi e oneri da attività di interesse generale	€ 10.355.453
- Ricavi di attività di interesse generale	€ 10.050.855
Disavanzo da attività di interesse generale	€ 304.598
- Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€ 493.929
- Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali	€ 706.175
Avanzo da attività finanziarie e patrimoniali	€ 212.246
Risultato prima delle imposte	€ (92.352)
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 113.012
Perdita dell'esercizio	€ 205.364

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo di ENS per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Giudizio di conformità e coerenza ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

I componenti del Consiglio Direttivo dell'ENS sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

A mio giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ENS al

Prot. 002474/E del 18/06/2024 SEDE CENTRALE ENS

31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera c), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite successivamente alla mia nomina non ho nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Roma, 16 giugno 2024

Il Revisore Nazionale

Dot. Marco Cerea

[Firma]

PAGINA BIANCA



190150176470